

RADIOCORRIERE

ANNO XXXVIII - N. 50

17-23 SETTEMBRE 1961 L. 70

**Radio
e TV al
Festival
di Napoli**

*

**Cocteau
cantato
da Milva**

*

**Due
nuove
ragazze
alla TV**

GLORIA CHRISTIAN





(Foto Farabola)

Il Festival della canzone napoletana è questa settimana al centro dell'interesse degli appassionati di musica leggera. Tra i cantanti in gara è Gloria Christian, napoletana, che eseguirà una canzone di Esposito ed una di Kramer. Radio e televisione trasmettono le serate della sagra canora in ripresa diretta nelle giornate di domenica e lunedì (vedere a pag. 23, 27, 29 e 33).

RADIOPOLY - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 38 - NUMERO 38
DAL 17 AL 23 SETTEMBRE
Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Dirigente e Amministratore:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. fr. 100;
Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Fr. Fr. fr. 100; Monaco Fr. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) > 1650
Trimestrali (13 numeri) > 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) > 2550
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertolla, 34, Tel. 51 25 22 - Ufficio di Milano - via Turturi, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Vittorio Emanuele, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 28
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Le brave formiche

« Si ascoltano sempre con piacere quelle brevi notizie che l'annunciatore legge verso le due, alla fine del Signore delle 13. Per esempio è andato in onda un pezzetto intitolato *Formiche al servizio dello Stato* di cui ebbi modo, però, di ascoltare solo la prima parte, in cui le formiche non entravano affatto. Scappavano fuori alla fine della notizia? (M. Scesa - Pescara).

Si scappavano fuori alla fine. Le formiche aiutano l'uomo a conservare l'equilibrio biologico delle nostre Alpi, in cui troppo velocemente si vanno diffondendo alcune insetti parassiti. Mentre in genere è dannoso ritardare lo sviluppo naturale della fauna, in questo caso si è ritenuto positivo assecondare un processo distruttivo che serve a proteggere un'enorme patologia di boschi. Un insetto dei nostri monti, la formica rufa, è pressoché pronto a conservare le foreste di conifere perché dà la caccia ai parassiti dannosi alle piante. Recenti esperimenti, sui cui risultati è stata intrapresa una vasta campagna di protezione delle foreste da parte del Ministero dell'Agricoltura, hanno rivelato che nelle sole Alpi le formiche rufe in duecento giorni di attività distruggono almeno 14 milioni di chilogrammi di insetti.

Progetti per il Po

« Noi del Polesine viviamo continuamente sotto le minacce del Po. Mi hanno detto che alla radio sono stati illustrati alcuni progetti per contenere il Po, fra cui la costruzione di uno speciale canale. È vero? (Benedetto Traversi - Rovigo).

Nella conversazione a cui lei si riferisce si è parlato di soltrarre al Po gli eccessi di piena, di scolmare, decapitare le piane. Un tale accordamento è stato attuato per l'Adige, un fiume anch'esso minacciato, per la campagna padana cui, se ne, che soprattutto nella seconda metà del corso, sono ad un livello più basso di quello del fondo del fiume. Per l'Adige, dunque, si è aperta una via di sfogo artificiale che può scaricare un considerevole eccesso d'acqua entro il lago di Garda. Manca per il Po un bacino naturale capace di svolgere una funzione analoga. Si è pensato perciò di coniugare con una via d'acqua artificiale, un qualche punto del corso del Po con l'Adriatico. I progetti sono di far partire questo canale dalla sponda destra del fiume di fronte alla sponda lombarda e mandarlo a sfociare in Adriatico; o di aprirlo più a valle poco prima del Delta, sulla strada sinistra, e mandarlo a sfociare tra l'Adige e il Po. Qualcuno di questi progetti prevede anche un rafforzamento degli argini, dighe litoranee del Delta, sbarramenti sul Po muniti di conche di na-

vigazione, in modo da ottenere il congiunto risultato della produzione di energia idroelettrica.

I. p.

tecnico

Ascolto notturno

« Posseggo un apparecchio radio a 6 transistors. Nelle ore diurne riesco a captare soltanto i programmi della RAI. Nelle ore serali e notturne capto chiaramente le trasmissioni di emittenti straniere. Gradirei sapere perché l'ascolto di tali emittenti è possibile soltanto di sera o di notte, tenendo presente che le emittenti cui mi riferisco, in base ai programmi pubblicati dal *Radiocorriere TV*, trasmiscono anche di giorno» (Dott. Bianco Giorgio - Via Fabroni, 41 - Firenze).

Nella alta atmosfera vi sono strati ionizzati cioè contenenti elettroni liberi e ioni positivi in gran numero; la ionizzazione sembra derivi soprattutto dalla radiazione solare nella gamma dell'ultravioletto. Poiché la densità dell'alta atmosfera è molto tenue, le cariche elettriche così prodotte si ricombinano molto lentamente, cosicché negli strati più alti la ionizzazione persiste abbastanza stabile anche durante la notte, mentre in quelli più bassi si ha solo di giorno. Gli strati ionizzati, conosciuti attraverso scandagli con radiotele, sono: lo strato D fra 70 e 90 Km di altezza; lo strato E fra 90 e 150 Km; lo strato F fra i 190 e 500 Km. Il primo e il secondo esistono solo di giorno mentre il terzo è presente giorno e notte, se pure con certe variazioni di densità. La propagazione a onde lunghe, medie e corte è fortemente influenzata dalla esistenza di questi strati. L'energia e irradiata da un'antenna tutto attorno nell' spazio ed una certa parte l'arriva alla terra. Nel caso delle onde medie solo questa parte viene riceuita di giorno dagli utenti perché il resto è assorbito dallo strato D e E e il buon servizio è dunque limitato ad una area avente in genere un raggio non superiore al centinaio di chilometri. Di notte gli strati D e E mancano e resta lo strato F il quale

(segue a pag. 4)

L'oroscopo

17 - 23 settembre

ARIETE — Gli augurali contatti che il Sole stabilirà con Saturno e Giove promettono miglioramenti, anche se di natura successiva. Il 17 metterebbe in evidenza, e così pure il 18. Il 19 vinceva l'impazienza ed operate in serata. State attivo nella mattinata del 20. Il 21 osate, tutto procederà bene. Il 22 non fate colpi di testa. Il 23 segue le intuizioni.

TORO — Il periodo è ottimo per le distrazioni sane, per migliorare le condizioni generali e per interessarsi di bimbi. Il 17 state attivi. Il 18 e 19 potrete sposarvi, scrivere o trattare. Il 20 avete molta fortuna. Il 22 agite nel coniugale. Il 23 rivolgetevi ad amici.

GEMELLI — Il trigono del Sole con Saturno e Giove premierà la vostra perseveranza e faciliterà la realizzazione dei vostri progetti. Il 17 rendetevi simpatici ma non lasciatevi influenzare. Il 18 state attivi, anche il 19 domate l'impulso. Il 20 agite al mattino. Il 21 viaggiate. Il 22 promette ottimi progressi.

CANCER — Settimana favorevole ai brevi spostamenti e alle riunioni. Buoni i guadagni. Qualche nube in famiglia. Il 17 curate il lavoro. Il 18 mettetevi in evidenza. La serata del 19 darà delle soddisfazioni. State attivi nella mattinata del 20. Il 21 evitate discussioni. Il 22 e 23 potrete viaggiare.

LEONE — Venere e Urano nel vostro segno continuano a beneficiarvi, mentre il Sole in trigono con Saturno e Giove assicurano successi sociali, miglioriamenti e soddisfazioni. Il 17 cercate piacevoli distrazioni. Il 18 e 19 accudite al vostro lavoro. Il 20 avrete piacevoli contatti. Il 21 non espontevi ad accidenti. Il 22 e 23 date prove di attività.

VERGINE — Il Sole nel vostro segno legato felicemente a Saturno e Giove vi aiuterà alla realizzazione di importanti progetti. Il 17 risolverete dei problemi in sospeso. Il 18 e 19 state intraprendenti. Il 20 e 21 curate il vostro lavoro abituale. Il 22 prima di fare i conti domandate consigli. Il 23 troverete persone comprensive e ben disposte.

BILANCIO — Mercurio e Marte nel vostro segno vi renderanno attivi e pieni di risorse mentre Saturno e Giove proteggeranno la vostra vita familiare. Il 17 potrete sostenere leggeri contratti. Il 18, il 19 e 20 potrete sollecitare felicemente i vostri problemi interni. State attivi il 21. Il 22 e 23 accudite al vostro lavoro abituale.

SCORPIONE — Venere brillerà sulle vostre iniziative. Il periodo segna molta attività sociale ed apprezzabile. Il 17 potrete incrementare finanziariamente. Il 18 potrete sposarvi o trattare con parenti. Il 19 e 20 indicano molto progresso. Il 21 consiglia prudenza. Ottima la serata del 22. Il 23 distrettive.

SAGITTARIO — Il trigono del Sole su Saturno e Giove vi permette di ultimare realizzazioni nei giorni 19 e 20. Il 17 cercate di mettervi in evidenza. Il 18 progrederà finanziariamente. Il 21 sposatevi. Il 22 e 23 vi interesserete di cose familiari.

CAPRICORNIO — Saturno e Giove nel vostro segno in trigono col Sole annunciano periodi di buona fortuna alla produzione che evitano rovinosi colpi di testa. Il 17 non confidatevi. Mettetevi in evidenza nei giorni 18, 19 e 20. Il 21 avrete vantaggi finanziari. Il 22 e 23 sposatevi o scrivete.

ACQUARIA — Venere, durante quest'ultima settimana, vi porterà sorprese nuove, alle quali dovrete aver cura di evitare delle discussioni noiose. Il 17 rivolgetevi agli amici. Il 18 e 19 non confidatevi e curate il lavoro. Il 20 e 21 metterebbe in evidenza. Soddisfazioni e guadagni il 22 e 23.

PESCI — Venendo proposte altre voci, coniugali e sociali. In questi casi sarete pieni di successo nei giorni 19 e 20. Il 17 metterebbe in evidenza. Il 18 date prova di iniziativa. Il 21 state cauti. Il 22 e 23 il successo sarà vostro.

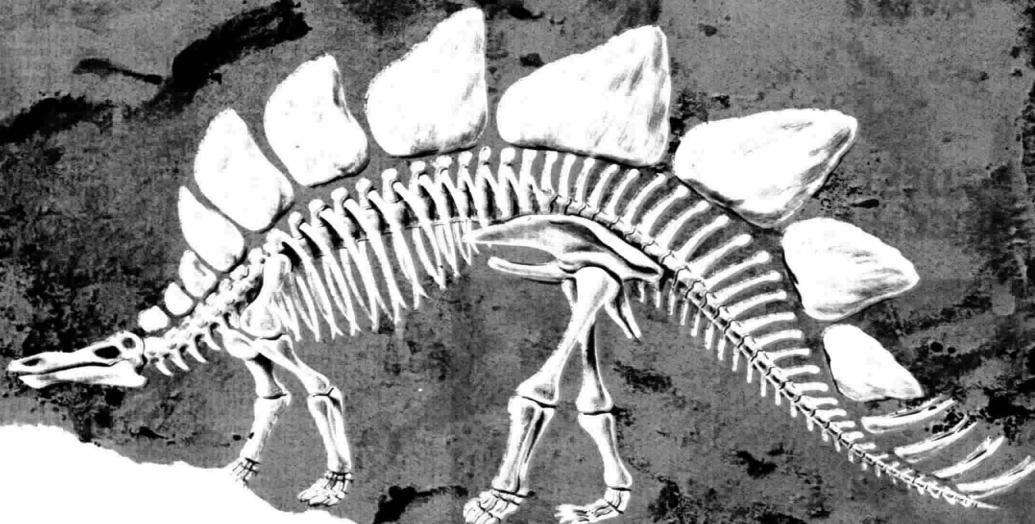
Mario Segato

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI 1961

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO		
	Periodo	utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio		
agosto	- dicembre	L. 5.105	L. 4.055	L. 1.050	
settembre	- dicembre	» 4.885	» 3.245	» 840	
ottobre	- dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre	- dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre		» 1.025	» 815	» 210	
AUTORADIO					
RINNOVI		TV	RADIO		
Annuale	...	L. 12.000	L. 3.400	L. 7.450	
1° Semestre	...	» 6.125	» 2.200	» 6.250	
2° Semestre	...	» 6.125	» 1.250	» 1.250	
1° Trimestre	...	» 3.190	» 1.600	» 1.150	
2°-3°-4° Trimestre	...	» 3.190	» 650	» 5.650	
veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV				

2

Preistorico... ...come il vostro orologio!



Date uno sguardo al passato !

In questi ultimi 10 anni, avete sostituito ciò che era di uso comune, che era passato di moda, che strideva con il vostro livello di vita.

Quale evoluzione ! Maggiore eleganza nel vestire, automobili più veloci, conforti, TV in casa : insomma, tutto ciò che possedete riflette la vostra attuale condizione sociale, tutto... eccetto il vostro orologio !

Solo 10 anni, ma già sembra preistoria !

L'orologio che vi si addice, l'orologio di oggi, è, per il suo stile, le sue prestazioni e soprattutto per le novità tecniche, ben diverso dal vostro. Esso tende ad essere **sempre più automatico** e tuttavia **più piatto**. Nelle orologerie che espongono questo annuncio troverete meravigliosi modelli, fra i più moderni.



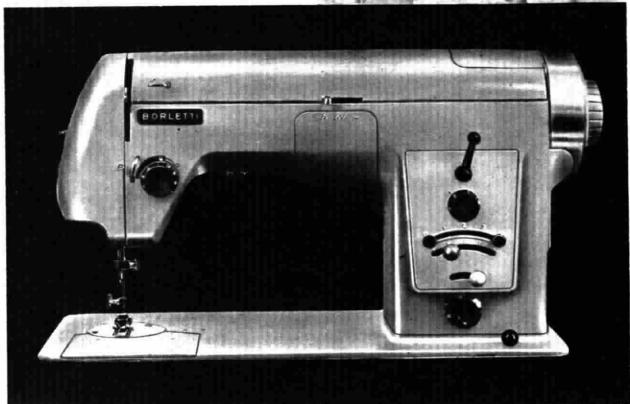
Ma attenti: Soltanto l'orologiaio qualificato merita la vostra fiducia :

- lui solo è in grado di sottoporvi la più vasta scelta fra i migliori orologi
- lui solo, quale professionista, vi darà il consiglio appropriato
- lui solo può rispondere della buona qualità e della provenienza del modello che vi interessa
- infine, con l'orologio vi consegnerà una garanzia scritta che costituisce un'ottima assicurazione dopo l'acquisto.

Rammentate questo distintivo!
Contraddistingue il negozio di fiducia!

FÉDÉRATION SUISSE DES ASSOCIATIONS DE FABRICANTS D'HORLOGERIE

POTETE
AVERE
GRATIS
QUESTA
MACCHINA



Anche quest'anno
BORLETTI *Regala*
magnifiche "superautomatiche"

Basta inviare il tagliando debitamente compilato!

Ecco quello che, col solo tocco di un dito, fa per voi la Superautomatica Borletti: cuce, rammenda, attacca i bottoni, fa le asole, ricama a punto quadro, punto turco, mezzopunto e altri mille e mille punti diversi. Ed ora, una splendida Superautomatica Borletti potrete averla completamente gratis... Partecipate subito anche voi al grande Concorso: è facilissimo, e non vi costa assolutamente nulla. Dovete soltanto inviare questo tagliando, dopo averlo debitamente compilato, a:

Concorso Borletti - Via Washington, 70 - Milano

Speditelo oggi stesso... e tanti auguri! Attenzione: avete per caso comprato una Superautomatica Borletti proprio in questi giorni? Inviate ugualmente il tagliando: se sarà estratto, vi verrà rimborsato totalmente il costo della Superautomatica da voi acquistata.

Come si può avere gratis
una macchina Borletti

30 Superautomatiche Borletti saranno sorteeggiate tra le signore che avranno compilato e spedito, entro e non oltre il 10 ottobre 1961, il tagliando sotto riportato, a questo indirizzo: Concorso Borletti, Via Washington, 70 - Milano. Fra i tagliandi pervenuti entro la mezzanotte del 10 ottobre, il notaio estrarrà, il 30 ottobre, i 30 nominativi vincenti. Le 30 Superautomatiche saranno subito inviate, franco di ogni spesa, alle fortunate vincitrici.

TAGLIANDO	
CONCORSO BORLETTI	
VIA WASHINGTON, 70 - MILANO	
La sottoscritta	
Nome.....	
Cognome.....	
Indirizzo.....	
desidera partecipare alla distribuzione gratuita delle 30 Superautomatiche offerte dalla Borletti.	

Decreto Ministeriale n. 17954 del 5-5-61

ci scrivono

(segue da pag. 2)

le per la sua densità è in grado di riflettere verso il basso e quindi verso la terra le onde medie (e corte) entro certi valori dell'angolo di incidenza. Si possono così ricevere di notte segnali ad onda media di stazioni lontane 1000-2000 km; ma questa riflessione non è perfetta ed il segnale che piove dal cielo appare distorto e variabile in ampiezze a causa dei numerosi riflessimenti.

e. c.

sasse della bizzarria del suo vestire. Ma l'amico, fingendo di cadere dalle nuvole, rispose che non vi trovava niente di strano. Il poeta, mortificato, capì che non aveva « fatto colpo », e tornò a casa a cambiarsi. Ma era Baudelaire. Dali, purtroppo, è solamente Dali, perché è da temere che i suoi « esibizionismi » piuttosto che attenuarsi con gli anni, possano terribilmente intensificarsi. A ogni modo, calma e indifferenza fossero quelle di un pacifico borghese correttamente vestito e calzato.

intervallo

Dali

Il dottor Salvatore Fusco, di Roma, è « fieramente indignato » per i « recenti esibizionismi » del pittore Salvatore Dali a Venezia. « Possibile », scrive, « che nessuno protesti? ». A parte il fatto che, in occasione di uno spettacolo di Dali alla « Fenice » di Venezia, i critici hanno unanimemente deplorato il cattivo gusto del pittore spagnolo e i suoi istrionismi sfidati, non c'è ragione che si levino altre « proteste » per gli « esibizionismi », per così dire, extra-artisticini del Dali. Non c'è rimedio più efficace, in certi casi, dell'indifferenza. A Roma dicono « manco te vedo ». Si racconta che, una volta, Baudelaire si presentò in un caffè di Parigi vestito in una maniera stranissima. Si sedette al tavolo di un amico. I due cominciarono a conversare. Il grande poeta era sicuro che l'interlocutore, a un certo punto, avrebbe fatto cadere il discorso sul suo eccentricissimo abbigliamento. Ma l'amico faceva finta di non accorgersi di niente. Fu lo stesso Baudelaire a domandargli che cosa pen-

Etichetta

La signorina Rosetta Monaco, di Fermi, vuol sapere una corrispondenza epistolare » in caso di fidanzamento tra due giovani, se la famiglia di lui o quella di lei. Dipende da varie circostanze. Se le due famiglie abitano nella stessa città, non c'è ragione che i parenti dei due promessi abbiano a iniziare una fitta « corrispondenza epistolare ». C'è il telefono. Se non abitano nello stesso luogo, dovrebbero cominciare a scrivere chi si allontana per primo. A meno che costui non si allontani scappando: nel qual caso non solo non scriverà per primo, ma non risponderà nemmeno alle eventuali lettere inviategli dai mancati parenti.

Silenzio cantante

Il signor Mario Veneroni, « milanese d'elezione », dopo avere asserito che egli, « pur di contribuire in qualche modo alla Crociata contro i rumori », sarebbe disposto ad affrontare « anche sacrifici finanziari », vorrebbe che il Radiocorriere-TV « facesse anche lui qualche cosa per la Buona Causa ». Facendosi eco per-

(segue a pag. 6)

Prove tecniche sulla seconda rete televisiva

Gli impianti trasmittenti della seconda rete televisiva già pronti, effettuano, nei giorni feriali, prove tecniche di trasmissione irradiando, di norma, un monoscopio dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 ed un programma filmato dalle 18 alle 19.30 circa.

Diamo qui di seguito l'elenco di tali impianti e dei rispettivi canali di trasmissione:

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz

Entro il 4 novembre 1961, data ufficiale di inizio del secondo programma, oltre a quelli sopra elencati, verranno attivati anche i seguenti impianti trasmittenti:

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenze del canale
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI'	30	542 - 549 MHz

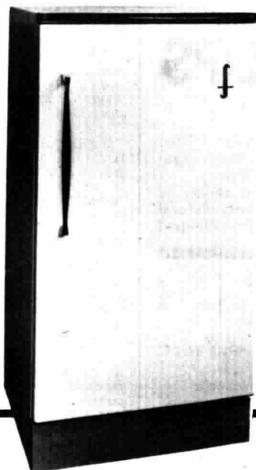
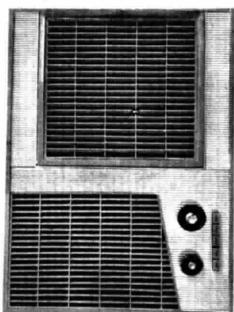
I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

IL MIO TELEVISORE È UN FIRTE



**una produzione italiana
per la famiglia italiana**

**TELEVISORI
FRIGORIFERI
RADIO
CONDIZIONATORI**



**i televisori FIRTE 1962
con secondo canale
nei modelli
MAJESTIC
ZIRCONE serie Europa
CORINDONE
sono prodotti
collaudati e garantiti
dalla FIRTE**

FILIALI
E CONCESSIONARI
FIRTE
IN TUTTA ITALIA
E IN EUROPA



La FIRTE di Pavia è la fabbrica italiana
creata con l'impegno di affermare nel
mondo l'eccellenza tecnica di un'indus-
tria concepita secondo i criteri scientifici
e organizzativi più moderni e attuali.



è in onda il Maestro...



B4X 12A
6 valvole più occhio magico; modulazione di frequenza; FILODIFUSIONE; 4 registri di tono (due per note basse; due per note alte); prese per fono, altoparlante supplementare, magnetofono o unità di adattamento stereo.
L. 59.800

per sentire musica viva CI VUOLE LA TECNICA PHILIPS superiore fedeltà di suono

La sensibilità armonica di uno strumento musicale si ritrova in ogni apparecchio Philips: è un miracolo di fedeltà nella ricezione dovuto alla tecnica Philips, un miracolo che vi fa sentire "viva" la tecnica del Maestro. E anche l'eleganza, il presti-

gio degli apparecchi Philips sono frutto della tecnica Philips: tutti i pezzi di ogni apparecchio sono costruiti da Philips. Mettete in azione l'apparecchio radio: si sente subito che è un Philips! Accendete il televisore: si vede subito che è un Philips!



B4I 90A
• Radio ANIE • MF - 6 valvole più occhio magico; modulazione di frequenza; prese per fono, magnetofono e altoparlante supplementare.
L. 39.800



23TI 220 Tipo PADOVA
Televisore 23 pollici 110° - Pronto per la ricezione del 2° programma; 17 valvole + 5 diodi; passaggio rapido o pulsante da un programma all'altro.
L. 175.000

OMAGGIO

Dal 15 settembre
al 15 dicembre '61
per ogni
apparecchio radio PHILIPS*
acquistato
verrà offerto in omaggio
un abbonamento trimestrale
al Radiocorriere T.V.
(* apparecchi normali a valvole)



FABBRICHE
E CENTRI
DI RICERCA
PHILIPS
IN EUROPA,
AMERICA
E NEGLI ALTRI
CONTINENTI

un PHILIPS è sempre un
PHILIPS

ci scrivono

(segue da pag. 4)

stato d'animo del signor Veneroni, il Radiocorriere-TV può ritenere di aver compiuto il suo dovere, di aver portato il suo doveroso « contributo » alla « Buona Causa ? ». E' sperabile che sia così. A ogni modo, per la pace diurna e specialmente notturna di tutti, le autorità competenti mostrano qualche buona disposizione. Come già nel passato in altre città, questa volta a Napoli, nell'ultima settimana di agosto, è stata organizzata la « Settimana del silenzio ». I pareri sui risultati della provvida iniziativa sono, ancora, discordi. Tutti ricordano, del resto, la celebre risposta di quell'oste napoletano al forestiero che gli chiedeva come mai a Napoli non avessero pensato, sull'esempio di altre città, a « fare la guerra alle mosche »: « E come no ! », proclamò il rimbromerato trattore, « L'abbiamo fatta, ma hanno vinto le mosche ! ». Senza contare, poi, in fatto di silenzio e della « settimana » ad esso dedicata, che una delle più famose, e belle, canzoni napoletane s'intitola, fatidicamente: « Silenzio cantatore ».

s. g. a.

avvocato

« Un giovane corteggiatore, insistentemente respinto da una ragazza, la blocca in un angolo e, contro il suo volere (contro il volere della ragazza, intendo), la bacia. La fanciulla, sdegnata, si rivolge alla Giustizia. C'è reato, avvocato? E quale ? » (Gino T., Milano).

A rigor di diritto, il reato c'è, anzi c'è addirittura un delitto: il delitto di violenza privata. A termini dell'art. 610 cod. pen. commette questo delitto chiunque, con violenza o minaccia, costringa altri a fare, tollerare od omettere qualche cosa. Il giovane impetuoso che, usando della propria forza o della forza di una minaccia, costringe una ragazza a tollerare uno suo bacio commette indubbiamente violenza: dolce violenza, ma violenza, punibile (udite, udite!) con la reclusione fino a quattro anni.

Ma usciamo dallo stretto rigore del diritto. In pratica, è un po' raro che si verifichino puntualmente l'ipotesi del bacio violento, veramente violento. Occorre, infatti, che ci vinca una resistenza degna di questo nome: se la resistenza opposta dalla ragazza è puramente verbale, platonica, dimostrativa, la violenza del corteggiatore non è concretamente raffigurabile. D'altra parte, è ben difficile che un Giudice, pur ravvisando l'ipotesi della violenza privata, applicherebbe, nella specie del bacio, il massimo della pena. « Bocca baciata non perde ventura », come suol darsi: dunque, il Giudice tenderebbe ad applicare il minimo.

No, non deve. Ella potrà essere agevolmente liberata da tale obbligo segnalando dall'Ufficio del Registro, che Le ha rilasciato l'abbonamento, che la radio si trova ora in una abitazione ove già esiste un apparecchio televisivo, il cui abbonamento è intestato a Suo marito. Penserà l'Ufficio del Registro a regolarizzare la sua posizione.

« Alla fine di agosto ho ricevuto una richiesta di pagamento di L. 6.125 per canone di abbonamento TV. Non ritiengo di dovere tale importo, in quanto a gennaio ho versato L. 6.125 e L. 3.300 per la radio. In totale quindi L. 9.425. Perché non mi è stata richiesta la sola differenza in L. 2.575 per il saldo dell'abbonamento annuale? Differenza che pensavo di corrispondere entro il mese di ottobre ». (M. B. - Ragusa).

Il canone di abbonamento alla televisione, come abbiamo ripetutamente chiarito, è già comprensivo di quello radio e pertanto l'abbonato non deve assolutamente scindere, a suo arbitrio, le due quote. Infatti, mentre l'importo corrisposto con il libretto TV viene registrato presso l'URAR di Torino - Reparto TV, il versamento effettuato con il libretto radio viene registrato presso l'Ufficio del Registro che ha rilasciato il relativo libretto. Fino a quando l'URAR di Torino non verrà a conoscenza di questo versamento, non sarà possibile regolarizzare la posizione amministrativa dell'utente e questi continuerà quindi a risultare debitore presso l'URAR. Scriva quindi una cartolina po-

sto all'URAR - Reparto TV - Via Luisa del Carretto, 58 - Torino per chiarire la sua posizione e corrisponda al più presto, con il suo libretto TV, la differenza di L. 2.825 e non L. 2.575. Il conteggio da lei effettuato non è, infatti, esatto, in quanto avendo scelto la forma di pagamento semestrale, i canoni dovuti per il 1961 sono di L. 6.125 + L. 6.125, pari cioè a complessive L. 12.250. Da tale somma quindi dovrà essere sottratto il canone corrisposto a parte per la radio. Il libretto radio deve essere restituito all'Ufficio del Registro emittente.

s. g. a.

sportello

v. tal.

« Appena sposati abbiamo installato nella nuova casa un apparecchio televisivo per il quale è stato contratto regolare abbonamento intestato a mio marito. Per il mio apparecchio radio, che già possedevamo, è rimasta invece l'abbonamento a mio nome. Devo continuare a corrispondere il canone radio? » (G. R. A. - Treviso).

No, non deve. Ella potrà essere agevolmente liberata da tale obbligo segnalando dall'Ufficio del Registro, che Le ha rilasciato l'abbonamento, che la radio si trova ora in una abitazione ove già esiste un apparecchio televisivo, il cui abbonamento è intestato a Suo marito. Penserà l'Ufficio del Registro a regolarizzare la sua posizione.

« Alla fine di agosto ho ricevuto una richiesta di pagamento di L. 6.125 per canone di abbonamento TV. Non ritiengo di dovere tale importo, in quanto a gennaio ho versato L. 6.125 e L. 3.300 per la radio. In totale quindi L. 9.425. Perché non mi è stata richiesta la sola differenza in L. 2.575 per il saldo dell'abbonamento annuale? Differenza che pensavo di corrispondere entro il mese di ottobre ». (M. B. - Ragusa).

Il canone di abbonamento alla televisione, come abbiamo ripetutamente chiarito, è già comprensivo di quello radio e pertanto l'abbonato non deve assolutamente scindere, a suo arbitrio, le due quote. Infatti, mentre l'importo corrisposto con il libretto TV viene registrato presso l'URAR di Torino - Reparto TV, il versamento effettuato con il libretto radio viene registrato presso l'Ufficio del Registro che ha rilasciato il relativo libretto. Fino a quando l'URAR di Torino non verrà a conoscenza di questo versamento, non sarà possibile regolarizzare la posizione amministrativa dell'utente e questi continuerà quindi a risultare debitore presso l'URAR. Scriva quindi una cartolina po-

Le Giurie internazionali hanno cominciato i lavori



L'insediamento delle Giurie radiofoniche del « Premio Italia » in una sala del teatro Verdi a Pisa



Il Presidente della RAI, dottor Novello Papafava rivolge un indirizzo di saluto ai partecipanti ai lavori. Accanto il dottor Zaffrani, Segretario generale del Premio

IL XIII PREMIO ITALIA ALL'INSEGNA DELLA NOVITÀ

Pisa, settembre

LA PRIMA COSA che colpisce l'osservatore, attorno all'ambiente del Premio Italia, è il silenzio: un silenzio voluto, coltivato, predisposto, in forme attente e quasi puntigliose. Il Premio Italia è la più importante rassegna internazionale radio-televia dell'anno, è il gran festival della Radio e della TV: ma un Festival senza Lido, senza ballo all'Excel-sior, senza modelli di Christian Dior, senza stelline in bikini, senza fotoreporter. L'arrivo di Brigitte Bardot in motoscafo sulle acque dell'Arno non sarebbe nemmeno concepibile, per gli austeri delegati dei ventitré Paesi aderenti al Premio, riuniti quest'anno a Pisa per la sua tredicesima edizione. Possiamo arrivare tranquilli fino all'ingresso del teatro Verdi, dove le varie giurie sono riunite per gli ascolti delle 66 opere concorrenti, sicuri di non dover infrangere alcuno sbarremento di polizia, o di non dover tagliare le siepi di folla nelle strade circostanti.

A guardar bene, non è

che manchino al Premio Italia i regolari requisiti per diventare una grande manifestazione mondana, in grado di interessare anche il più superficiale pubblico dei rotocalchi. I personaggi ci sono, e di prim'ordine: e basta scorrere gli annali del Premio per trovare i nomi di René Clair e di Ingmar Bergman, di André Salmon e di Cocteau, di Angioletti e di Bacchelli, di Dylan Thomas e di Samuel Beckett, di Böll e di Ghelderode, di Halsko e di Dürrenmatt, di Pizzetti e di Honegger, di Gianfrancesco Malipiero e di Frank Martin. Ma gli organizzatori del Premio sono sempre riusciti a mantenere la consegna del silenzio fino all'atto della proclamazione ufficiale dei risultati, scoraggiando tenacemente ogni tentativo di dare pubblicità alla manifestazione lungo il corso dei lavori ed eliminandone gli stessi presupposti. E' una regola che vale anche quest'anno, e che non ci consentirà di apprendere i verdetti delle rispettive giurie prima della sera di lunedì 18: anche se gli ascolti e le proiezioni delle varie opere sono in corso da diversi giorni e, per alcune sezioni, sono già addirittura terminati. Sessantasei opere concorrenti, abbiamo detto: 38 per la radio e 28 per la TV; divise in cinque sezioni: il meglio di quanto sia

stato prodotto nel mondo nel campo della musica, della drammatica e del documentario radiofonico; della musica e del documentario televisivo. Non tutte le opere possono essere allo stesso livello, ovviamente — non esiste, infatti, una selezione preliminare, e la segreteria del Premio ammette al concorso tutte le produzioni inviate dagli organismi aderenti — ma la maggior parte di esse, riuscite o meno, dovrebbe presentare dei motivi di interesse preciso, nella ricerca di una sempre maggiore individuazione di un linguaggio pertinente al mezzo impiegato, radiofonico o televisivo, a seconda dei casi.

Ricerca, prima di tutto, sotto l'aspetto tecnico. La tecnica radio e televisiva si va affinando continuamente, e anno per anno, all'appuntamento del Premio Italia se ne possono registrare fisicamente i progressi. Nessun tentativo, per quanto arduo, complesso, e magari rischioso, per gli stessi realizzatori viene ritenuto inutile al fine di creare qualche nuova possibilità di espressione, di mettere a disposizione tutti gli strumenti possibili di linguaggio. Nel campo della radiofonia, quest'anno, il « colpo » è stato fatto dalla Germania: che ha inviato un'opera di Stockhausen per quattro orchestre e

IL XIII PREMIO ITALIA ALL'INSEGNA DELLA NOVITÀ

quattro cori, registrata separatamente su uno speciale magnetofono a quattro piste. Per poter offrire l'ascolto di questo « Carré » ai componenti la giuria delle opere musicali è stato necessario non soltanto predisporre un analogo strumento di ritrasmissione a quattro piste all'interno del teatro, ma modificare la stessa sistemazione della sala di ascolto, con quattro altoparlanti disposti ai quattro angoli e con i giurati rintinti in quadrato al centro, d'intorno del tradizionale tavolo a ferro di cavallo. L'opera di Stockhausen, del resto condotta su un testo che non ha parole, ma una semplice scala di fonemi diversi, dalle consonanti mute alle vocali, non vuole soltanto raggiungere dei risultati di ordine tecnico, ma coinvolge più largamente tutto il problema del linguaggio musicale radiofonico, al quale tenta di proporre soluzioni assolutamente nuove.

Naturalmente, non tutta la produzione presentata al Premio Italia si spinge a queste arditezze: ma è sicuramente riconoscibile una costante di « impegno », in una o altra direzione, a quasi tutti i concorrenti. Impegno, per esempio, di ordine storico-politico: ben rilevabile nei soggetti presentati rispettivamente dall'Olanda, con la « cantata » « Homo et mundus », ripercorrendo la storia dell'umanità dalla comparsa del primo uomo sulla terra fino alla bomba atomica su Hiroshima, e dalla Polonia con la « Lettera a Marc Chagall », un poema in parole e musica sullo sterminio degli ebrei, contenente brani di confessioni dei bambini sopravvissuti alle camere a gas. Ancora la Polonia, con il « Tutto del mondo », tema di impegnare l'opera musicale su uno squisito tema di cronaca contemporanea: la scalata dell'Everest, elevata musicalmente dal più impegnato degli attuali compositori polacchi, Witold Rudzinski, sul testo poetico di Bogdan Ostromecki; mentre la Svizzera, con Meditazione su una maschera di Wladimir Vogel su un poema di Felice Filippini, ripropone musicalmente la vita e l'opera di Modigliani. Nella sezione musicale radiofonica l'Italia è presente con due interessanti novità: « Attraverso lo specchio », di Alberto Ca' Zorzi Noventa, un vagabondaggio astratto della parola sul tema puramente pretestuale di Alice nel paese delle meraviglie, musicato da Niccolò Castiglioni; e « Don Perlimplin », la ballata amorosa di Garcia Lorca adattata e musicata da Bruno Maderna.

Nella sezione drammatica radiofonica affiorano, invece più numerosi i temi di poesia, o di satira, fino al grottesco. Ecco così le due opere giapponesi, « L'aspirazione dei giovani monaci buddisti » e « Dove termina la strada della seta », che rievocano poeticamente due fenomeni storici dell'antico Giappone. Ecco lo jugoslavo « Monsieur Joseph », un anticonvenzionale racconto di fate, dove i personaggi della tradizione fiabesca vengono proiettati nel mondo moderno. Ecco il canadese « Messaggio a Winnipeg », in cui la città di Winnipeg viene presentata da uno dei suoi concittadini, poeta, con una serie di poesie senza connessione fra loro. Ecco l'irlandese « La tomba del tessitore », un soggetto apparentemente macabro che

viene però elegantemente svolto in chiave poetica e umoristica. Non mancano neppure in questa sezione però, i temi scottanti, come quelli trattati dal britannico « Una notte in giro » o dallo svizzero « Il passeggero », composto dagli stessi autori che alcuni anni fa vinsero il primo Gran Premio Eurovisione della Canzoncina: o i motivi della cronaca più drammatica degli ultimi anni, come quello toccato dall'australiano George Kerr (cinque anni prigioniero in Germania durante l'ultimo conflitto) nel suo « Ca ira », dove un cittadino austriaco, capo partigiano in Francia durante l'ultima guerra, rievoca la vita di un suo compagno morto in suo luogo durante quegli anni, accanto alla lapide dell'amico. La selezione italiana ripresenta in questa sezione il nome di Edoardo Anton, vincitore lo scorso anno del Premio con « La fidanzata del bersagliere » e oggi in attesa di giudizio con « La ragazza al balcone » e, non senza tristezza, quello di Guido Rocca che aveva appena ultimato il manoscritto di « Una giornata lunga un anno ».

Fra i documentari radiofonici suscita una particolare curiosità, sotto un aspetto psicologico, quello inglese: « Sei nazioni in cerca della loro storia », realizzato con le risposte fornite a un giornalista della BBC dagli abitanti di alcune scuole di sei Paesi d'Europa (fra cui l'Italia) in Gran Bretagna su varie domande, abilmente congegnate per dedurre l'atteggiamento dei diversi popoli di fronte al patrimonio storico comune. Ma altri due documentari scrutano, sia pure con diverso obiettivo, il mondo dell'infanzia: lo svedese « Alla ricerca di un mondo dimenticato », e il tedesco « I miei cinquant'anni bambini », realizzati da due giornalisti che erano state insegnanti elementari. Un piano di cronaca, non può non colpire subito l'attenzione il servizio inviato dalla Polonia: « Respirare profondamente », un drammatico documento registrato in un carcere, dove un ex Kapo, il cui nome, per ovvi motivi, non viene rivelato, racconta come mandò a morte vari compagni di prigione nel campo di Auschwitz, fra cui la stessa ragazza di cui era innamorato. E interessante ancora, su un piano di cronaca, il documentario belga: « Angola 1961 », un crudo reportage sugli avvenimenti dello scorso marzo, realizzato con il semplice montaggio delle testimonianze raccolte, senza alcun commento. Coincidenza non priva di significato: l'altro documentario presentato dal Belgio per la selezione televisiva si intitola « Congo anno I ».

Quasi tutti i documentari della sezione televisiva, del resto, si presentano con dei richiami di cronaca di suggestivo interesse. Il canadese « Cariboo Rodeo » ci fa ritrovare l'ultimo avamposto degli autentici cow boys, in uno sperduto villaggio del Nord Ovest, dove ogni anno convengono cow boys e indiani per la loro gara. Lo svedese « Passeggiata mattutina » è stato realizzato facendo camminare un cieco per le vie di Stoccolma con un microfono nascosto, in modo da cogliere dal vivo le reazioni spontanee dei passanti. Il polacco « L'attesa » ci conduce addirittura in un reparto di maternità, con gli effetti sonori autentici raccolti

in sala parto. Il francese « Brassai », di Jean Marie Drot, già noto ai telespettatori italiani per i suoi documentari d'arte, ci fa conoscere uno dei più prestigiosi fotografi del mondo, attraverso la sua forma di espressione. L'australiano « Fuoco » è la registrazione di uno dei più drammatici reportage della storia della TV: realizzato durante un colossale incendio che distrusse lo scorso anno intere regioni dell'Australia occidentale, e in mezzo al quale si trovarono i giornalisti e gli operatori della televisione. Il giapponese « L'isola delle croci nascoste » compie per la prima volta una indagine su quelle singolari comunità cattoliche delle isole attorno a Nagasaki che, a quasi un secolo dalla fine della persecuzione religiosa in Giappone si ostinano a praticare ancora un cristianesimo clandestino, come avevano fatto per tre secoli i loro antenati convertiti da San Francesco Saverio. L'americano « Il vero West », infine, si presenta con la firma più illustre: quella del compianto Gary Cooper, che inquadra, e racconta, senza accenti epici, una storia vera, spogliata di ogni leggenda. Di fronte a questa così difficile selezione l'Italia scende in campo con un documentario che dovrebbe sicuramente colpire gli osservatori stranieri: « La tomba dei giocatori », realizzato a Tarquinia da Emilio Ravel, in una tomba etrusca dove la telecamera del giornalista precedette addirittura il piccone dell'archeologo.

L'ultima sezione è quella delle opere musicali televisive, dove l'Italia presenta un racconto di Buzzati musicato da Riccardo Malipiero, « Battone allo porta », e dove è particolarmente attesa la prova della Francia, che reca un contributo assolutamente originale sotto l'aspetto tecnico: una riduzione dei « Persiani » di Eschilo curata dal regista Jean Prat con musiche di Jean Prodomides, che si avvale, per la prima volta nella storia della TV, del suono stereofonico. Per ascoltare quest'opera sarà necessario un altoparlante collocato alle spalle del telespettatore, che si troverà così all'interno di uno spazio sonoro; e per diffonderla al pubblico l'organismo che affronterà l'impresa dovrà impegnare, oltre al canale televisivo, anche una rete radiofonica.

Naturalmente, nessuna di queste indicazioni vuole arrecare — né potrebbe — un elemento di giudizio, dato che le opere sono ancora al vaglio delle giurie, e soltanto in questi giorni potranno essere contemporaneamente esaminate dalla stampa. Noi ci siamo limitati a riferire gli spunti di cronaca, gli elementi che più colpiscono la superficiale immaginazione dell'osservatore. Abbiamo tuttavia voluto sentire l'impressione del prof. Novello Papafava, Presidente della RAI, che ci ha espresso il proprio giudizio al termine degli ascolti delle opere musicali e di prosa: « Il livello dei lavori è apparso alto e, pur nella originalità e novità, non avulso dalla continuità della tradizione artistica della nostra civiltà ». Di più il prof. Papafava non ci ha voluto dire, né d'altra parte lo avrebbe potuto. Il silenzio, e il segreto, sono elementi connotati alla tradizione del Premio: e dobbiamo osservarli anche per questa tredicesima edizione.

Giorgio Calzagno

Incontri curiosi e

Una canzone scritta da Jean Cocteau

Autore della musica



Luigi Tortorella, l'autore della musica per la nuova canzone scritta da Jean Cocteau. Tortorella, portiere di un grande albergo di Venezia, è un personaggio quasi mitico

LI POETA, PITTORE ed accademico di Francia Jean Cocteau ha scritto le parole di una canzone apposta per Milva (e la musica l'ha composta un autore di eccezione, Luigi Tortorella, che lavora in un albergo veneziano come portiere e che è famoso nel mondo internazionale quanto un attore del cinema). I versi dell'estroso artista sono un omaggio a Venezia, dove Milva li presenterà fra qualche giorno durante una festa in piazza San Marco: ed insieme sono un omaggio alla giovane cantante ed alla musica leggera italiana.

Bisogna ammettere che il riconoscimento è lusinghiero, dato che viene da un personaggio molto in vista che, malgrado le sue attività multiforme, non aveva mai preso sul serio le canzoni. La cosa offre il pretesto ad alcune considerazioni di attualità. Si fa un gran discutere, in queste settimane, della crisi del disco che è determinata — secondo le indagini — da una certa stanchezza del pubblico, dall'inasprimento delle tasse statali e da una vera inflazione del mercato. In Italia i dischi che si stampano sono, nella massima parte, dischi di canzoni. Dovremmo dunque concludere che, malgrado la simpatia di Jean Cocteau per le nostre melodie, la crisi coinvolge anche la canzone? Quella italiana e soprattutto quella tradizionale no. Finora la flessione l'ha toccata in misura molto lieve.

Abbiamo sott'occhio qualche esempio che ci sembra significativo. Se esiste, da noi, un cantante tradizionale è Claudio Villa. Mentre le mode canore si sviluppavano su cento strade diverse, e nascevano generi e stili nuovi, Villa è rimasto fermo sulle sue vecchie posizioni. Non ha ceduto di un passo, non s'è lasciato incantare da urli e singhiozzi. Forse era un rischio, e l'ha corso volentieri. Il risultato è che non ha perduto un solo tifoso: il suo pubblico fedele continua a comprare i dischi all'antica (*Granada, Mexico, Ave Maria, Chitarra romana, Luna rossa*); e non soltanto il pubblico che abita in Italia ed ha occasione di ascoltare alla radio il beniamino, ma anche il grande pubblico degli emigrati sparsi ovunque nel mondo, dall'Australia al Canada,

dal Sudamerica al nord Europa. Oggi, in piena crisi, i dischi di Villa toccano punte elevatissime — non di rado superano le centocinquanta copie vendute — e non scendono mai al disotto della soddisfacente media di diecimila esemplari. Sono cifre, anche quelle minime, che manderebbero in sollerchi parecchi cantanti delle cosiddette « leve rivoluzionarie ».

La Casa discografica torinese che ha da anni come capofila dei « leggeri » Claudio Villa, ha tratto una morale dalle cifre dei bollettini di vendita e dagli umori del mercato: chi compra dischi di canzoni, lo fa perché è suggestionato dalla personalità dell'artista, dalla sua voce, insomma dal « bel canto » che in Italia è ancora apprezzato, malgrado — o for-

personaggi che non tramontano nel mondo dei dischi

zone di Cocteau per Milva

è un notissimo portiere d'albergo a Venezia

se proprio per questo — le prepotenti offensive. Nei negozi di dischi perlomeno il cliente chiede « l'ultimo Villa » e di rado si preoccupa del brano inciso e dell'orchestra che suona, anche se brano ed orchestra giocano un ruolo non secondario nella scelta.

Un altro esempio ci è dato da Milva. Quando apparve alla ribalta di Sanremo, tutti gridarono alla rivelazione: ma non alla rivoluzione, perché la fulva ragazza emiliana non voleva rivoluzionare nulla, non apparteneva a nessuna scuola nuova. Aveva un timbro caldo, una voce che rientrava nella scia classica della musica italiana, una passionalità medi-

terranea inconfondibile, ed ebbe successo. Il suo è stato un « boom » che non conosce crisi e flessioni ed ha varcato i confini nazionali: nelle sale da ballo della Costa Azzurra, per tutta l'estate, la gente ha voluto ascoltare i cavalli di battaglia di Milva, da *Mare nel cassetto a Flamenco rock*. Ed alla ragazza è capitato ciò che non capita spesso: dopo un primo concerto nel ritrovo dei miliardari, a Montecarlo, è stata invitata a tenerne un secondo e gli spettatori, di solito freddi e compassati, hanno fatto coro con lei, cantando « all'italiana » ed alla fine comprendola di fiori come s'usava — se ci si passa l'audace pa-

ragone — ai tempi di Maria Malibran o di Eleonora Duse. Villa e Milva non sono che esempi. Potremmo citarne ancora Tonina Torrielli, altra « bella voce » spontanea, popolare, non ha ceduto alle lusinghe dei generi moderni e sofisticati ed incide brani che non escono dal suo abituale cliché: a ragion di logica si dovrebbe pensare che, non mutando, la Torrielli sia condannata a perder quota ed invece *Les Gitans* o il recente *Tempo di mughetti* — per non minare un paio di titoli — le hanno aumentato il numero dei tifosi. Quando si parla di « cantanti all'italiana » non ci si può limitare a pochi artisti.

All'italiana, e con quale potenza, è Modugno. Uno stile, il suo, che esce da ogni classificazione ma che, per temperamento, nessuno oserà inquadrare nelle scuole che buscano rumorosamente alle porte. Modugno non è stato soltanto una « trovata », ma è esplosivo per i suoi valori musicali e poetici, per la sua irruenza, per l'originalità. E malgrado egli sia stato a lungo assente dal pubblico, i dischi che ha messo fuori negli ultimi mesi sono stati immediatamente assorbiti, con punte-record, dal mercato. In questi giorni Milva, Tonina Torrielli, Villa, Modugno e Rondinella (la « scuderia » della Casa torinese), come le « scuderie » delle altre case discografiche stanno preparando il repertorio per « Canzonissima », la trasmissione televisiva abbinata alla lotteria di Capodanno, di cui è imminente l'inizio e che segnerà il ritorno di Modugno sui teleschermi.

Un discorso sui dischi impone di guardare soltanto alle canzoni, benché occupino la percentuale più grossa della produzione. La crisi, che ha toccato sensibilmente tutti gli altri settori, non ha lasciato immune la lirica. Gli italiani sembrano averla un poco dimenticata e le vendite sono in declino. Però il fenomeno, considerato transitorio, non riguarda l'esportazione: all'estero il gusto per il melodramma è in ripresa ed i dischi delle opere interpretate da artisti italiani sono molto richieste, specialmente nei paesi anglosassoni (negli Stati Uniti la diffusione è elevatissima: gli appassionati sono influenzati dal cartellone del Metropolitan e lo scorso anno partirono da Torino decine di migliaia di copie del « Nabucco », che aprì la stagione a New York, e quest'anno sono pronte spedizioni in massa della « Marta » e dell'« Andrea Chénier »).

Ma c'è un settore, del tutto nuovo, che non ha niente a che vedere con la musica e per il quale il pubblico ha manifestato un vivo interesse. È la poesia. Quando apparvero nelle vetrine dei negozi i dischi che recavano titoli di opere letterarie e nomi di autori classici, vi furono immancabili proteste. I difensori della cultura dissero che presentare in un disco, sia pure attraverso la voce di attori celebri, poemi di Lucrezio, versi di Virgilio, brani di tragedie di Alfieri, era un sacrilegio ed una profanazione. La cultura, dissero, non deve essere ridotta a *digest* e quei « surrogati » avrebbero recato più danno che beneficio. Invece anche i primi obiettori dovettero convenire di avere sbagliato. Il disco letterario è un invito alla cultura: non sostituisce il libro ma è un incitamento ad orientarsi verso il libro. Dagli studi della Casa torinese, in sei anni, sono usciti cento dischi che spaziano quasi tutta la storia letteraria italiana, da quella latina sino ai poeti contemporanei (da Orazio a Gozzano; anzi, più in là: dai lirici greci a Ungaretti). Scelti con

rigore, annotati da critici illustri, interpretati da attori fra i più noti — Gassman, Foà, D'Angelo, Lilla Brignone, Salvatore Radone, Baseggio, Ettore De Filippo, Emma Grematica, Albertazzi, Carlini ed altri, si sono rivelati un utile contributo alla diffusione culturale, tanto da essere adottati in numerose scuole. Alcuni, poi, sono addirittura diventati documenti insostituibili, come quello registrato da Ruggiero Ruggeri poco prima della morte, o come quelli in cui Umberto Saba ed Ungaretti leggono le proprie liriche o Calamandrei legge ai giovani un discorso sulla Costituzione: la suggestione che ne deriva è alta e nobile, l'ascolto suscita emozioni vive.

Naturalmente, esistono rivolti ad un pubblico meno vasto — ma più ampio di quanto si creda —, i dischi letterari non possono competere, quanto a vendite, con gli altri settori. Ma è sintomatico che, del « Lamento per Ignacio Sanchez » di García Lorca, inciso da Arnaldo Foà, siano state smificate oltre 60 mila copie. E poiché, simili agli *ateliers* di moda, le case discografiche preparano d'estate la produzione da lanciare a Natale, la Casa torinese ha appena terminato un lavoro di importanza davvero eccezionale: tutto *l'Inferno* della « Divina Commedia », in tre dischi 33 giri, con l'interpretazione di Foà, Albertazzi, D'Angelo e Millo, al quale seguiranno il prossimo anno *Il Purgatorio* ed il *Paradiso*.

I tentativi e gli esperimenti per sondare i gusti del pubblico sono innumerevoli: e non tutti, alla fine, si rivelano negativi. Un disco dal soggetto impensato, appena fu nei negozi, venne preso d'assalto: è « Voci dal Cosmo », un piccolo disco di carattere scientifico messo insieme in condizioni avventurose da due fratelli torinesi, Judica-Cordiglia, che con i loro personali impianti di ricezione hanno raccolto i suoni dei satelliti artificiali ed i messaggi del primo uomo spaziale, il russo Gagarin. « Voci dal Cosmo » fa già il giro del mondo, contesto dagli esperti, dai dilettanti e dai curiosi di esplorazioni cosmiche: anche questo, un raro documento. Ed accanto agli argomenti di scienza, collane di musiche jazz (ma di jazz italiano, eseguito da affermati solisti talvolta accompagnati da grossi nomi del jazz americano); collane per ragazzi, in cui si introducono soggetti didattici nella forma più piacevole; collane turistiche, che illustrano la storia, l'arte, il folclore, le musiche popolari, gli itinerari e i segreti gastronomici delle regioni. Non c'è quasi spiraglio degli interessi di un uomo moderno che i dischi non riescano a frugare. Questo ci fa concludere che, se la crisi esiste, non potrà durare a lungo. I dischi sono diventati un oggetto consueto e quotidiano della nostra vita: ormai non ne possiamo più fare a meno.

Gino Nebiolo



Tonina Torrielli nella sede della sua casa discografica. La cantante, che ha una bella voce spontanea, popolare, non ha ceduto alle lusinghe dei generi moderni. Tuttavia continua a raccogliere successi come, recentemente, con l'incisione di « Tempo di mughetti »

Il parere degli attori sulla televisione

STOPPA: "VIVA LA TV"

Il pubblico ha ormai acquistato il gusto della verità ed il video brucia inesorabilmente chi voglia recitare in modo retorico od accademico: il confronto con gli uomini "veri" è troppo diretto

Roma, settembre

NON V'È DUBBIO, io sono uno dei più appassionati della televisione in Italia. Pensa che quando la televisione era ancora in fase sperimentale, e i programmi erano capitabili solamente in Lombardia e in Piemonte, avevo a Milano nel mio camerino del teatro Nuovo un piccolo televisore e ingannavo così l'attesa degli intervallini, con visibile fastidio dei visitatori e di molti compagni di lavoro. E non puoi immaginare, poi, la mia gioia a mano a mano che la nostra TV progrediva. Le partite di calcio, gli incontri di pugilato, le sedute del Parlamento, le interviste con personalità d'ogni campo, costituiscono per me tante occasioni per stare a contatto con la vita più di quanto il mio mestiere di attore, fatto di tante rinunce, di tanti sacrifici, soprattutto di tanta perdita di tempo, non potrebbe mai consentirmi... Per esempio, come avrei potuto mai seguire le fasi della elezione del nuovo Presidente della Repubblica nel 1955, i funerali del Papa nel 1958, le stesse Olimpiadi, senza la televisione?... Ah, io l'adoro... Non puoi credere come m'infastidisca sentire parlare male!».

Questo euforico paladino della TV è un attore tra i più rinomati del nostro teatro di prosa e del nostro cinema. Un attore del quale mai nessuno ha potuto mettere in dubbio la serietà e la preoccupazione costante di apparire moderno, sensibile a tutte le nuove correnti della letteratura e delle tecniche teatrali. È Paolo Stoppa, attore dall'intelligenza pronta, aperto non solo ai problemi professionali ma a tutto ciò che è vita sociale, cultura aggiornata, esperienza umana. Da trent'anni che, forse, conosco Paolo, poche volte con lui sono state costretto a parlare di teatro non trovando altri argomenti capaci di ravvivare la sua conversazione. Ma questa volta sono io a costringere lui a non divagare dall'argomento».

Mi son fatto fissare un appuntamento per uno scopo preciso. Dobbiamo parlare di teatro, cinema e televisione. In tutti e tre i campi egli ha molto successo, e perciò non può esimersi dal rispondere ad al-

cune mie domande. Ma risponde senza derogare dalle sue maniere spigliate, un po' disordinate, che fanno, in definitiva, di lui un conversatore spassoso e perspicace. Senza che io finisca di formulare i miei quesiti, ha già capito di che si tratta. È appena tornato da Napoli, dove ha finito di lavorare nel film di De Sica, *Il giudizio universale* e, insieme, nel film di Rossellini *Vanna Vanini*. Ha i minuti contati perché deve recarsi in una sala di doppiaggio per terminare, appunto, la sincronizzazione di *Vanna Vanini*. Anzi, la macchina l'aspetta fuori del portone di casa, ma l'argomento propostogli da me lo attrae, si attarda un po' a esaudire la mia curiosità.

— Ripeto, — dice, — che sono un tifoso, un patito della televisione, ma con altrettanta franchezza devo aggiungere che, come attore, sono un suo avversario irriducibile. E tra le due affermazioni non c'è contrasto, no. Mi spieghi. La televisione brucia agli attori.

— Li brucia? — obietto io,

— non direi.

— Si capisce, — spiega Paolino — per una ragione semplicissima, perché il pubblico abituato a vedere un attore *gratis*, a casa propria, non viene poi a teatro a cinema, dove è costretto a pagare!

Il ragionamento, almeno apparentemente, fila. Gli faccio osservare, a ogni modo, che «vedere» un attore sul teleschermo è una cosa, vederlo sul palcoscenico o sullo schermo, è un'altra. Ma Stoppa è irremovibile nella sua teoria. Anzi la rinforza con altri argomenti.

— Potrai obiettarmi, — continua, — che il mio ragionamento, in un certo senso, vale per il cinema, dove il pubblico può vedere l'attore di teatro spendendo di meno; e chi dice il contrario? La crisi del teatro non dipende anche dalla concorrenza del cinema?

— Però, — incalzo io, — devi ammettere, almeno, che in fatto di popolarità la televisione è utile anche per un attore che magari crede di non averne bisogno.

— Qui t'inganni, — scatta Stoppa, con la sua abituale prontezza polemica tendente spesso al paradosso brillante e suggestivo. — Qui t'inganni. Non è vero che a un attore che fa sul serio l'attore la televisione dia la fama, o quanto meno la possibilità di farsi conoscere! Macché! Gli dà solamente la possibilità di essere riconosciuto per la strada, al caffè, in treno, al cinematografo, ecc.



Paolo Stoppa, uno degli attori più dotati del nostro teatro, è riuscito a passare con uguale successo attraverso esperienze cinematografiche e televisive. La sua recitazione, scattante ed aderente alla realtà, è fra le più originali che sia dato vedere sulle scene. Eccolo nella sua più recente interpretazione, «Caro bugiardo», al fianco di Rina Morelli

Lo riconoscono non già come un attore, per le sue interpretazioni, per il suo lavoro, ma come un personaggio, uno dei tanti personaggi della televisione... Come... che so io... un eroe di *Campagnile Sera* o un leader politico...

A questa ultima battuta, Stoppa sorride. Si vede che gli piacciono le *causeries* brillanti, i parodossi luccicanti. Quindi aggiunge:

— Capisci, la possibilità di essere riconosciuti per la strada... Cosa, del resto, che succederebbe anche a Fenaroli o a un qualsiasi altro eroe della cronaca...

Qui, però, Stoppa si accorge di essere andato un po' in là nei suoi ragionamenti paradosali.

— Voglio dire, — aggiunge, con altro tono, — che un attore impegnato in esperienze non superficiali, dovrebbe fare la televisione ogni due anni, perché certamente è un'esperienza che non può essere trascurata.

— Ma, a proposito di questa esperienza, — domando io, — approfittando della concessione « biennale » del mio simpatico interlocutore, — tu, facendo la televisione, che differenza hai potuto notare fra la maniera di recitare sul palcoscenico, dinanzi alla macchina da presa e dinanzi alle telecamere?

— Oh, nessuna! — risponde Stoppa, con l'abituale disinvolta che non è manifestazione d'impazienza, ma è segno, invece, delle idee chiare che egli ha in fatto di spettacolo. — Nessuna, non esiste nessuna differenza tra la recitazione al cinema, al teatro e alla televisione. Si tratta sempre di recitare bene o recitare male!

Stoppa ha una breve pausa. Poi, con tono più serio, prosegue:

— Ormai, mio caro, non esiste più una tecnica precisa, in questo campo... Bisogna arrangiarsi, cercare alla meglio di rendere il più possibilmente vero un personaggio. Dare l'idea, in altri termini, di un personaggio reale, non di un manichino o, nel migliore dei casi, di una macchietta convenzionale!

— Questo è giusto, — convegno io, pensando a certi meriti successi di Stoppa, specifici in questi ultimi anni.

— Ecco, — continua l'attore, ormai impegnato nella conversazione al punto da dare l'impressione che abbia dimenticato l'automobile che lo aspetta fuori del portone. — Ecco, per esempio, devo riconoscere che la televisione ha dato, al pubblico e agli attori stessi il bisogno di *verità*... Voglio dire che sul video gli attori, dovranno fare la concorrenza ai personaggi della vita che vi si avvicendano più frequentemente di loro, sono costretti a mettersi al livello di uomini veri, di uomini della strada, di personaggi di ogni giorno, devono non essere di meno degli uomini politici, degli scienziati, degli artisti che vengono intervistati, dei campioni sportivi che spiegano i motivi dei loro successi o insuccessi, di tutte quelle persone che per una ragione o per l'altra sono raggiunte dai telecronisti e indotte a esibirsi nella loro nuda e disarmata umanità quotidiana...

Un'altra pausa, poi Stoppa riprende il discorso:

— Il pubblico, grazie alla televisione, ha acquistato il gusto della *verità*, quindi per gli attori s'impone la necessità, come dicevo, di *adeguarsi*...

Qui Paolo ha un sorrisetto

indefinibile, tra allusivo e di compiacimento:

— Non c'è niente da fare, — aggiunge, — il video brucia inesorabilmente un certo tipo di recitazione antiquata, rettorica; mette crudelmente in evidenza i lati negativi di una maniera di recitare accademica, convenzionale, anche se non priva di fascino, annulla certi vecchi trucchi di palcoscenico! Non sei d'accordo?

— Altro che! — convengo, e vorrei, a mia volta, dire qualche cosa, ma Stoppa non me ne lascia il tempo.

— E poi, — incalza, accentuando la sua espressione d'ironico compiacimento, — c'è un'altra cosa della quale bisogna essere grati alla televisione...

— E cioè?

— Per recitare alla televisione bisogna studiare la parte, cosa che molti attori di teatro, per non parlare di quelli del cinema, non fanno più da tempo... Senza studiare la parte, capisci bene che è molto arduo recitare dinanzi alla telecamera... La mancanza del suggeritore impone, almeno, questo sacrificio che per molti può essere un vero e proprio supplizio, ma è così, e da questo punto di vista non rimane che dire, ancora, *viva la TV!*

Approfitto di un'altra pausa, per domandare a Stoppa se per il momento ha in vista trattative di lavoro con la televisione.

— Per ora nulla, — mi risponde. — Ma se capita qualche cosa, vedrò il da farsi.

— Una commedia?

— No, commedie no! — esplode Paolo. — Non farò mai una commedia alla televisione, ma, eventualmente, rubriche da studiare, qualche cosa di originale, che si confaccia alle mie teorie televisive e soprattutto alla fiducia illimitata che io nutro nella possibilità artistiche e sociali della TV.

— E perché non commedie?

— Perché non ammetto il teatro alla TV. Per la TV vanno bene le rubriche che sarebbero inconcepibili senza di essa. Il teatro, quello vero, è nato per il palcoscenico, e lo stesso cinema si è mostrato inadatto per il teatro senza la necessità (riduzione) o meglio il necessario adattamento per lo schermo. Al teatro, ripeto, non si addice un mostro come la televisione. Invece, varano perfettamente i romanzi sceneggiati gli originali televisivi, e, come dicevo prima, tutto ciò che è vita, cronaca, palpante, riflesso della nostra esistenza d'oggi giorno... Cioè tutto quello che, fin dal primo momento, mi ha indotto a diventare uno dei tifosi più disinteressati della televisione.

Paolo, chiaramente, vorrebbe aggiungere ancora qualche altro argomento a conforto delle sue teorie televisive, ma questa volta energici colpi di clacson provenienti dalla strada lo richiamano alla realtà del « doppiaggio ».

— Dio mio, — eslama, — il turno è già cominciato, e io sono ancora qua... Ora scappo! Scusami e arrivederci...

È rapidamente infilata la porta del mio appartamento, dove, gentilmente, è venuto a farmi visita (abitava al piano di sopra). Ma sull'uscio si ferma.

— Vedi, — dice ancora, — un altro vantaggio della televisione... Non c'è bisogno di doppiare la parte... Ti sembra niente... Ma, ad ogni modo, statti bene... A presto!

Vincenzo Talarico



CI TENGO
A MANGIAR BENE
MA ANCHE
ALLA SALUTE!



PER MANGIAR BENE Foglia d'Oro è ideale. Infatti è un puro condimento vegetale che NON SI INCORPORA ai cibi. Così la cottura riesce perfettamente leggera, la carne ha molto più gusto di carne, la verdura più sapore di verdura, ecc.

PER LA SALUTE il condimento ha enorme importanza. Pensate a quanti chili di condimenti grassi potete assorbire in un anno! Essi, a lungo andare, pesano - e come! - sul vostro stomaco e LA VOSTRA LINEA! Usando invece un leggerissimo condimento vegetale come Foglia d'Oro, vi sentirete ogni giorno di più snella, sana, giovanile...

Consecate gli splendidi regali Star? Chiedete subito l'Albo-regali a Star, Muggiò (o Star, Agrate) o al vostro negoziato. Troverete i punti anche negli altri prodotti STAR: Doppio Brodo STAR - Doppio Brodo STAR Gran Gala - Margarina FOGLIA D'ORO - Tè STAR - Formaggio PARADISO - Succo di frutta GO - Polveri per acqua da tavola FRIZZINA - Camomilla SOGNI D'ORO - Budini STAR.

STAR

PRODOTTI ALIMENTARI

FOGLIA d'ORO
e' purissima!

La XVII Mostra della radio e della TV, la IX Mostra degli elettrodomestici

Inaugurate a Milano dal ministro Spallino

I discorsi dell'ing. Piero Anfossi, presidente dell'A.N.I.E. e del ministro sen. Spallino, il quale ha sottolineato lo sforzo continuo della RAI per rendere le trasmissioni sempre più rispondenti alle esigenze del pubblico. Annunciata la prossima costituzione di una società per esperimenti di comunicazioni spaziali

La XVII MOSTRA NAZIONALE della radio e della televisione e la IX Mostra nazionale elettrodomestici sono state inaugurate, domenica 10 settembre alle ore 10,30, dal ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, sen. avv. Lorenzo Spallino. Nell'ingresso d'onore del palazzo dello sport, nel quartiere della Fiera di Milano, sono convenuti per la cerimonia inaugurale, che ogni anno offre l'occasione per un bilancio morale e materiale dei due settori abbinati dell'A.N.I.E. (Associazione nazionale industrie elettrotecniche), i maggiori esponenti dei due rami industriali, oltre che le maggiori autorità cittadine, civili e militari. Erano presenti, in particolare, il procuratore generale della Repubblica di Milano, dott. Trombi, il vice prefetto dott. Galateo, l'assessore Brusone in rappresentanza della Amministrazione provinciale, l'assessore Amendola in rappresentanza del sinda-

co di Milano, alti funzionari del ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Era presente inoltre il dott. Ettore Bernabei, direttore generale della RAI-TV.

Riassumendo, anche a nome dell'ing. Fausto Truccillo, capo del Gruppo costruttori radio e televisione, e del prof. Ercol Bottani, capo del Gruppo apparecchi elettrodomestici dell'A.N.I.E., i temi fondamentali delle due Mostre per il 1961, l'ing. Anfossi li ha indicati per la radio e la televisione nei preparativi per l'imminente diffusione del secondo programma TV, nella campagna per la massima espansione dell'autoradio e nella presentazione di nuovi apparecchi A.N.I.E. perfezionati tecnicamente e largamente accessibili per il prezzo. Per gli elettrodomestici, il traguardo più notevole da segnalare quest'anno, nel quadro dell'enorme sviluppo dimostrato dal settore, è l'applicazione del marchio di qualità a tutti i frigoriferi esposti. L'anno prossimo, ha detto l'ing. Anfossi, potrà essere la volta delle lavatrici, la cui produzione è in continuo aumento.

Ha preso quindi la parola il ministro Spallino il quale ha colto l'occasione per tracciare un ampio quadro, fitto di dati interessanti, del programma di sviluppo delle trasmissioni radio-televisione. Dopo aver rilevato che l'impegno delle aziende costruttrici, volto a stimolare le vendite attraverso riduzioni di prezzo e il miglioramento delle qualità, trova la possibilità di ampi successi nella attività di radiodiffusione ottimamente realizzata dall'Ente concessionario, il ministro ha affermato che la rete dei trasmettitori ad onde medie è stata ampliata fino al limite massimo consentito dall'alto numero di frequenze d'onda assegnate all'Italia. Dal 1950 gli impianti trasmettenti di questo genere sono aumentati da 44 a 123; inoltre è stata creata ex-novo la rete a modulazione di frequenza. Durante il 1960 sono stati installati 191 trasmettitori MF e 109 nei primi otto mesi del 1961, cosicché il loro numero complessivo è oggi di 981. Sono cifre da primato in Europa.

Il sen. Spallino ha quindi annunciato che dal 1° ottobre il servizio di filodiffusione sarà esteso ad altre otto città



Il ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni, senatore Lorenzo Spallino, pronuncia il discorso inaugurale



ASSEGNAME LE "ANTENNE D'ORO" Come ogni anno in occasione della Mostra della radio e della TV sono state assegnate le « Antenne d'oro » a benemeriti del progresso e delle diffusione della TV in Italia. L'ambito riconoscimento che viene assegnato attraverso una votazione dei soci del Gruppo costruttori radio-tv dell'A.N.I.E. è stato attribuito a Gorni Kramer, all'insegnante Alberto Manzi (per le trasmissioni di « Non è mai troppo tardi ») e a Italo Neri che curò l'organizzazione televisiva delle Olimpiadi. La cerimonia della premiazione ha avuto luogo la sera del 10 settembre presso il Circolo della Stampa a Milano

italiane (Trieste, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Palermo, Cagliari).

Venendo a parlare della più importante realizzazione tecnica del momento, la seconda rete televisiva, il ministro ha rilevato l'anticipo con il quale l'Ente concessionario ha attuato il programma fisso nella convenzione con lo Stato. Entro il 31 dicembre 1962 la RAI avrà attivato 42 trasmettitori e ripetitori, consentendo la ricezione del secondo programma in circa il 70 % della popolazione italiana. Naturalmente è prevista la successiva programmazione di altri impianti che permetteranno di aumentare le aree servite.

Il sen. Spallino ha messo in luce lo sforzo continuo della RAI per aumentare i programmi e renderli sempre più rispondenti alle esigenze del pubblico, con la responsabile consapevolezza delle funzioni educative del mezzo di informazione e di diffusione. In particolare, circa il volume dei programmi radiofonici, l'oratore ha precisato che nel 1960 sono state totalizzate 40.050 ore di produzione radiofonica. La televisione italiana trasmette per circa 10 ore al giorno; più di ogni altra televisione europea, eccettuata quella della Gran Bretagna. Dopo aver ricordato i successi di « Telescuola » e di « Non è mai troppo tardi », il ministro Spallino

ha rilevato il continuo aumento degli abbonati alla TV, affermando che 20 famiglie italiane su 100 posseggono un televisore, mentre un apparecchio radiofonico è nella casa di 65 famiglie su 100. Ancora 5 milioni di famiglie non hanno però ancora la radio e una inchiesta condotta tra questi nuclei familiari ha dimostrato che molti, specie in piccoli centri, non conoscono ancora né i programmi radiofonici, né i prezzi degli apparecchi e del canone.

Alla fine del suo discorso il ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni ha dato l'importante annuncio che è in corso di costituzione una società per esperimenti di comunicazioni spaziali. La RAI e l'ITALCABLE d'intesa con il ministero interessato hanno deciso, analogamente a quanto si sta facendo nei Paesi più progrediti, di dar vita ad un organismo che attuerà importanti esperimenti di trasmissione e di ricezione spaziale attraverso satelliti, con possibilità finora ignorate nel campo delle telecomunicazioni.

Il sen. Spallino ha quindi dichiarato aperte le due Mostre e, accompagnato dai dirigenti dei rispettivi settori, ha compiuto una visita ai vari posteggi dei circa 430 espositori presenti, compiacendosi al termine per i risultati raggiunti.



Parole e musica

Da 36 anni



SUBITO DOPO «Squarciafiori», il ristorante reso famoso da *Arrivederci Roma*, con un tiro di schioppo da Grottaferrata, percorrendo una ripida strada che s'inerpicava tra i boschi di Rocca di Papa, si giunge al *buen retiro* di Cesare Andrea Bixio. Quando non vive a Milano, il «pontefice massimo» della canzone italiana se ne sta lì dalla primavera all'autunno: legge, scrive, compone motivi, concede audizioni, cura i fiori, ascolta dischi, si fa proiettare cortometraggi nella saletta cinematografica che s'è fatta costruire nei seminterrati della villa, e la sera, con la famiglia riunita al completo e con almeno due cani ai lati di una monumentale poltrona, assiste ai programmi televisivi.

Per C. A. Bixio, l'uomo che fa cantare gli italiani da quarant'anni, non ci sono appellativi che tengano. Gliele hanno affibbiati di tutti i colori: «l'uomo dalla vena d'oro», «il Verdi in chiave di mandolino» e persino «il Churchill della canzonetta» (anche se lui preferisce il paragone con Adenauer «perché è ancora in piena attività di servizio»). Certo che se ci fosse un *Premio Nobel* o un *Pulitzer* anche per la canzone, lui si sarebbe portato a casa pure quello.

Cesare Andrea Bixio è, in definitiva, il «Capitolo primo» di una Storia della Canzone italiana che nessuno ha ancora scritto, ma che con lui è praticamente nata, cresciuta e s'è fatta adulta. Fu lui che dalla natia Napoli andò a Milano a fondare la prima casa editrice di musica leggera (Carish, Ricordi e Sonzogno, le uniche del tempo, non si occupavano che di musica «seria»); fu lui che creò le famose «orchestrine» e fu lui il primo italiano a scrivere musiche per le colonne sonore di film.

Nel 1924 il giovanottino magrissimo e dalla voce stentorea che era Bixio aveva già il suo

attivo successi come *Bambina*, *La chiamavano Cosetta*, *Separé e Cosa piange Pierrot* («Oggi — dice il compositore — quattro best sellers come quelli basterebbero ad arricchire un compositore: allora ci si comprava a stento un vestito nuovo!»). Fu Aurelio Cimato, in arte Gabré, il famoso Gabré, che era entusiasta delle sue canzoni, a dargli l'idea di trasferirsi nella capitale lombarda e Cesarino non ci stette troppo a pensar su: prese il treno e quando giunse alla stazione sentì che i milanesi fischiavano già le sue canzoni. Gli parve di buon augurio e si recò ad affittare due umide camerette nei pressi del Duomo, in Corso Vittorio Emanuele 8 (appuntatevi quest'indirizzo futuri storici della canzone italiana: è quello della prima casa editrice di musica leggera). Qui nacquero *L'ultimo Arlecchino*, *Fumo e profumo*, *Lolita*, *Tango delle capinere*, *Tango della pampa* e *Tango vagabondo*, tutte edite dalla «C. A. Bixio» con nuovi criteri tipografici: non più i frontespizi stilisti *liberty* tirati a stampa dalla tipografia Vaco e *pressa* (Vado in fretta) di Napoli, ma vere e proprie copertine raffigurate su violenti sfondi rossi, neri e viola il soggetto della canzone. Il paroliere Nisa, a vent'anni, si recò a Milano, coi soli soldi del biglietto ferro-

C. A. Bixio nella sua villa a Rocca di Papa. Nei giorni scorsi ha ricevuto la visita di Katina Ranieri (a sinistra). A destra, con i figli Andrea di 18 anni e Carlo, di 17





Bixio con Cherubini

viano, invitato da Bixio con lo esclusivo incarico di disegnare copertine. A quel tempo — racconta Bixio — esistevano solo *stornelli e romanze*; i milanesi si chiedevano: ma che sono queste canzoni?».

Nel 1929 l'editore-compositore si trasferì per primo all'ormai celebre indirizzo di Galleria del Corso, 2, oggi centro editoriale di fama internazionale. «Quando vi entrai — ricorda il maestro — stavano ultimando le scalinate dell'edificio». Sono gli anni di *Ferriera*, *Cuore vagabondo*, *Danza come sai danzare tu*, *Javapache*, *L'attesa* e di *La canzone dell'amore*, la composizione inserita nel primo film sonoro prodotto in Italia (che i lettori forse ricorderanno meglio dai versi iniziali: «Solo per te Lucia...»). «Mi recai — racconta Bixio — al Cinema Corso a vedere il primo film sonoro-musicale americano, «Il cantante pazzo»; qui per caso incontrai Stefano Pittaluga il quale, dopo la proiezione del film, mi invitò ad andarlo a trovare a Roma, agli stabilimenti *Cines* che egli stava organizzando proprio in quei giorni». Iniziarono così i rapporti, lunghi e fecondi, di Bixio con il mondo della celluloida: ne uscirono film che hanno fatto un'epoca. Quando Don Cesare fece sentire *Parla-*

mi d'amore Mariù, che doveva essere il *leit-motiv* de «Gli uomini che mascolanoli», la canzone non piacque e fu bocciata. «Ci volle il bello e il buono — dice l'autore — per convincere il regista Camerini a farla suonare almeno da un pianino ambulante. Alla fine ebbi ragione io e fu un trionfo. Ricordo che quello fu uno dei primi film di De Sica e costò 350.000 lire». Ed ecco *Io la notte non posso dormire*, dal film omonimo, *Violino tzigano* (dal film «Melodia»), *Portami tante rose* («L'eredità dello zio buonanima»). Ed ecco ancora il «periodo dei tenori» durante il quale Bixio portò le massime ugole nazionali dalle tavole dei grandi palcoscenici alle case discografiche e cinematografiche: *Vivere*, *Chi è più felice di me*, *Torna piccina mia* (Tito Schipa), *La canzone del sole* (Giacomo Lauri Volpi), *La strada nel bosco*, *Soli soli nella notte* (Gino Bechi), *Mamma* (Beniamino Gigli) e *La mia canzone al vento* (Giuseppe Lugo).

Bixio oggi ricorda tutto questo senza sentimentalismi, senza retorica, si direbbe addirittura che non ne parla nemmeno troppo volentieri; ma ci sono delle cose sulle quali lo fareste chiacchierare per ore: il primo «Festival di Canzonissima», che vinse con *Mam-*

ma, per esempio, e quello di Sanremo con *Lasciami cantare una canzone*, oppure provate a parlargli di Pepino di Capri, che gli ha rilanciato *Portami tante rose* e *Violino tzigano*. Questa «prova del nove sulla bonta della sua produzione artistica», come la definisce Cherubini, da 36 anni paroliere di fiducia di Bixio, gli ridona almeno venti anni, se a questo non bastassero un aspetto (ed una moglie) quanto mai giovanili.

Dalla villa di Rocca di Papa, che il compositore (figlio di un ingegnere genovese) ha progettato interamente da sé, Bixio segue telefonicamente l'attività dei suoi uffici di Roma e di Milano: ma si direbbe che lo fa per curiosità o per non avere scrupoli, senza patemi d'animo, da perfetto *gentleman*, chiedendo quasi scusa ai suoi collaboratori. Poi se ne torna tranquillamente nel suo giardino coi suoi figli, coi suoi cani, coi suoi fiori.

Giuseppe Tabasso

I SUCCESSI DI BIXIO

- 1916: *Bambina*
- 1918: *La chiamavano Cosetta*
- 1923: *Séparé*
- 1923: *Così piange Pierrot*
- 1925: *Canta Pierrot* (Brissier)
- 1925: *L'ultimo Arlecchino*
- 1925: *Miniera* (Cherubini)
- 1926: *Fumo e profumo* (Cherubini)
- 1927: *Lolita* (Cherubini)
- 1927: *Siberiana* (Cherubini)
- 1928: *Tango delle capinere* (Cherubini)
- 1929: *Tango della pampa* (Cherubini)
- 1929: *Ferriera* (Cherubini)
- 1929: *Tango vagabondo* (Cherubini)
- 1929: *La canzone dell'amore* (Cherubini)
- 1929: *Danza come sai danzare tu* (De Angeli)
- 1930: *Javapache* (Cherubini)
- 1933: *Strada blanca* (Cherubini)
- 1933: *Canta lo sciatore* (Cherubini)
- 1934: *Parlami d'amore Mariù* (Neri)
- 1934: *Napoli tutta luce* (Cherubini)
- 1934: *L'amore è un pizzcor* (Cherubini)
- 1934: *Son come tu mi vuol* (Cherubini)
- 1934: *Violino tzigano* (Cherubini)
- 1934: *Portami tante rose* (Galdieri)
- 1935: *Chi è più felice di me*
- 1936: *Io la notte non posso dormire* (Cherubini)
- 1937: *Vivere*
- 1937: *Torna piccina mia*
- 1937: *Eravamo sette sorelle* (Cherubini)
- 1937: *Se son rose...* (Cherubini)
- 1938: *Valzer dell'organino* (Cherubini)
- 1940: *Cantate con me* (Cherubini)
- 1940: *C'è un'orchestra sincopata* (Cherubini)
- 1941: *La mia canzone al vento* (Cherubini)
- 1941: *La famiglia canterina* (Cherubini)
- 1942: *Senza una donna* (Nisa)
- 1943: *Se vuoi godere la vita* (Cherubini)
- 1943: *Mamma* (Cherubini)
- 1943: *Soli soli nella notte* (Nisa)
- 1943: *La strada nel bosco* (Rusconi-Nisa)
- 1943: *Dimmi tu primavera* (De Torres)
- 1945: *Maria Cristina* (De Torres)
- 1945: *Canto ma sottovoce* (De Torres)
- 1945: *Canta se la vuol cantar* (Bonagura)
- 1948: *Lo stornello del marinato* (Bonagura)
- 1949: *Paris je t'aime* (Cherubini)
- 1953: *Lasciami cantare una canzone* (Cozzoli)
- 1954: *Tre rondinelle* (Nisa)
- 1957: *Buon anno... buona fortuna* (Cherubini)

(Fra parentesi il nome dell'autore delle parole. Le canzoni che non recano nome del paroliere sono dello stesso Bixio anche per quanto riguarda i versi).



Le annunciatrici di domani vanno a scuola

DUE NUOVE RAGAZZE PER LA TV

Evi Maltagliati insegna dizione a queste ragazze che per quanto già preparate, hanno ancora bisogno di perfezionare l'accento. L'attrice toscana è una maestra ideale: ha preso molto a cuore il nuovo compito, lasciando altri impegni teatrali per dedicarsi a questo delicato lavoro



Evi Maltagliati attorniata dalle sue sette allieve durante una lezione in un'aula del centro TV di Roma. Le lezioni si svolgono ogni giorno dalle 18 alle 20

Roma, settembre
SETTE TESTE brune e bionde fanno corona attorno ad Evi Maltagliati che, con la sua bella voce e con la sua dizione perfetta, sta scandendo alcune parole dall'accento sdrucciolo. Sono le sette nuove candidate alla « professione del sorriso »: sette, non sei, come avevamo già detto nel n. 32 del « Radiocorriere », perché essendosi nel frattempo ritirata Bianca Maria Scotti, altre due sono entrate nel gruppo insieme con le cinque rimaste. Le ultime reclute, Mariolina Cannuli e Laura Efrikian, entrambe di 21 anni, sono diversissime fra loro: di una bellezza prettamente latina la prima, con grandi occhi scuri; più difficilmente definibile la seconda che ha li-

neamenti estrosi ed originali, con un viso molto espressivo.

Evi Maltagliati è stata chiamata alla TV per insegnare la dizione a queste ragazze che, per quanto selezionate attentamente tra la massa delle aspiranti, hanno ancora bisogno di perfezionare il loro accento. La scelta per questo delicato compito è caduta sulla Maltagliati perché è una delle nostre attrici più quotate ed ha tutti i requisiti necessari per « impostare » una voce nel modo migliore, togliendo le piccole inflessioni dialettali che immancabilmente si incontrano anche in chi è abituato a parlare in buona lingua. Evi Maltagliati è una maestra ideale: toscana d'origine, possiede una lunga esperienza teatrale ed è capace di afferrare anche la più piccola inflessione errata nella

dizione delle sue allieve. Ha preso molto a cuore questo compito (già la Gambineri ebbe a valersi a suo tempo dell'insegnamento della Maltagliati) e ha lasciato altri impegni teatrali per dedicarsi durante il mese di settembre al suo nuovo lavoro di insegnante.

Tutti i giorni, dalle 18 alle 20, raduna le sue allieve in un'aula messa a disposizione dalla TV romana e ascolta attentamente ad una ad una le ragazze mentre leggono, su di un foglio, le parole meno facili della nostra lingua, preparami e studiate appositamente da lei stessa.

Abbiamo dato uno sguardo a questi fogli: una fila di vocaboli che iniziano tutti con « s », altri che iniziano con « r », con « z », ossia con le lettere che più facilmente si prestano ad una pronuncia errata, poi ancora un'altra fila

di parole dagli accenti difficili, oppure con vocali che si dicono spesso in forma sbagliata: una « e » od una « o » strette o larghe, una « a » lunga o corta. Le ragazze leggono attentamente mentre un registratore incide la loro voce. Evi Maltagliati, ogni tanto, interrompe e fa ripetere un suono, una parola, correggendo. Poi l'interessata risente la sua voce sul nastro e ha modo così di rendersi conto dell'errore per non ripeterlo.

« Sono tutte molto brave » dice la signora Maltagliati che abbiamo raggiunto prima dell'inizio di una lezione, « sono ragazze preparate, con titoli di studio, e per di più conoscono almeno due lingue. In tal modo il mio compito è meno difficile. Inoltre sono attenziose alle lezioni e felici di imparare. Il mio è un lavoro di ripulitura — continua, morando un blocco per note

dove ha scritto accanto al nome di ognuna delle ragazze il piccolo difetto sul quale deve maggiormente insistere. — Questa ad esempio dice male la « s », quest'altra pronuncia la « e » un po' troppo larga: ma sono proprio sfumature che in poche lezioni sono certamente di eliminare del tutto ».

Gabriella Farinon, Graziella Antonioli, Maria Grazia Picchetti, Anna Maria Xerry De Caro, Rosanna Vaudetti, Mariolina Cannuli, Laura Efrikian: eccole tutte radunate in aula accanto ad Evi Maltagliati. Sono sette visi non ancora noti ma che probabilmente diventeranno familiari al pubblico dei teleschermi. Intanto scandiscono con voci ben chiare un numero imprecisato di parole: « rosa, ridente, riverbero, rovescio, remo, resto... ». Ed ogni giorno diventano più spigliate, più sicure.

Rosanna Manca



Le candidate alla « professione del sorriso » in un teatro di posa del centro televisivo di Roma durante una conferenza tecnica. Sono allieve diligenti

LAURA EFRIKIAN

Dal viso particolarmente espressivo e con una spiccata personalità, Laura è quello che si dice il tipo della ragazza moderna. Ha 21 anni ed è nata a Treviso da padre armeno e madre italiana. Vive a Roma da circa un anno. Ha conseguito la licenza ginnasiale, poi si è iscritta all'Accademia di Arte Drammatica che ha frequentato a Milano. Il padre è un noto direttore d'orchestra, che ha cercato di inculcare nella figlia l'amore per la musica. « Mi ha fatto anche studiare il piano », dice ridendo Laura, « ma i risultati furono così disastrosi che la mamma decise di farmi smettere. Ora mi space di non aver imparato nulla », continua « perché anche se sono stata la musica mi piace molto ». La sua passione però è la pittura: passa molte ore davanti al cavalletto. Non ama lo sport. Ha una grande passione per i fiori e cerca di averne sempre nella sua camera. Conosce bene l'inglese e il francese e studia lo spagnolo. Non le piace cucinare: « Forse perché non sono golosa », dice sorridendo. Si diverte invece a fare il bucato. Ha un fratello di 15 anni. Anche Laura Efrikian, come Gabriella Farinon, si è già cimentata con il cinema. Il film nel quale ha lavorato si intitola: « Ercole alla conquista dell'Atlantide » e vi sostiene la parte della figlia della regina Atlantide.

MARIOLINA CANNULLI

Nata a Siena, da genitori siciliani, Mariolina ha la classica bellezza del suo paese d'origine. Ha 21 anni ed abita a Roma dal 1944. È figlia unica e, come tutti i figli unici, è stata un po' viziata in famiglia, soprattutto dal padre che è revisore capo della Corte dei Conti a Firenze. Conseguita la maturità scientifica si è iscritta a scienze politiche ed ora frequenta il II anno. Non ha intenzione di lasciare gli studi ma desidera laurearsi perché la materia che ha scelto la interessa molto. Lo sport preferito è il nuoto ed è una assidua frequentatrice delle piscine romane. Conosce bene il francese e l'inglese e sta studiando anche lo spagnolo. È appassionata di danza classica e dichiara che questo è il suo hobby: « Quando sono stanco, ballare mi distende e mi riposo », dice. Per ora non è fidanzata e pensa soltanto a riuscire bene, perché fare l'annunciatrice è proprio il suo sogno coltivato da anni.



La storia della Juventus



DAI TEMPI DI

Come fu ingaggiato il leggendario "Mumo" - Le critiche dei tifosi per l'acquisto di Monti - La partita che Caligaris non poté terminare - La parentesi della guerra e la nuova serie di scudetti



Combi nel 1932. La Juventus aveva vinto già il primo della serie dei cinque scudetti consecutivi. Soltanto due anni più tardi, nel 1934, il grande portiere dava l'addio allo sport

III

PRONTO? Vorrei parlare col signor Raimundo Orsi.

— Non è in casa.

— Dove potrei trovarlo?

— Non lo so. Doveva firmare un contratto. Tornerà per la cena.

L'invito speciale della Juventus di Torino a Buenos Aires non si perse d'animo, affittò un taxi per tutta la giornata, girò dai club sportivi ai bar, telefonò agli allenatori, finché la fortuna lo aiutò: giunse nello studio d'un avvocato nel momento preciso in cui Raimundo Orsi stava firmando un accordo con la squadra di foot-ball del Torino. L'invito della Juventus si presentò, lo chiamò in disparte, e in breve riuscì ad ingaggiarlo con un contratto di centomila

lire oltre al grazioso omaggio di un'auto allora considerata un vero gioiello, la « 509 ».

Orsi venne dunque in Italia, nella Juventus, ma non poté però essere subito incluso in squadra, mancando il nulla osta della Federazione argentina. Non fu un male, perché così poté acclimatarsi e presentarsi al pubblico in condizioni atletiche e psichiche perfette. Uno Meisi, un mago del foot-ball e allenatore della nazionale austriaca così giudicò Orsi: « E' un fuoriclasse del calcio, appartiene alla categoria dei campioni nati, nei quali la principale dotè è quella dell'intuito, un intuito quasi miracoloso che gli permette di giungere alla imprese più eccezionali ».

Insieme a Raimundo Orsi era diventato bianconero un altro famoso giocatore argentino, Renato Cesarini. Tempramente sudamericano, simpatico, audace, esultante come un divo si presentò un giorno al questore di Torino e gli disse:

— A don Renato, che domani apre una sala da ballo in Piazza Castello, hanno osato chiedere il foglio del permesso ufficiale. Questo è un abuso! A don Renato tutto è permesso!

E a Montecarlo, nel 1933, lo stesso Cesarini, al tavolo di un'attrice americana in un'ora consumò un champaign tutto lo stipendio di un mese, che era di ottomila lire. Un altro famoso giornalista sportivo, Bruno Roppi, quando vide in campo per la prima volta Cesarini, così scosse: « Destrezza, forza, slancio, comppongono la figura e il gioco di questo assai un asso che è al tempo stesso il più grande clown del prato verde ».

Il nome di Cesarini ritorna spesso anche nelle conversazioni d'ogni giorno: se qualcuno riesce a prendere il treno già in movimento o risponde al telefono all'ultimo secondo, si dice che "ha fatto in « zona Cesarini ». Perché? Si stava giocando la partita Italia-Ungaria,

geria, a Torino, esattamente il 13 dicembre 1931. Il risultato era sul 2 a 2, e così Cesarini descrisse alla radio la conclusione dell'incontro: « Secondo il nostro cronometro siamo già in fase di recupero, precisamente al quarantaseiesimo del secondo tempo... La palla è in questo momento a Hirzer. Tenta di fuggire ma viene molto ben contratto da Rosetta. Rosetta libera. La palla è a Ferraris. Ferraris a Costantino. Costantino fa per aggiustarsi il pallone, interviene... interviene Cesarini, si impadronisce della palla, evita un avversario! Tira! Re! Re! Cesarini, da venticinque metri, ha effettuato un tiro violentissimo che si è insaccato, nonostante il disperato tuffo del portiere ungherese Ujvari!... E in questo preciso istante, senza neppure far rimettere la palla al centro, l'arbitro fischia la fine dell'incontro: Italia 3, Ungheria 2. Enthusiasmo su tutti gli spalti, agitare di bandiere, mentre Cesarini è ancora abbracciato dai suoi compagni in maglia azzurra! ».

Cesarini aveva segnato il goal negli ultimi secondi dell'incontro, e altre volte il fatto si ripeté in campionato. Da allora, 1931, la « zona Cesarini » è entrata nel vocabolario non solo sportivo.

Lo scudetto 1931 — il primo dei cinque consecutivi — era appena stato vinto dalla Juventus con questa formazione: Combi; Rosetta, Caligaris; Barale, Varglien I, Rier; Munerati, Cesarini, Vecchino, Ferrari, Orsi, quando giunsero a Genova dal Sudamerica, tre altri giocatori d'alto livello tecnico: Monti, Maglio, Sernagiotto, mentre l'Alessandria cedeva ai bianconeri il mediano Luigi Bertolini. Ma appena Monti fu visto in campo, si levarono dai tifosi molte critiche:

— Io me lo intendo, quello l'è un bluff.

— E' grasso, pesante, impacciato.

— Speriamo che non l'abbiano pagato a peso.

Era facile ironizzare sull'acquisto di questo orrido. Ma in una partita contro la Roma, assente Cesarini, l'osito Monti fu messo in squadra nel ruolo di mezz'ala.

— E' un « brocco », — si continuava a dire in tribuna. Caligaris, nel corso di quel l'incontro si fece espellere, Varglien da centro mediano indietreggiò nel ruolo di terzino e Monti fu messo a centro campo. Ebbe, quasi per prodigo, in quel ruolo Monti apparso trasformato, tecnico, gladiatore, stupendo. Due mesi dopo era il centrocampista della nazionale italiana.

Intanto, nell'attacco juventino dai nomi allisomanti di Munerati, Cesarini, Vecchino, Ferrari e Orsi, era venuto ad inserirsi un giovanetto, un boy. Il suo nome: Felice Borel.

— Stai bene a sentire — gli

aveva detto suo padre — il gioco del calcio non è uno scherzetto da niente. Tu hai la stoffa, ma se vuoi continuare, la condizione che ti pongo è di firmare il cartellino per la mia squadra, la Juventus.

Borel II, che giocava nei ragazzi del Torino, accettò la condizione postagli da suo padre, Borel I, apprezzato giocatore bianconero, ed entrò a far parte della Juventus. Ma anche Felice Borel, come Luisito Monti, suscitò polemiche tra gli spettatori: si diceva che era troppo inesperto e che sapeva usare un solo piede, il destro. Il 22 ottobre 1933, contro l'Ungheria a Budapest, Borel cancellò di colpo tutte le critiche: scartò in corsa due giocatori batté il portiere danubiano con un tiro fulmineo partito proprio dal peso di sinistro. L'anno dopo Borel fu capocannoniere con 29 reti e la Juventus rivince lo scudetto con 8 punti di vantaggio sull'Amrosiana.

Una sera del 1934, alla fine del campionato, Giampiero Combi prese sotto braccio Rosetta. Seppé celare bene la commozione che lo invadeva e gli disse:

— La stagione è finita. La Juventus conserva lo scudetto per il quarto anno consecutivo. Credo che non potrei scegliere un momento più adatto per mettere la maglia in ar-madio...

— Ma sei in forma!

— Ma un alt'anno potrei non esserlo più. Come giocatore ho raggiunto l'età canonica. Non mi sento il coraggio di contare le settimane della parola discendente...



ORSI A QUELLI DI SIVORI

— Sta per finire il famoso terzetto?

— Credo di sì. E tu che fai, Viri?

— No, io non ho il coraggio di lasciare di colpo...

Anche Caligaris, trentatreenne, aveva intanto ceduto il passo ad un giovane terzino veneto, Alfredo Combi, acquistato per cinquantamila lire. Un altro acquisto: Serantoni; mentre dal vivaio dei giovani si faceva luce un ragazzo assai promettente, Gabetto. Il giovane centravanti, dopo breve tirocinio, venne provato a Parigi, nel 1935, in una partita amichevole in cui segnò due delle tre reti della Juventus. Si era così guadagnati i galloni e, al centro dell'attacco nel 1935, Gabetto vinse per la Juventus il quinto scudetto consecutivo. Quale massimo riconoscimento, la Juventus, su invito della Federazione Olandese, si incontrò all'Aja con la nazionale d'Olanda, pareggiando la partita.

Ma questo stupendo ciclo della Juventus sembrò esser giunto al termine. Se ne avevano avuti i segni premonitori con il ritiro di Combi dallo sport attivo e con il rientro di Orsi in Argentina. E in una triste giornata di luglio, mentre la Juventus era a Praga, giunse una drammatica telefonata: nel cielo di Genova un incidente aviatorio aveva stroncato la vita del presidente della Juventus, Edoardo Agnelli. Di lì a qualche giorno avrebbe dovuto ricevere i suoi giocatori nella villa di Villar Perosa; desiderava passare una giornata con loro, per festeggiare il quinto scudetto. Quando i giocatori bianconeri si recarono a Villar Perosa per l'estremo saluto, parve davvero che il più luminoso periodo della Juventus fosse concluso per sempre.

Alla demoralizzazione per la morte del presidente Edoardo Agnelli si aggiungono circostanze d'interesse politico che allontanano parecchi dei principali esponenti della direzione juventina. Caligaris,



L'anno 1930-31, i bianconeri conquistano il primo dei cinque scudetti consecutivi. La squadra era allora così formata: (da sinistra) Ferrari, Combi, Vecchini, Caligaris, Munerati, Barale, Rier, Varglien I, Orsi, Rosetta, Cesarin

Ferrari, Orsi, Cesarin, Borel, non giocano più. Gli scudetti cambiano maglia, quattro volte al Bologna, due all'Ambrosiana, uno alla Roma, e poi al Torino, al grande Torino. La Juventus restò seconda nel 1937 e nel 1939, e

in quello stesso anno vinse la Coppa Italia.

Alla Juventus si era intanto presentato il problema di sostituire quel meraviglioso meccanismo che era stato Luisito Monti, e i dirigenti posarono gli occhi su un ragazzo del dopolavoro Fiat, un certo Carletto Parola...

La guerra fece sospendere il campionato per due stagioni. Il 19 ottobre del 1940, a puro scopo rievocativo, si svolse a Torino una partita tra « vecchie glorie », come si dice, e si riformò per una sola gara il famoso trio Combi, Rosetta, Caligaris. Si giocava da dieci minuti quando Caligaris si voltò verso Combi e gli disse con ansia:

— Piero, non mi sento bene...

— Sei già di allenamento.

— No, sto male...

Poi Caligaris compì di corsa una ventina di metri, smarrito, verso il pallone, e cadde a terra privo di sensi. Spirò mentre lo si stava trasportando fuori campo. Caligaris fu un giocatore leggendario, attaccato fino all'inverosimile ai suoi colori. Dieci anni prima, a Francoforte, i suoi compagni della Nazionale gli dissero per scherzo che Vittorio Pozzo lo avrebbe escluso dalla

formazione. Caligaris impallidì, si appoggiò ad un tavolo, come se attorno gli stesse tutto crollando, e ci volle la fragorosa risata dei colleghi a farlo tornare in sé. Disse con un filo di voce:

— Scherzate, sì. Ma se domani ci sarà da lasciare la pelle in campo perché l'Italia vince, vedrete che saprò darvi l'esempio.

E morì proprio in una formazione che allineava Combi, Rosetta, Caligaris, vestendo la maglia bianconera, atleta dal cuore grande e dai mezzi agonistici eccezionali.

Nel 1942 gran parte della Juventus si era trasferita ad Alba, ma nel 1944 la sopravvenuta lotta partigiana nelle Langhe consigliò il rientro della carovana bianconera a Torino. Il solo portiere Perucchetti, il popolare « gatto magico » restò ad Alba, e qualche mese dopo fu arrestato per connivenza con i partigiani e condannato a morte. Anche in quei tragici momenti la passione per il calcio offrì uno spiraglio di distensione: un dirigente juventino si recò subito ad Alba e riuscì a combinare un incontro di calcio della Juventus contro i soldati di stanza nella zona: in cambio i repubblichini di Salò avrebbero convertito la fucilazione di Perucchetti in una condanna all'ergastolo. La Juventus vinse per dodici a zero e Perucchetti ebbe salva la vita perché la fine del con-

flitto lo trovò in carcere a Torino.

Al termine della guerra, dopo la presidenza del Conte De La Forest e quella dell'industriale Piero Dusio, ecco ritornare alla testa della società bianconera un nome che richiamava alla memoria vecchi tempi gloriosi, quello dell'avvocato Gianni Agnelli, e alla squadra dei Sentimenti IV, di Varglien II, Rava, Depetrini, Locatelli, Coscia, Piola, Parola. Sentimenti II, venne ad aggiungersi anche un ragazzetto di sedici anni, uno studente biondo con la bocca tagliata larga e il mento volitivo. Veneva dal Barenghe, una squadrina del novarese, si chiamava Giampiero Boniperti... A questo nome, quasi per incanto, il breve film della « vecchia signora », sembra iniziare la dissolvenza finale. Un film iniziato sessantaquattro anni fa con gli omettini in paglietta che si muovevano a rapidi scatti, giunto ora al technicolor e allo schermo panoramico. E i nomi di Manente, Muccinelli, i due Hansen, Bertuccelli, Mari, Praest, Viola, Ferrario, sono così vivi e vicini, che l'aneddoto e le sequenze sono come impediti in paglietta che si muovono a rapidi scatti, giunto ora al technicolor e allo schermo panoramico. La storia della « vecchia signora » è così finita. La cronaca continua ogni domenica sui campi di gioco con i nomi di Sivori, di Charles, di Mora, di Nicolé, di Emoli e di Sarti.

Gino Pugnetti

(Fine)



I due terzini Rosetta e Caligaris con un dirigente juventino. « Viri » aveva lasciato la squadra bianconera nel 1935, « Caliga » nel 1936

Parla il medico

Nuove insidie della polio

IN QUESTI ULTIMI TEMPI i concetti sulla poliomielite, che sembravano ormai classici e ben definiti, sono stati sottoposti ad una revisione.

E perché? Perché la malattia si è, sotto alcuni aspetti, trasformata. Ciò non accade per la prima volta. E' noto che l'antica denominazione di «paralisi infantile» è stata da tempo cancellata dal vocabolario medico. Si era visto infatti che nella maggioranza dei casi d'infezione, per fortuna, non si manifestano le paralisi e inoltre che la malattia non era limitata esclusivamente all'infanzia. Ma proprio a proposito delle età più colpite, oggi risulta con sempre maggiore evidenza che la poliomielite è una minaccia anche per gli adulti. Se la frequenza è minore che nei bambini, il decorso è in essi assolutamente grave. Ormai si può calcolare che su 100 casi, 10 riguardino gli adulti. Questo in Italia; in qualche zona degli Stati Uniti si è giunti alla proporzione del 30 per 100.

Non basta. I bambini nei primi 6 mesi di vita erano considerati, un tempo, immuni perché protetti dai anticorpi passati nel loro sangue dal sangue della madre durante la gravidanza. Orbene, su 100 casi di poliomielite, i lattanti figurano oggi nella proporzione di 4 o 5, cosicché si deve dubitare dell'importanza dell'immunità d'origine materna.

E c'è ancora dell'altro, per quanto riguarda gli aspetti nuovi. La poliomielite è stata sempre considerata un pericolo soprattutto nei mesi caldi, mentre ora la troviamo, sia pure con netta prevalenza estiva, presente in ogni stagione. Inoltre è aumentata la mortalità, specialmente perché maggiore è il numero delle forme «bulbari», quelle che colpiscono la parte più alta del midollo spinale, dove hanno sede i centri nervosi della respirazione e del cuore, con conseguente grave minaccia per la vita.

Come è noto — ma non ci si deve stancare di insistere — la vaccinazione è l'unica arma profilattica che oggi possediamo. Purtroppo sono scarse le risorse terapeutiche, una volta che le paralisi si sono manifestate. Ed è facile comprendere la ragione: la comparsa della paralisi significa che un gruppo di cellule del midollo spinale è stato ormai aggredito dal virus e si avvia alla degenerazione irreversibile. Non esiste alcuna possibilità di far tornare normali, vive ed efficienti tali cellule. Sfortunatamente i sintomi iniziali, precedenti l'improvvisa apparizione delle paralisi, sono troppo comuni per permettere al medico di sospettare la poliomielite: febbre, mal di go-

la, disturbi intestinali sono fenomeni, diciamo così, banali, che possono avere un'infinità di cause.

Vaccinazione, dunque: vaccinazione per tutti, bambini (cominciando molto presto, a 3-4 mesi d'età), ragazzi, giovani fino a 20 o anche 25 anni. Oggi anche il ritmo delle iniezioni è cambiato rispetto ad una volta, e deve essere il seguente: la seconda iniezione a un mese dalla prima, la terza a un mese dalla seconda, la quarta sei mesi dopo la terza; in seguito una iniezione «di richiamo» ogni anno, fino al raggiungimento del 14° anno d'età. Questo qualora si tratti di bambini. Negli adulti saranno sufficienti le prime quattro iniezioni. In questi giorni il ministero della Sanità ha dato disposizione che presso gli Uffici d'igiene comunali si eseguiscono le vaccinazioni gratuite fino a 21 anni.

Qualcuno si domanda: ma la vaccinazione è veramente efficace? Non si hanno casi di poliomielite anche nei vaccinati? E perché si continua a

discutere sulla preferenza da dare ai vaccini «vivi» in confronto ai vaccini «uccisi»? Se si discute, concludono queste persone, è segno che la perfetta non si è ancora raggiunta.

Vediamo di rispondere. E' esatto: l'argomento principale degli studi attuali sulla poliomielite è tuttora la vaccinazione, da un lato per accertare la reale efficacia del vaccino con virus ucciso (quello di Salk, in uso dal 1954), dall'altro lato per conoscere esattamente pregi e difetti del vaccino a base di virus vivente attenuato, proposto da Sabin, Koprowski e Kox. Memori del detto che il meglio è nemico del bene, ci si potrebbe stupire di questo interesse per il vaccino vivo, dal momento che si ha a disposizione il Salk. Il fatto è che la scienza deve tendere al meglio, e sotto alcuni aspetti il vaccino vivo è preferibile a quello ucciso.

L'appunto che si può fare al vaccino di Salk è di non produrre l'immunità assoluta nel 100

per 100 dei casi. Ma questo si è sempre ammesso, e nessuno ha mai sostenuto il contrario. Si è costantemente riconosciuto che la protezione assoluta contro la poliomielite si manifesta soltanto nel 90-95 per 100 dei vaccinati. Però nel restante 5 per 100 una certa immunità esiste, e qualora disgraziatamente la malattia comparisse sarà sempre più benigna che negli individui non vaccinati. Quindi si deve continuare ad avere la massima fiducia nel vaccino Salk: questa è la conclusione unanime degli esperti. Non si può negare che senza alcun dubbio un'enorme numero di bambini è sfuggito in questi ultimi anni, grazie a questo vaccino, alla brutale e tragica aggressione del virus al sistema nervoso. Le statistiche parlano chiaro e sono inoppugnabili. I casi di malattia nei vaccinati sono rarissimi, e se si fanno indagini accurate risulta sovente che in realtà la vaccinazione non era ancora stata completata, o non era stata eseguita con il ritmo raccomandato delle iniezioni.

Il vaccino vivo, teoricamente fondato su presupposti scientifici validissimi, secondo i quali dovrebbe conferire una immunità più elevata e duratura di quello di Salk, ha già avuto sostanziali conferme anche dal punto di vista pratico. Oltre 60 milioni di individui sono stati trattati con esso nell'Unione Sovietica, in Bulgaria, Ungheria, America Latina, Congo ecc., senza avere mai inconvenienti di sorta. Certamente in un prossimo avvenire il vaccino vivo sarà ammesso anche in Italia. Attualmente non lo è ancora per un atteggiamento di prudenza delle nostre autorità sanitarie, atteggiamento giustificato dall'opportunità che trascorra qualche tempo ancora per avere la certezza assoluta della sua innocuità e della sua efficacia.

Frattanto, ripetiamo, bisogna continuare a vaccinare come finora si è fatto, anzi sempre più estesamente, poiché questo è il solo mezzo per debellare l'insidia della malattia.

Dottor Benassi

A
Ilaria Occhini
il primo
“Premio
Mario Riva”



Il 7 settembre a Roma, si è svolta la votazione finale del Premio Mario Riva 1961. Com'è noto con questo premio, da assegnare annualmente a un giovane attore che si sia particolarmente imposto all'attenzione del pubblico attraverso la televisione, la Rai intende onorare la memoria del popolare presentatore, scomparso poco meno d'un anno fa. In precedenza l'apposita commissione, presieduta dal critico drammatico Raul Radice, aveva ristretto a tre nomi la rosa dei candidati: Virna Lisi, Corrado Pani e Ilaria Occhini che è risultata vincitrice con dodici voti; Virna Lisi e Corrado Pani sono stati classificati alla pari, al secondo posto, con dieci voti. L'ambito riconoscimento è andato dunque a un'attrice giovanissima, nata si può dire con la televisione che, proprio quest'anno, ha raggiunto un significativo successo interpretando il personaggio di Grazia nella omologa sceneggiato

LEGGIAMO INSIEME

L'estate di S. Martino

SONO APPARSI in questi mesi estivi, tutti insieme, alcuni libri di poesia; ritorni, si dovrebbe dire, poiché si tratta di poeti noti e di componimenti in gran parte già conosciuti.

Per esempio, tutta l'opera literaria di Pavese, in un volumetico dell'Universale Einaudi, presentata dal suo amico Massimo Mila, *La religione del mio tempo* di Pier Paolo Pasolini (ed. Garzanti), e, in una veste nuova e aristocratica, di tipo anglosassone, dello « Specchio » mondadoriano, i *Pensieri elementari* di Nelo Risi — una poesia di aspira tensione epigrammatica, amara e beffarda irruzione di miti « civili » —, le *Poesie* di Alfonso Gatto (in realtà una quarta edizione, con estreme rielaborazioni, delle sue liriche fra il '29 e il '41) e *L'estate di San Martino* di Carlo Betocchi. Per la storia letteraria, certo, sarebbe un esercizio di grande interesse vedere come poettassero nello stesso periodo di anni, nella stessa atmosfera culturale, nella comune condizione politica, un « ermetico » (Gatto) e un « epico » (Pavese); per la storia dello spirito italiano in questo dopoguerra, l'ironia di Risi e la patetica irruenza di Pasolini sarebbero utilmente confrontabili. E così via. Il lettore che non può indulgere a questi lavori professionali si contenta di leggere, di superare alcune difficoltà e di capire, grato a chi gli potesse fare da guida, perché, ricono-

sciamolo, dopo Gozzano e salvo, forse, nel caso di Saba, da tempo egli chiede aiuto alla comprensione ed è ingiusto, oltre che inutile, deriderlo per questo: di lettori abbiamo bisogno. Benché un suggerimento a scopo antologico sia sempre inconclusivo, mi azzarderò a proporre per il Risì la lettura di un testo quale « Manovre nel Nevada osservate da un bambino di 5 anni », per Gatto, nel bel gruppo lirico di « Arie e ricordi », tre poesie come « Primavera a Milano », « Aria di settembre » e « Ai morti di Trento » e una, in certo modo dissonante da ogni altra sua, carica di emozione sentimentale, intitolata a Lelio, un bambino morto. Anche in queste le eterne parole tematiche sue, « luna » e « vento », appaiono, ma non più in un intendimento raffinato di creare irreali, fievoli, simbolici mondi di melodia, sibbene di carezzare pietosamente l'immagine del bimbo sparito, fermandomi il ricordo in un'aria incantata. Molta altra poesia di Gatto, al confronto, ha un sapore di Arcadia.

Di Pasolini incuriosiranno facilmente gli epigrammi, strati che giungono (letterariamente) al segno; ma questo poeta, dall'anima inquietissima, certe e sincere, ha, tra confessioni dolorose, un gruppo almeno di terzine, intitolato « Appendice alla "Religione" »: una luce (1959), che persuaderà ogni lettore per il ricor-

do, lume di redenzione, dell'umile madre: « in ogni luogo dove un giorno risero, - e di nuovo ridono, impuri, i vivi, tu darai - la purezza, l'unico giudizio che ci avanza, - ed è tremendo, e dolce: ché non c'è mai - disperazione senza un po' di speranza ».

Purezza, speranza, ricerca di amore, di comunione: di questa « età ansiosa » non possono essere dissimili le suppliche dei poeti. Anche il più giovane Risì dice, nascondendo il suo desiderio, « Ci vogliono voci forti - ugole di ferro, oggi, per dire - una sola sommessa parola d'amore ». Ma ecco Betocchi: la sua non è ugola di ferro, ma la sua sommessa parola d'amore la dice. Il suo ultimo libro poetico (nuovo in gran parte, nuovo ai più), *L'estate di San Martino*, ha tre parole che chiamerò tematiche, non tanto perché sono ricorrenti, quanto perché sono fondamentali: « patimento », che è come il punto di partenza, « speranza » che è la meta, « pazienza » che è la via. Una poesia siffatta è poesia religiosa, ma è particolarmente religiosa-cristiana, perché vi splende trepidamente la luce di quella fede, che ha per sua felicità interiore il patire, il perdere, il distaccarsi. « Forse, invechiando - dirà nel canto in prosa dell'« era secca » — finalmente m'incammino: forse, compresi meglio i miei affetti saprò distaccarmene ».

E in versi: « Udir altro can-

tare - di là dal tempo, e qui sostare: - qui patir: qui volere tutto il calice bere. - Esister qui ed amare ». La luce estrema ma non fallace dell'estate di San Martino illumina di consapevolezza già serena la grama vita del poeta.

Così, lo capisco, è dir niente.

Dal primitivo libro di poesie, *Realtà vince il sogno*, a questo terzo e ultimo, il dono di Betocchi alla poesia italiana è stato notevole. Ora si comincerà a metterlo nel canone dei nostri lirici più significativi, con una voce intelligibile (anche se ardua, talvolta) e ben sua. Ma poiché amo le poesie, difficili pure, ma internamente chiare e vittoriose, quelle in cui razionalità e sentimento diventano immagine e canto e il significato spirituale è inserito in un forte segno reale, indicherò qui le mie preferenze: « Fratello erbivendolo », « Sull'ore prime », « Versi ad Emilia », « Incontro romano », « Stando con donne », « Nel cortile di quand'ero ragazzo », « Alla chiesa di Frosinone », « Un grido », « La mia fede che invecchia », « Di questo parlar mio », « Qui non c'è altro », e, naturalmente, « Il vetturale di Cosenza » e la bellissima « Estate di San Martino », dove la carezza affettuosa del cuore e del canto è intorno alla figura di uno spazzino, un « buffo beccino - in tutta, malinconico, - che i pensieri di casa - nella scopa travasa »). Un personaggio di umiltà, ma intenso; anche in questa linea la religiosità del poeta è nell'intesa di amore con i poveri e ogni cosa povera.

Franco Antonicelli

VETRINA

ROMANZO. Maurice Bessy: « Seppelliscono Dio ». L'angoscioso viaggio di un treno di donne ebree deportate dalla Francia verso i campi di sterminio. Ciascuna delle donne svela un frammento del proprio passato, una passione, un vizio, una virtù. Alcune muoiono, una dà alla luce un bambino, le altre scompaiono nei vagoni piombati verso il loro destino. Stile scarso, autore francese, un racconto con la cadenza di un documentario. Rizzoli, rilegato, 130 pagine, 1200 lire.

CULTURA. Emilio Peruzzi: « Una lingua per gli italiani ». Uno dei più interessanti volumetti della collana « Classe unica », piacevolmente didascalico, molto chiaro e molto informato. Dopo avere illustrato le possibilità, i pregi, i difetti delle parole contenute nel vocabolario, indugia sulla pronuncia, la sintassi e lo stile. E ricco di esempi ricalcati da espressioni dialettali, tecniche, commerciali, francesi. ERI, Edizioni Rai, illustrato, 130 pagine, 250 lire.

ROMANZO. W. Somerset Maugham: « La signora Craddock ». E' il secondo romanzo (1902) del celebre autore, ha una nota della traduttrice e la prefazione scritta dallo stesso W. S. M. nel 1955, molto divertente. Narra la vita di una moglie impetuosamente innamorata del marito (che le vuol bene), ma ragelata dalla diversità di temperamento. Nello sfondo, l'Inghilterra vittoriana, personaggi e vicende minori, alcuni caratteri indimenticabili. Rizzoli BUR, 334 pagine, 280 lire.

Un editore per i giovani

Il gr. uff. Severino Pagani è attualmente presidente e direttore della Casa editrice Ceschina di Milano. Egli fu al fianco del fondatore, Renzo Ermeni Ceschina, quando nel 1925 venne creata la Casa con un programma che si proponeva eminentemente di valorizzare i giovani scrittori italiani; e l'impegno è stato mantenuto con la rigore e esclusione delle traduzioni. La Casa Ceschina ha inoltre curato pubblicazioni d'arte e di storia e si è dedicata con particolare amore alle opere divulgative di cultura (dizionarie ed encyclopédie).

Il Pagani non era nuovo al lavoro editoriale, essendo stato per molti anni direttore del settore italiano della Casa H. O. Sperling (poi Sperling e Kupfer), quindi procuratore e direttore editoriale della Casa Unitas, proprietaria, fra l'altro, del giornale « La sera ».

Autore di pubblicazioni di carattere storico e divulgativo delle tradizioni e leggende di Milano, Severino Pagani è anche vice presidente della Associazione editori italiani.

Ecco le risposte alle domande che gli abbiamo rivolto:

La sua Casa offre larga ospitalità a scrittori giovani e nuovi; come risponde il pubblico a questa opera di valorizzazione delle più fresche energie della letteratura?

Il pubblico in genere ama

la scoperta di giovani energie anche nel campo della letteratura. Non è sempre facile l'affermazione di un giovane; però se essa avviene, il pubblico se ne entusiasma. Occorre tuttavia non deludere questo entusiasmo: occorre, dopo la prima affermazione, continuare nella ricerca del bello e del nuovo; non adagiarsi sul primo successo.

Quale è stato, nel 1961, il libro di maggior successo edito dalla sua Casa?

Nel 1961 abbiamo avuto l'affermazione della nuova collana « Il Sagittario » dedicata appunto alla valorizzazione delle giovani correnti letterarie italiane.

Alcuni degli ultimi volumi, come quelli di Marcello Camillucci, di Orsola Nemí, di Domenico Manzella e di Dario Ortolani, hanno avuto ottimo esito. Un bel successo abbiamo ottenuto anche col libro di Leonida Repaci « Giramondo » nel quale sono contenuti i resoconti dei viaggi di questo simpatico scrittore.

La Ceschina è considerata per tradizione ed interessi culturali, una Casa editrice tipicamente milanese; rispetto ad altre grandi città italiane, Milano, per quanto presa dalle sue intense attività commerciali e industriali, legge molto?

Il pubblico di Milano è fra i più fedeli alla lettura; lo dicono le molte librerie che fioriscono in città e le molte bi-

blioteche pubbliche e circolanti, sempre affollate di lettori.

Fra gli attuali programmi televisivi, quali le interessano maggiormente?

Sono un appassionato di teatro; è quindi naturale che a me interessino maggiormente le trasmissioni di commedia e, in genere, di lavori teatrali. Devo però confessare una debolezza: amo i « gialli », commedie o film, perché mi distraggono e segnano quasi una pausa nel lavoro diurno e spesso assillante; queste produzioni leggere e immaginose mi servono di riposo e di distrazione.

Ritiene che la TV « rubi » pubblico alla lettura o le pare che fra le due fonti di svago e di informazioni sia possibile una convivenza reciprocamente vantaggiosa?

Certamente la TV sottrae ora alla lettura. Non credo però che « rubi » del pubblico, in quanto chi ha preso amore al leggere trova modo di coltivare l'uno e l'altro svago intellettuale. Anzi molte volte la TV favorisce e incita a ricercare e leggere taluni testi che erano caduti o stavano per cadere in dimenticanza. Ciò avviene per certi romanzi o per alcune novelle che la TV trasmette sceneggiati in programmi indovinati e generalmente graditi al grande pubblico. Ecco quindi una convivenza vantaggiosa e simpatica.



Severino Pagani è presidente e direttore della editrice Ceschina e vice-presidente della Associazione editori italiani

TV DOMENICA 17



LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio
Divisione Nazionale

SERIE A

(5ª GIORNATA)

Bologna (3) - Milan (5)
Catania (1) - Palermo (1)
Inter (5) - Fiorentina (5)
Juventus (2) - Roma (2)
L.R. Vicenza (3) - Padova (3)
Lecco (3) - Torino (2)
Sampdoria (5) - Mantova (3)
Udinese (2) - Atalanta (4)
Venezia (2) - Spal (3)

La classifica che abbiamo dato si riferisce alla 3ª giornata in quanto le partite della 4ª giornata sono state giocate Mercoledì 13 a giornale già stampato.

SERIE B

(3ª GIORNATA)

Bari (—8) - Genoa (2)
Catanzaro (2) - Pro Patria (1)
Como (1) - Samben. (1)
Lazio (2) - Brescia (2)
Napoli (3) - Parma (2)
Novara (0) - Alessandria (1)
Prato (3) - Modena (3)
Reggiana (4) - Messina (3)
Simm. Monza (2) - Lucchese (3)
Verona (2) - Cosenza (1)

9.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TAR-DI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti Insegnante Alberto Manzi (Replica registrata della 60-lezione)

10.15 LA TV DEGLI AGRI-COLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 Dalla Basilica di S. Ambrogio in Milano:

S. MESSA

celebrata da S. E. il Cardinale Giovanni Battista Montini, Arcivescovo di Milano, in occasione del Centenario della fondazione del Pontificio Istituto Missioni Estere

11.30-12 IL PADIGLIONE DELLA CHIESA CATTOLICA ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLA VORO DI TORINO

a cura di Gustavo Boyer

La trasmissione è dedicata alle opere d'arte che si trovano nel padiglione allestito a cura dell'Arcidiocesi torinese, e al contenuto ideologico che esse rappresentano.

Pomeriggio sportivo

16-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVEZIA: *Malmö*

INCONTRO ESAGONALE DI NUOTO

Seconda giornata

Telecronista: Furio Lettich

La TV dei ragazzi

17.30 a) IL CLUB DI TOPO-LINO

di Walt Disney

— Topolino presentatore

— Una scuola per i cani da slitta (II parte)

— Minnie infermiera

— Le avventure di Bill e Marty (V episodio)

— Canarini dispetti



Continuano in programma alle ore 18 circa per « La TV dei ragazzi » « Le avventure di Rin Tin Tin ». Nella foto il valoroso cane ed il suo amico Lee Aaker

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

Arriva il generale

Telefilm - Regia di Fred Jackman

Distr.: Screen Gems

Int.: Lee Aaker, Jim L. Brown, Joe Sawyer e Jim Tin Tin

Pomeriggio alla TV

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 L'UOMO E LA SFIDA

Corsa su strada

Racconto sceneggiato - Regia di Andrew Marton

Prod.: ZIV-TV

Int.: George Nader, Ed Kemmer, Don Kennedy

19.20 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20.10 CINESELEZIONE

Settimana di attualità e variazioni realizzate in collaborazione tra:

La Settimana Incom e il Film Giornale Sedi a cura della INCOM

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Doppio Brodo Star - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Overlay - Invernizzi - Tide - Gran Senior Fabbrì)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 CAROSELLO

(1) Alka Seltzer - (2) Brillantina Tricofilina - (3) Industria Italiana Birra - (4) Elah - (5) Shell Italiana

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Griffin & Cueto - 2) Cinetelevisione - 3) Ondateleterama - 4) Ondateleterama - 5) Ondateleterama

21.15

QUEL CHE PASSA IL CONVENTO

Un atto di Katherine Arthur Libera traduzione di Amleto Micozzi

Personaggi e interpreti:

Tom Edwards Renzo Montagnani

Rosemarie Edwards Maria Grazia Francia

J. B. Hicks Carlo Ninchi

Alexander Mitchell Ottavio Fanfani

Greteude Mitchell Pina Cei

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Carla Ragionieri

22 IX FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

sotto il patrocinio del Comune di Napoli

Seconda serata

Orchestra melodica diretta da Giuseppe Anepeta

Orchestra moderna diretta da Gorni Kramer

Presenta Mike Bongiorno

Ripresa televisiva di Piero Turchetti

Nell'intervallo tra la prima e la seconda parte:

LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e

commenti sui principali avvenimenti della giornata

e TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una commedia di Katherine Arthur

Quel che passa il convento

ore 21.15

Sapete che cosa sia la « gelée de poisson »? Una conoscenza anche approssimativa della lingua francese potrà garantirvi che si tratta di una pietanza gelatinosa dove il pesce è fra gli ingredienti fondamentali. Se poi quella vostra conoscenza fosse non approssimativa, ma difettosa tanto da farvi scambiare « poisson » con « poison » (e quindi suggerirvi che la citata pietanza è una specie di « gelatina al veleno ») non sarà un gran male, almeno finché tratteremo di *Quel che passa il convento*. Creatore dello strano maniacetto è infatti J. B. Hicks, un maturo ex-imbattchino la cui testardaggine è pari almeno alla sporcizia, tipica decisamente non raccomandabile quando si avvicina ai fornelli. Nel calderone dove cuoce la bazzofilla che, una volta raffreddata e composta in gelatina, basta a sostenervi per un'intera settimana egli mescola di tutto, dalle trote alle more di gelso, dalle cipolle alla salsuga: così, anche se una mente dotata di fantasia può costruire un elegante nome francese per l'incredibile guazzabuglio, quella « gelée » rimane pur sempre fonte di disgusto per l'uomo comune. Comunque, « quel che non ammazza ingrassa »: insomma un adagio popolare, e la massima trova nel vigore e nell'alcratà dell'imbrattumari a riposo l'ennesima conferma. Contro la prestanza

fisica e la caparbietà di J. B. Hicks non potrebbe davvero spuntarla il timido professor Edwards... Ma forse è opportuno fare un passo indietro e tratteggiare brevemente come s'inizia la vicenda della brillante commedia.

Tom e Rosemarie, i signori Edwards, sono freschi sposini impegnati, al ritorno dal viaggio di nozze, col caos dal quale dovrà sorgere il loro sospirissimo nido. Proprietario delle mura del medesimo e un uomo bizzarro, il rammentato Hicks, che, dopo aver stipulato un regolare contratto di locazione, non ha avuto l'animus di lasciare la casa e si è ritirato in una specie di cantina dove canta, blatera, voca e cucina la sua naufragabonda pietanza. Tom è un giovanissimo professore universitario, di carattere arrendevole, e inutilmente la bella sposina lo sprona ad esigere dal proprietario che, a termini di contratto, consegna loro l'intera casa portandosi via ciarpame e odori. Il vecchio Hicks è deciso a resistere ed anche un personale tentativo di Rosemarie che non ha buon esito: pare davvero che i due si siano acciuffati in una via senza uscita! Ma ecco che si presentano alla porta il rispettabile professore Mitchell, preside dell'università dove insegna Edwards, e la sua affettuosa pseudo-intellettuale consorte. Perché i signori Mitchell appaiono dinanzi agli Edwards proprio in un momento così critico? Perché il buon Tom li ha invitati a



SETTEMBRE



Pina Cel (Geittrude Mitchell) e Carlo Ninchi (il signor Hicks) in una scena di « Quel che passa il convento ». La regia della commedia è affidata a Carla Ragionieri

colazione, dimenticandosi poi di avvertire la moglie. E' facile immaginare lo stato d'animo di Rosemarie di fronte ad un simile cataclisma; ma per fortuna gli sposini sono sotto una buona stella: grazie allo snobismo della signora Mitchell, al buon carattere del preside ed alla « gelée de poisson » tutto si accomoda per il meglio.

L'atto unico, che ha toni e modi di farsa, valse all'autrice un premio teatrale in America: nella stagione 1958-59 fu quindi accolto con grande successo al Victoria Palace di Londra dove gli spettatori inglesi si divertirono moltissimo ridendo, da buoni cugini, delle debolze e delle stramberrie di quei personaggi americani. Nell'edi-

zione che va in onda stasera alla TV i giovani coniugi sono Renzo Montagnani e Maria Grazia Francia, i meno giovani Ottavio Fanfani e Pina Cel; creatore della « gelée » è Carlo Ninchi. La regia dello spettacolo — una continua girandola di battute e di movimenti — è affidata a Carla Ragionieri. e. m.

Da Napoli: Festival della canzone

Seconda serata

ore 22

Grandi ritorni, esclusioni clamorose, debutti « relativi », debutti « assoluti », innovazioni polemiche: ecco, in una rapida sintesi il IX Festival della canzone napoletana.

Cominciamo dai grandi ritorni: Franco Ricci, che si può considerare il veterano dei cantanti presenti al Festival napoletano; Grazia Gresi, che ne vince uno

con Guaglione; Katina Ranieri, modernissima Pulecenella al II Festival; e, infine, Claudio Villa. Ed eccoci ai debutti: Gegé Di Giacomo, erede di Carosone; Wanda Romanelli, voce tenuta a battesimo alcuni anni fa dall'orchestra di Armando Fragna; Lucia Altieri, una napoletana dell'ultima leva canora. Questi, però, sono debutti « assoluti »: mentre il maggior interesse è evidentemente legato a quei nomi che già mostrano sulla giacca il nastriello della presenza a Sanremo e che finora non si erano mai cimentati a Napoli: Renato Rascel, per esempio, che presenta la sua Sugna, nun chìagnere; e Johnny

Nella foto a sinistra: Wilma De Angelis e Betty Curtis, due tra le voci del Festival

Manetti & Roberts

Vi presenta

alla radio

« Carillon »

tutti i giorni alle ore 13,15 sul Programma Nazionale

alla televisione

« La smorfia »

— giovedì 21 settembre in « Carosello »

una sequenza di « Arcobaleno » mercoledì 20 settembre

e Vi ricorda il

BOROTALCO®

impalpabile, igienico, delicatamente profumato



Dall'antologia del « Carillon »:

— Qualcuno ha perso un pacco di biglietti di grosso taglio tenuti fermi da un elastico?
— Io!
— Ecco, tenga, ho ritrovato l'elastico.

ma... attenzione:
se non è Roberts non è Borotalco!

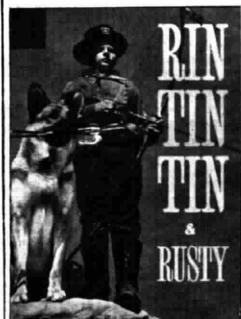
Un apparecchio tedesco per lavori a maglia

Lire 5.350 Opuscolo illustr. Gratis



Questo prezzo è sensazionale, i risultati sono meravigliosi. Con AUTO-PIN Mod. 61 si possono eseguire senza contare le maglie, con regolazione automatica della tensione e con un'infinità di punti, pullover, scialli, vestiti per bambini ecc. in un istante tempo. AUTO-PIN confezione righe complete 120 lire. Per ordini inviare volta. Ordinate ancora oggi l'AUTO-PIN provvedendo all'invio di accessori ed illustrazioni, franco domicilio contrassegno, o vaglia postale alla

DITTA AURO - VIA UDINE 2/A - TRIESTE



IN
RINTINTIN
e Rusty
RITROVERETE I
CELEBRI PERSONAGGI
DELLA TELEVISIONE
Richiedetelo alla vostra Edicola
Interamente a colori - Lire 100

FOTO-CINE MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

NUOVA L. 450 minima mensilità anticipata
RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema, accessori, binocoli prismatici

DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

per vivere sani?

PILLOLE S.FOSCA

O
del Piovano

LASSEATIVE PURGATIVE

efficacissime

le difficoltà intestinali

Chiedete
al più vicino negozio di elettrodomestici
il catalogo di tutta la produzione TRIPLEX

ADVERTISING J



Se dovete scegliere una cucina:

TRIPLEX[®]

una gamma di 40 modelli

Se dovete scegliere una marca:

TRIPLEX[®]

la più famosa

Se volete una cucina che duri:

TRIPLEX[®]

chiedetelo a chi la possiede

serie FORNARINA



3 F

- fuoco centrale
- fuoco medio
- fuoco medio ridotto
- con luce interno illuminata
- con termostato
- bistecciere
- ripari scalpellanti

L. 35.500

4 F

- Uso dello 3 F, però
- con 4 fuochi
- di cui 2 medi ridotti

L. 40.000

ARMADIETTO PORTABOMBOLA

Applicabile sul lato destro delle cucine 3 F e 4 F corrispondente al portabombola con 2 mescole

L. 14.800

serie FIAMMETTA

Le cucine serie Fiammetta sono le cucine più avanzate dell'applicazione del giretto Springomatic Triples supplemento L. 6.500

piano bistecciere
in ghisa supplemento L. 1.200



e

TRIPLEX[®]

sono i nuovissimi frigoriferi

FRIGORIFERI



FRIGORIFI TRIPLEX
Sistema di refrigerazione a pulsante
Ampia cella frigorifera
Tre ripiani estribili
Ripari scalpellanti
Piedini di acciaio regolabili
Controparato in polivinile
Apertura a pedale (a richiesta)

modelli da
lt. 175
lt. 190
lt. 240



Milano - Via De Breme, 25 - tel. 30-70

TRIPLEX[®]

RADIO -

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo
sui mari italiani

6.35 Musica serena

7.15 Almanacco - Previsioni
del tempo

Musica per orchestra d'archi
Mattutino
giornalino dell'ottimismo con
la partecipazione di Alberto
Lionello (Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale
radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 L'informatore dei com-
merciali

9.10 Armonie celesti
a cura di Domenico Bar-

tolucci
Palestrina: *Gloria e Credo*, dal-

la messa di Palestrina (Coro della Cappella Sistina, diret-

to da Domenico Bartolucci);

Perosi: *O Salutaris Hostie*; Bar-

tolucci: *Ave Verum* (Cantori

Romani di Musica Sacra, di-

retti da Domenico Bartolucci)

9.30 SANTA MESSA, in col-

legamento con la Radio Va-

cattica con breve commen-

tario liturgico del Padre Fran-

cisco Pellegrino

10 Lettura e spiegazione
del Vangelo, a cura di Pa-

dre Giovanni Arrighi

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le
Forze Armate

« Silenzio, si legge! », rivi-

sta di Jurgens e D'Ottavi

11.15 Gli amici della canzone
italiana

Cantano Claudio Villa, Flo

Sandon's, Nicola Arigliano,

Carla Boni e Domenico Mo-

dugno

12.10 Parla il programmatista

12.20 * Album musicale

Negli intervalli comunicati

commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale
radio - Previsioni del

tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegra

a cura di Giulio Perretta

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 L'ANTIDISCOBOLO

a cura di Tullio Formosa

(Oro Pilla Brandy)

14 — Giornale radio

14.15 Visto di transito

Incontri musicali all'aero-

porto

14.30 Celebri duetti d'amore

Donizetti: *La favorita*; « Ah!

bon ma... » (Giulietta Simionato, mezzosoprano; Gianni Poggi, tenore - Orchestra del

Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Alberto Erede);

Verdi: *Otello*; « Già nella not-

te densa » (Rosanna Carteri soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra Sinfonica di Milano, diretta da Antonio Tonini); Puccini: *La fanciulla del West*; « Ah! Le mie rose » (Carlo Gavazzi, soprano; Vassco Camerlengo, tenore - Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile)

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 « Supplemento di vita re-
gionale » per: Sardegna

**15 — RICREAZIONE MUSI-
CALE**

— Il pianoforte di Barberia
— I successi di Guy Lombardo
— Canta Aura D'Angelo
— Valzer diretti da Franck Pourcel
— Il Sud-America visto da Nor-
rie Paramor

16.15 Tutto il calcio minuto
per minuto

Cronache e resoconti in col-
legamento con i campi di
serie A (Stock)

**17.45 CONCERTO SINFO-
NICO**

diretto da GEORG SOLTI con la partecipazione del violinista **Nathan Milstein**

R. Strauss: *Macbeth*; Poema sinfonico, op. 23; Mendelssohn: *Concerto in re minore* per violino e orchestra; a) Al-
legro molto appassionato, b)

Andante, c) Allegro molto vi-
vace; Beethoven: *Sinfonia n. 3*
in mi bemolle maggiore op. 55:
a) Allegro con brio, b) Adagio
assai, Marcia funebre, c) Al-
legro vivace (Scherzo), d) Al-
legro molto (Finale)

London Symphony Orche-
stra

(Registrazione effettuata il 3 giugno dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1961 »)

19.30 La giornata sportiva
Risultati, cronache, com-
menti e interviste a cura
di Eugenio Danese e Gu-
glielmo Moretti



Aura D'Angelo canta nel cor-
so del programma delle 15

DOMENICA - GIORNO

SECONDO

7.50 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con i vostri preferiti

9 — Notizie del mattino

9.50 La settimana della donna
Attualità e varietà della domenica (Omnipù)

30' I successi del mese
(Sorrisi e Canzoni TV)

10 — MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11 — Parla il programmatista LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA

11.45-12 Sala Stampa Sport

13 La Ragazza delle 13 presenta:

Agrodolce

Colloqui quasi seri fra Claudio Villa e Renato Turi

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Nonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmitone-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Parole in vacanza (Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa (Simmenthal)

05' I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Motivi in copertina

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Sardegna, Veneto e Trentino-Alto Adige

15 — I dischi della settimana

15.30 Album di canzoni

Cantano Tony Del Monaco, Isabella Fedeli, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Francesco Raimondi, Walter Romano, Luciano Tajoli

Gioia-Cavazzuti: *Tre rose*; Filiberto-Ramponi: *Parole chiare*; Cesareo-Bonelli: *Non mi sembra vero*; Valleroni-Falenzi-Brutta; Zanin-Di Lazzaro: *Notti di Capri*; Pinchi-Labardi: *Forse*; Cesareo-C. A. Rossi: *Testo-n-Camice*; *Conto d'estate*; Coppo-Prandi: *Fremito*

16 — TACCUINO D'AUTUN-
NO

a cura di Ada Vinti

17 — MUSICA E SPORT

(Alemagna)

Nel corso del programma:

— **Ippica:** *Dall'Ippodromo di San Siro in Milano Premio Saint Leger* (Radiocronista Alberto Giubilo)

— **Ciclismo:** *Dal Velodromo Monti di Padova arrivo del Giro Ciclistico del Veneto* (Radiocronista Enrico Ameri)

18.30 * BALLATE CON NOI

19.20 * Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)



Angelo Stefanato interpreta alle 11 per la Rete Tre la «Sonata per violino e pianoforte» di Riccardo Malipiero

11.30 Il 700 operistico

Mozart: *Le nozze di Figaro*: a) *Quartetto*; b) *Dove sono i bei momenti?*; c) *Arte un poco gli occhi*; 2) *Don Giovanni*: *Madamina il catalogo è questo*; Haendel: *Giulio Cesare*: a) *Se pietà di me non senti*; b) *Plangerò la sorte mia*; Gluck: *Orfeo ed Euridice*: *Inferno*; Cherubini: 1) *Gli Abencerraggi*; 2) *Alfin ecco sorge l'aurora*; 2) *La taverna portoghese*; Sinfonia

12.30 La musica attraverso la danza

Anonimo: *Dante Elisabettane* per orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Giacomo Maderna); Bach: *Sei danze tedesche* (Pianista Gino Gorini)

12.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte

Da: *Fughe in prigione* di Curzio Malaparte: «Donna in riva al mare»

13.15 Musiche di Vivaldi, Haydn e Liszt

(Replica del *Concerto di ogni sera* di sabato 16 settembre - Terzo Programma)

14.15-15 Grandi interpretazioni

Mozart: *Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 407*: a) *Allegro molto*, b) *Adagio*; Presto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Ansermet); Debussy: *La serenata interrotta* (dal *Dodici preludi del 1º libro*) (Pianista Robert Casadesus); Wagner: *Tristan e Isotta*; Paganini: *Capriccio* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinsky)

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie - Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testo di Gastone Manzoni e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra - Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Musica polifonica

De Rose: *Cinque Madrigali a 4 e 5 voci*; a) *«Anchor che col partire»* (a quattro voci dal 1º libro), b) *«Quando lieta spirai»* (a cinque voci dal 3º libro), c) *«De le belle contrade»* (a cinque voci dal 5º libro), d) *«La bella netta ignuda e bianca mano»* (a quattro voci dal 1º libro), e) *«O sonno»* (a cinque voci dal 2º libro) (Piccolo Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ruggero Maghini); A. Gabrielli: *Due Madrigali*: a) *Due rose fresche colte in Paradiso* (a cinque voci), b) *Tirsi morir*

volea (a sette voci) (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini)

10 — Complessi da camera

Mozart: *Quintetto in mi bemolle maggiore K. 407*: a) *Allegro*, b) *Andante*, c) *Allegro* (Gruppo strumentale da Camera di Torino della Radiotelevisione Italiana - Domenico Ceccarossi, cornetto; Armando Gramagna, violino; Ugo Cassiano, Luciano Moffa, viola; Giuseppe Petrini, violoncello); Rossini: *Tema con variazioni per quattro strumenti a fiato* (Severo Gazzelloni, flauto; Domenico Ceccarossi, cornetto; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto)

10.30 Lizzt e la musica ungherese

Lizzt: *Rapsodia ungherese n. 6* per pianoforte (Pianista György Cziffra); Weiner: *Pastorale, fantasia e fuga*, per orchestra d'archi op. 23 (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da László Somogyi)

11 — La sonata moderna

R. Malipiero: *Sonata per violino e pianoforte*: a) *Moderato*, b) *Molto presto*, c) *Molto lento*, deciso ma a cadenza (Angelo Stefanato, violino; Margaret Barton, pianoforte) Cortese: *Sonata per corno e pianoforte*: a) *Andante mosso*, b) *Adagio*, c) *Allegro moderato* (Domenico Ceccarossi, corno; Lea Cartaino Silvestri, pianoforte)

16 — Parla il programmatista

16.15 (*) Carl Maria von Weber

Andante e Rondò op. 35 per fagotto e pianoforte George Zukermann, fagotto; Mario Caporaso, pianoforte

Johann Joachim Quantz

Concerto n. 17 in re maggiore per flauto e orchestra d'archi

Allegretto - Piuttosto andantino - Presto - Pluttosto andantino - Solista Mimmo Urfer

Orchestra della Radio di Be-

rnau, diretta da Erich Schmid (Registrazione effettuata il 9-4-1961 dalla Radio Svizzera)

Felix Mendelssohn

Sonata in fa minore op. 4 Adagio - Allegro moderato - Poco adagio - Allegro agitato Wanda Luzzato, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

17.05 (*) La prova

Commedia in un atto di Pierre de Marivaux

Traduzione e adattamento radiofonico di Corrado Pavolini

Signora Desmarie

Diana Torrieri Angelica, sua figlia

Giulia Lazzarini

Lisetta, cameriera

Laura Rizzoli

Luciodoro, innamorato di Angelica

Rosa Grassilli

Frontino, cameriere di Luciodoro

Lucidoro, Luciano Alberici

Biagio, giovane fidatello

Enzo Tarascio

Regia di Corrado Pavolini

18 — (*) Jean Françaix

Musique de cour

Allegroissimo - Ballade - Scherzo - Badinage

Esecuzione del Trio da camera di Roma

Arrigo Tassanini, flauto; Giulio Bignami, violino; Erich Arndt, pianoforte

Quartetto per archi

Esecuzione del Quartetto d'archi della Filarmonica di Monaco

Fritz Sonnleitner, Ludwig Baier, Siegfried Siegl, Siegmund Melnecke, viola; Fritz Kiskalt, violoncello

18.30 La critica musicale e i critici di Andrea della Corte a cura di Alberto Bassi

19 — Felix Mendelssohn

Variazioni in re minore per pianoforte

Pianista Nicolai Orloff

19.15 Biblioteca

Il tenente dei lancieri di Girolamo Rovetta, a cura di Antonio Di Cicco

19.45 Libri ricevuti

LOCALI

SARDEGNA

8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1)

12.00 Musica leggera - 12.45 Ciò che si dice della Serenata - 12.55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II)

14.30 Gazzettino sardo - 14.45 Canzoni in verità (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II)

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für die Autobahn - 8.15 Musik am Sonntagsmorgen (Rete IV).

8.50 Complessi caratteristici (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.30 Symphonische Musik G. Philipp Telemann: «Konzert in e-moll per Oboe und Streichorchester» Konzert in e-moll für Oboe und Orchester - 9.50 Heiligmatz - 10.30 Liedsung und Erklärung des Sonntagsgevangeliums - 10.45 Sendung für die Landwirte - 11.05 Spezial für Siel - Tel - Elektro-Musik - 12.30 Sport im Sonntags-Sport - 12.10 Musikalische Einlage - 12.20 Katholische Rundschau von Pater Karl Eichen - 12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13.15 Leichte Musik - 13.30 Famille Sonntag von Greti Bauer - 13.45 Kalenderblatt von Erika Görgel (Rete IV).

14.30-15 La settimana nelle Dolomiti

(Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella 2).

16. Sogni per Siel (2. Teil) (Elektronika-Bozen) - 17 Fünfuhrtree - 18 Leichte Musik und Spornachrichten (Rete IV).

18.30 Volksmusik - 19.15 Nachrichtendienst und Sport (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Una vitra agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine, Gorizia e Gorizia, coordinamento di Pino Missori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9.30 Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti sportivi friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9.45 Incontri dello spirito - Trasmisone a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11.15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12.40-13. Gazzettino giuliano - «Una settimana in Friuli» (Friuli-Venezia Giulia) - 13.30 Uno sguardo sul mondo - 13.45 Panorama della vita quotidiana - 13.45 Insieme in casa - fuori - 14.45 Una risposta per tutti - 14.47 Settimana giuliana - 13.55 Note sulla vita politica italiana - 13.59 «Jole a quattro», vagabondaggi a quattro voci lungo le coste adriatiche, a cura di Mario Castelleci (Venezia 3).

in lingua slovena (Trieste A - Gorizia MF)

8 Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 9.30 Radiogramma dell'agricoltore - 9.30 Corsi sloveni - 10.30 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi "Suonano le orchestre George Melchiorino e Canzio Allegri" - 11.30 Teatro dei ragazzi - La scuola della vita - 12.30 Fabrika di Frane Kaver Melko, edattamento radiofonico di Josko Lukac - Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento di Ljubia Lombard - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 "Per ciascuno qualcosa.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a ritmo - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Sette giorni nel mondo - 14.45 Quindici minuti con Srečko Držalić - 15 Compianto di tamburini diretto da Janko Gerold - 15.20 "Cantano June Christy e Chris Connor" - 15.40 "Arie Stabat" in sua orchestra - 16 Concerto pomeridiano - 17 La fabbrica dei sogni, indirizzioni, curiosità ed aneddoti del mondo cinematografico - 17.30 "Té dansante" - 18 Panorami turistici, inquadrature estive da noi ed altrove - 19 La gazzetta della domenica - 19.15 "Melodie da rivedere".

VATICANA

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.);

Kc/s. 6190 - m. 48.47;

Kc/s. 7280 - m. 41.38 (O.C.)

9.30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento di P. Francesco Pellegrino, 14.30 Radiogiornale;

15.15 Trasmissioni estive.

19.33 Orizzonti Cristiani: «Storia

e saggi di musica religiosa: I saggi dei canti liturgici» di Iginio Anglés.

CA - SERA

Delia Scala presenta

Il mio spettacolo

secondo: ore 20,30



Delia Scala: quest'anno è in compagnia con Domenico Modugno, nello spettacolo musicale «Rinaldo in campo»

La sensazione precisa della popolarità raggiunta dal suo nome Delia Scala l'ebbe nell'inverno scorso. La rovinosa caduta di Modugno sul palcoscenico del Teatro Sistina di Roma, durante le prove della nuova commedia musicale di Garinei e Giovannini *Rinaldo in campo*, impedì che lo spettacolo potesse andare in scena per la stagione '60-'61 e indusse il duo celebre del Musichiere a mettere in piedi altri spettacoli per colmare il vuoto. Nacquero così, in tutta fretta, due riviste, *Rascalinaria* e *Delia Scala show*.

Una compagnia dignitosa, quest'ultima, senza grandi scenari, senza clamorose trovate, con un copione ovviamente privo di una qualsiasi trama da commedia musicale. Una compagnia di rivista in altri termini che doveva puntare tutte le carte sul nome di Delia Scala. Poteva essere un successo prevedibile? No, se si considera che, per la prima volta, la più brava e intelligente soubrette italiana affrontava da sola il giudizio del pubblico, senza altri grandi nomi in ditta.

Il debutto avvenne a Palermo e Delia ebbe un'accoglienza calorosa; poi una dietro l'altra delle grandi città del resto della Penisola. Dunque lo spettacolo fece registrare l'esaurito ogni sera. «Fu per me, innanzitutto — dice Delia Scala, ora ripensandoci — una rivelazione. Io stessa, debo ammettere, non credevo di poter superare la prova. Ed è proprio per que-

sto che il *Delia Scala show* lo considero come lo spettacolo che m'ha dato le maggiori soddisfazioni».

Un *Delia Scala show* in formata

riodotto è quello che propone oggi il Secondo Programma. E' appunto il turno della nota sou-

bretti all'appuntamento radiofonico della domenica sera. Ma per la rubrica radiofonica, Delia Scala più che riconosciuta i successi ottiene con le commedie musicali di cui è stata protagonista, ha preferito offrire consigli utili alle donne su come comportarsi quando si diventa oggetto di una corte troppo assidua. Lei è del parere che non bisogna respingere a priori il corteggiatore. Tutto sta a mettersi d'accordo col cameriere del ristorante se il presunto innamorato dovesse invitarla a cena. E Delia spiega a questo punto il suo metodo, che qui non vogliamo rivelare.

Attualmente Delia Scala è a Torino impegnata in compagnia con Domenico Modugno. Finalmente, a un anno di distanza dalla prima stesura, Garinei e Giovannini sono riusciti a varare *Rinaldo in campo*. La commedia musicale, di atmosfera garibaldina, con un cast che comprende i nomi di Paolo Panelli e di Porelli, si preannuncia come lo spettacolo più atteso della nuova stagione del teatro leggero. E le cronache dei giorni scorsi, dopo il debutto torinese, hanno detto se le previsioni erano esatte.

La nuova prova di Delia Scala, che appare per la prima volta in una rivista musicale non al fianco di un vero comico, viene ad aggiungersi ai successi ottenuti nella sua già così ricca carriera. Per delinearla sarebbe sufficiente ricordare *Giove in doppiopetto* (messa in onda anche dalla TV, dopo una non lontana traduzione cinematografica); *L'adorabile Giulio*, con Carlo Dapporto; *Buonanotte Bettina*, con Walter Chiari; *Un treno per Lisistrata*, accanto a Nino Manfredi, Paolo Panelli, Mario Carotenuto e Ave Ninchi; e le trasmissioni televisive che l'hanno avuta come protagonista: *Lui e lei con Nino Taranto e Canzonissima* con Panelli e Manfredi.

NOTTURNO

Dalle ore 23,10 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Canali servizio O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 4550 • su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,10 Vacanze per un continente - Notiziario: 1,06 Grecia e Grecia - 1,06 Ognuno dice la sua - 1,36 Ciari amici - 2,06 Palcoscenico romantico (lirica dell'800) - 2,36 Supersonico - 3,06 Lui e lei e... gli altri - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Mille luci - 4,36 Reminiscenze - 6,06 Solisti al riflettore - 5,36 Musica operistica - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Motivi di successo - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 «Die Feindlichen Freunde» Hörspiel di F. W. Brand nach N. Goethe; Regie: F. W. Lieske - 21 Unterhaltungsmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Sonntagskonzert: 1) J. Brahms: Akademische Feiermusik - Bamberg Symphoniker; Dir.: Hans Kleiber; 2) A. Dvorak: Violinkonzert in a-moll - Joan Field, Violiniste - Berliner Symphoniker; Dir.: Artur Rother; 3) F. Grofé: Grand Canyon - Suite - Symphonieorchester; Dir.: Morton Gould - 22,45 Das Kalediosk (Rete IV).

23,05-23,10 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 11).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

20-21,15 Gazzettino giuliano - «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva» (Trieste 1 e stazioni MF 1).

IN lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Bobby Hatchet ed Eddie Calvert con le orchestre Jackie Gleason e Norrie Paramor - 21 Dal Teatro il monologo folcloristico sloveno (51). A grandi passi arriva l'autunno e, a cura di Mario Maver - 21,30 * Robert Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore, op. 44 - 22 La domenica dello sport - 22,10 * Serata danzante - 23 * Ritmi col pianoforte - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, norvegese, spagnolo, ungherese, olandese, 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

ESTERI

ANDORRA

20 Il successo del giorno. 20,04 Il disco gira. 20,15 Motivi di serata - 20,30 Un sorriso... una canzone e di Jean Bonis. 20,45 Sconosciuti celebri. 21,15 «Tra due porte», con Jacques Grello. 21,20 Dischi. 21,30 Ritmi per le vacanze. 22 Passodoppi. 22,07 Ogni giorno, un successo. 22,10 Festival a Messico. 22,30 Club degli amici di Radio Andorra. 23,45-24 Notte di Spagna.

AUSTRIA VIENNA

20 Piccole composizioni di grandi Maestri (Ricordi orchestra diretti da Max Schönher, solisti: Beatrice Reichert, violoncello; Frieda Valenza, pianoforte). 20,30 Musica leggera del bello. 22 Notiziario. 22,15-24 Musica varia da vicino e da lontano.

FRANCIA (NAZIONALE)

20 Concerto diretto da Pierre Capdevielle. Solista: flautista Michel Debost. Marais: Suite per orchestra, dall'opera «Semèle»; Ch. Henri Blainville: Sinfonia op. 2; archi e cembalo. Jouvet: Concerto per orchestra d'archi; Dvorak: Sinfonia per orchestra d'archi. 21 «Con quelli del Capo Horn», a cura di Jean Feuga. 22,15 «La creazione del mondo», testo di Michel Suffran. 22,45 Dischi del Club R.T.F. 23,53-24 Musica per i bambini.

GERMANIA MONACO

19,05 Musica per gli automobilisti. Dalle ore 20 in poi risultati delle elezioni, reportages, interviste e musica.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

20,30 «May word!», gioco. 21 Interpretazioni dei violinoni Piatigorsky, Paul Tortelier, Gérard Wimif, Parry, Vivaldi; Concerto per organo op. 3 n. 9; Schubert: Sonata «Arieggiione»; Paganini: Variazioni su un tema del «Mose» di Rossini; Dvorak: Rondò; Sarasate: Zapateado. 22 Notiziario. 22,10 Ricordi della Comedovaglia. 23,00-24,30 Interpretazioni dell'organista Harold Darke. Bach: Preludio corale su «Wachet auf ruft uns die Stimme»; Schumann: Studio n. 6 in si minore, op. 56; Giacomo: Scherzo in mi; Franck: Preludio, fuga e variazioni.

SVIZZERA BEROMUENSTER

19 Musica per pianoforte di Haydn. 20,30 Notiziario. 20,45 Ricordi musicali. 21 BabILONIA dappertutto, radiocommedia. 22,15 Notiziario. 22,20 Musica da camera. Mozart: a) Sonata in si bemolle maggiore per fagotto e violoncello, K 292; b) Divertimento in si bemolle maggiore per 2 violini, viola, contrabbasso e 2 cori, K 287.

MONTECENERI

20 Rassegna di manghi. 20,30 Conversazione nel centenario della nascita di Roberto Bracco. 20,40 «Il piccolo Santo», dramma in quattro atti di Roberto Bracco. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Federica, selezione dell'operetta di Franz Lehár.

SOTTONS

21,05 Melodrammi ispirati alla storia svizzera: pagine scelte: Gustave Doré: «Il nano di Hasli», opera su testi di Heinrich Cotta e Daniel Bodmer; Rossini: «Giulio Cesare in Egitto»; Sinfonia: a) Requiem e aria di Matilde: «Salve opaca»; Strawinsky: «Il bacio della fata»; a) Sinfonia; b) Danzette; c) Scherzo; d) Passo a due. 22,35 Poesie spagnole del nostro tempo: José Hernández, Pérez Galdós, etc. Tafà: Sei canzoni popolari spagnole interpretate dal mezzosoprano Teresa Berganza. 23,05-24 Reichel: «Halleluja, freut euch, ihr Christen alle», nell'interrpretazione dell'organista Janine Corajod.



“LOHENGRIN” DI WAGNER

Questa sera alle 21,30, dal Terzo Programma, andrà in onda, nell'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica e del coro della Radio Bavarese, il «Lohengrin» di Riccardo Wagner. Le parti principali sono affidate al soprano Anneliese Kupper (Elsa) e al tenore Lorenz Fehrer (Lohengrin). Dirigerà l'orchestra il maestro Eugen Jochum (nella foto).

LENTIGGINI? MACCHIE DI SOLE?

Nelle migliori profumerie e farmacie,
non trovandola scrivere a:
SORGE - Via Mentana, 31 - RIMINI

E ricordate l'altra specialità "AKNOL - CREME Dottor Freygang's" contro le impurità giovanili della pelle. In vendita a L. 1200 (Scatola bianca)

Ambrosoli

CARAMELLE AL RABARBARO le migliori



RICORDA E RINNOVA
I SUOI PREGIATI
PRODOTTI ESPOSTI ALLA
9^a MOSTRA DEGLI ELET-
TRODOM. STAND N. 95

LUCIDATORI: Super Silent 1961 brev. 5471
Extra 1960 brev. 4426-2498 - Standard 1961 - Super.
SPAZZOLA BABY - FRULLINO MILL CUT - ASPIRAPOLVERE TURBO JET.
QUEEN LUX ELETRODOMESTICI - Direz. Uff. Vendita: MILANO
Via Stelvio, 18 - Telef. 69 67 44 - Da dicembre uffici trasferiti in
Via Manzoni, 6 (nuova sede) - Telef. 69 67 44

in Carosello **Dalida**
canterà "Parlez moi d'amour" offerta dalla



permaflex

il famoso materasso a molle

NON CONFONDETE IL VERO PERMAFLEX E' QUELLO DAL MARCHIO DELL'OMINO IN PIJAMA

IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA

veramente imbatibili

RATE SENZA ANTICIPO

Quota minima L. 740 mensili

NIENTE BANCHE

SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

con diritti di ritornare l'im-
permeabile senza acquistarlo !!!

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FO-

TOGRAFIE dei nostri modelli (37

tipi). Con il catalogo inviamo:

CAMPIONARIO di tutti i nostri

tessuti di QUALITÀ SUPERIORE

nei vari pesi e colori di moda.



PRODUZIONE DI LUSSO
BAGNINI - ROMA
PIAZZA DI SPAGNA, 115

TV LUNEDI 18

10.30-11.45 Per la sola zona
di Bari in occasione della
XXV Fiera Campionaria Internazionale del Levante

PROGRAMMA CINEMATO-
GRAFICO

La TV dei ragazzi

17.18 a) PANORAMA DI CU-
RIOSITA'

a cura di Bruno Ghibaudo
Sesta puntata
Arrivo allo zoo

b) AVVENTURE IN ELICO-
TERO

Il cucciolo
Telefilm - Regia di Harve Foster
Distr.: C.B.S. - TV
Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill

Ritorno a casa

18.30 **TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

18.45 PASSEGGIATE ITA-
LIANE

a cura di Franca Caprino e
Giberto Severi

19.05 CANZONI ALLA FINE-
STRA

con il complesso di Peppino
Principe

19.35 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavora-

tori, a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Frullatore Go-Go - Tide)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Società del Plasmon - Cinza-
no - Simmenthal - Brylcreem)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Durban's - (2) Alema-
gna - (3) Riello bruciatori -
(4) Permaflex - (5) Brodo Lombardi

I cortometraggi sono stati reali-
izzati da: 1) Ondatecera -
2) General Film - 3) Bruno Bozzetto - 4) Unionfilm - 5)
Roberto Gavilli

21.15 IX FESTIVAL DELLA

CANZONE NAPOLETANA

sotto il patrocinio del Co-
mune di Napoli

Terza serata

Orchestra melodica diretta
da Giuseppe Anepeta

Orchestra moderna diretta
da Gorni Kramer

Presenta Mike Bongiorno

Ripresa televisiva di Piero

Turchetti

Nell'intervallo tra la prima

e la seconda parte:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il ritorno di una Tempo

ore 19.35

L'estate appena trascorsa, una delle più calde degli ultimi anni, ha fatto registrare nel nostro paese un incremento eccezionale nel settore del turismo. Mai come quest'anno s'erano visti spiagge così gremiti, luoghi di villeggiatura montana così affollati, strade così piene di gente in vacanza. Il turismo straniero è aumentato del 20 per cento, rispetto al 1960, e un incremento ancora maggiore ha avuto il turismo nostrano. Nel periodo di ferragosto le città principali sono rimaste pressoché disabitate.

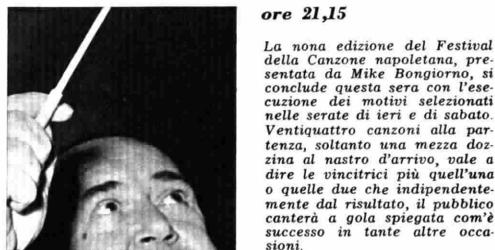
Ma quanti di questi turisti appartenevano alla classe lavoratrice? Quali sono state le vacanze dei lavoratori italiani? Come hanno passato le ferie operai, impiegati, salariati?

Con un « servizio », girato sulle nostre spiagge e in montagna, dedicato appunto al problema delle ferie dei lavoratori, riprende le trasmissioni, questa sera alle ore 19.35, la rubrica televisiva « Tempo libero », curata da Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa. Questo primo numero della ripresa dopo la sospensione esti-

Si conclude il Festival della canzone

Da Napoli: serata finale

ore 21.15



La nona edizione del Festival della Canzone napoletana, presentata da Mike Bongiorno, si conclude questa sera con l'esecuzione dei motivi selezionati nelle serate di ieri e di sabato. Venti quattro canzoni alla partenza, soltanto una mezza dozzina al nastro d'arrivo, vale a dire le vincitrici più quelle una o quelle due che indipendentemente dal risultato, il pubblico canterà a gola spiegata com'è successo in tante altre occasioni.

Tuttavia ci sembra opportuno qui, a parte i risultati, porre in luce una caratteristica della seconda sagra canora che Napoli ha varato nel 1961. Mentre con il « Giugno » si tenne ad accentuare il tono indigeno della gara, con il festival settembrino si è voluto bandire il campanilismo. La presenza di autori settentrionali e di « voci » non certo fornite all'ombra del Vesuvio, hanno avuto implicitamente il compito di nazionalizzare il più possibile la canzone napoletana. Ma sarà ancora una volta il pubblico a stabilire su quale via sia più giusto che la canzone napoletana prosegua il suo cammino.



L'altro direttore d'orchestra: il popolare Gorni Kramer

SETT.

nota rubrica libero

va sarà inoltre dedicato alle vertenze sindacali sviluppatesi nei mesi di luglio e di agosto, con particolare rilievo per il raggiunto accordo sul «riassetto zonale dei salari», che può ben dirsi l'avvenimento sindacale più importante di quest'anno.

La parentesi estiva è servita alla redazione di «Tempo libero» per mettere a punto due inchieste di particolare attualità, che andranno in onda subito dopo la prima trasmissione di settembre: un'inchiesta in cinque puntate dedicata al problema della preparazione professionale, curata da Massimo De Marchis e un'indagine, in tre puntate, sui problemi relativi alla diminuzione dell'orario di lavoro e all'introduzione della «settimana corta», curata da Vincenzo Incisa.

Quale sia l'importanza di una adeguata preparazione professionale delle nuove generazioni è ormai un fatto acquisito per tutti. Il problema secolare della disoccupazione nel nostro paese potrebbe già darsi avviato ad una prossima soluzione se si potesse disporre di elementi specializzati e qualificati. Oggi i disoccupati si trovano soprattutto nel troppo ampio gruppo dei braccianti senza alcuna preparazione specifica. Il futuro progresso del paese poi, il volto moderno che l'Italia dovrà finalmente darsi ha bisogno assoluto di poter utilizzare una folta schiera di nuovi tecnici e di nuove forze di lavoro specializzate.

L'inchiesta di «Tempo libero» tende a ricercare quali siano oggi in Italia le iniziative dello Stato, di Enti locali, di privati per la qualificazione professionale della nostra gioventù e dimostra come la preparazione dei giovani, l'istruzione e la specializzazione non debbano essere più intesi soltanto come una necessità sociale, ma anche come il più sicuro e redditizio investimento economico che un paese che vuol diventare moderno debba fare dei propri mezzi, sulla più importante delle materie prime: di cui dispone: l'intelligenza, i talenti, le energie del suo popolo.

«Tempo libero» presenterà, inoltre, nel corso delle sue trasmissioni settimanali, una serie di ritratti delle principali figure della storia del movimento operaio italiano, realizzati nei luoghi dove gli artefici delle principali vittorie della classe lavoratrice vissero ed operarono.

Notizie sindacali, informazioni assistenziali, e la cronaca di tutti i principali avvenimenti del mondo del lavoro, completeranno ogni settimana la rubrica dei lavoratori.

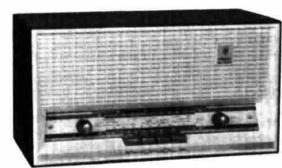
Carlo Fuscagni

sono contenti del loro **PHONOLA**

Servizio Pubblicità FIMI SPA

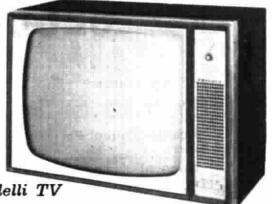


...e basta premere un tasto per ricevere il secondo programma



20 modelli Radio

Si... in tutti i televisori PHONOLA basta soltanto premere un tasto per ascoltare il primo oppure il secondo programma. Scegliete un PHONOLA: avrete la sicurezza di un televisore garantito, dalle immagini nitide e vive, dalla voce "naturale"... un apparecchio che Vi darà gioia, svago, compagnia fedele per tutta la vita.



12 modelli TV

PHONOLA è fiducia e garanzia

FIMI S.p.A. - Via Montenapoleone, 10 - Milano

RADIO - LUNEDI - GI

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Domenica Sport - Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero

Il banditore

Informazioni utili

8.30 Il nostro buongiorno

(Palmito-Colegate)

9 — Le melodie dei ricordi

(Knorr)

9.30 Concerto del mattino

1) Mozart: a) *Le nozze di Figaro*: Ouverture, b) *Don Giovanni*: «Là ci darem la mano»; c) *Die Zauberflöte*: *Serravalle in villa*: «Viva la festa»
2) Brahms: *Sinfonia n. 1 in do minore op. 68*: a) Un poco andante sostenuto - Allegro, b) Andante sostenuto, c) Un poco allegretto e grazioso, d) Adagio - Poco animato - Allegro molto (Orchestra Filharmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan)

3) Oggi si replica...

11 — Le amate immortali

a cura di Mario Faccioni

IX - Anna Magdalena Wülfkens

11.30 Il cavallo di battaglia

di Armando Trovajoli - Joe Sentieri - Tonina Torrielli
Ghi: Ponte Finali; Pazzaglia-Sentieri; Leti; Ardenti-Giraud; *L'Arlequin de Toledo*; Boone-Gold: *Exodus*; King: *Pick yourself up*; Oddolini-Gatti: *Esisito*; Russo-Ricci: *Canta! I te verrà voglia*; Lanza-Wittstätt: *Pepe*; Trovajoli: *Lady Luna* (*Invernizzi*)

12 — Musiche in orbita

(Ola)

12.20 * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

- Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

a cura di Giulio Peretta

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA

(Vero Franck)

14-14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 - «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 - «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 In vacanza con la musica

15.25 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i piccoli

Spillino e il pescecano

Avventure fiabesche di Luciana Lantieri ed Ezio Bededetti

VII - *L'Astronauta*

Allestimento di Ugo Amdeo

16.30 Il ponte di Westminster

Immagini di Gran Bretagna

Il mostro di Loch Ness

16.45 Il cinema espressione della civiltà di massa

III - Documentario e film di Serghej Jutkjevic

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 I quartetti di Haydn

Quartetto Carmirelli

Terza trasmissione

In da maggiore op. 1 n. 6: a)

Presto, b) Minuetto, c) Adagio, d) Minuetto, e) Finala (presto); a) *da minore op. 17 n. 4*: a) Moderato, b) Minuetto (allegretto), c) Adagio cantabile, d) Finale (allegro) (Esecutori: Pino Carmirelli, Montserrat Cervera, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello)

18 — Cerchiamo insieme

Colloqui con Padre Virginio Rotondi

18.15 All'Aula Magna della Università di Pisa

PRIX ITALIA 1961

Proclamazione dei vincitori

della 13^a Sessione del Concorso Internazionale per opere radiofoniche e televisive

(Radiocronaca di Sergio Zavoli)

19 — Tutti i paesi alle Nazioni Unite

19.15 Canta Rino Salvati

19.20 Il grande gioco

Informazioni sulla scienza

di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

Gaber: *La conchiglia*; Cadam-Seracini: *Il giramondo*; Bonagura-Rendine: *Color settembre*; Testa-Miller: *Billy Bayou (Mira Lanza)*

55* Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12-20-13 Trasmissioni regionali

12.20 - «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 - «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 - «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenti:

Pokerissimo di canzoni (Compagnia Generale del Disco)

20* La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25* Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Patmotive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40* Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45* Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50* Il disco del giorno

55* Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Ruote e motori

Attualità, informazioni notizie a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — Tavolozza musicale Ricordi (Ricordi)

15.15 Album di canzoni

Cantano Nicola Arigliano, Isabella Fedeli, Jenny Lu-

na, Bruno Pallesi, Lilli Perrey, Fati, Walter Romano Bernazza-Zauli: *Quel certo non so che*; Nisa-Pallavicini-Massara: *Pienilunio*; Filibello-Fallenbergh: *La luna*; Nula, Gaioso-Calzola: *Mi servono bacini*; Pinchi-Ceragioli: *La canzone d'ogni cuore*

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Novità Italdisc-Carosello (Italdisc-Carosello)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Violini tzigani

— Cinque canzoni, cinque spiagge

— Vecchia pianola

— Frank Sinatra, Nelson Ridge e le canzoni di Porter, Warren e Berlin

— Lezione di ballo: uno, due, tre - cha-cha-cha

17 — Voci del teatro lirico

Soprano Anna Moffo - Tenore Giuseppe Gimondi Bellini: *La Sonnambula*; «Ah, non creda mirarti»; Gounod: *Faust*; «Salve, dimora casta e onesta»; Verdi: *La traviata*; «Sempre libera»; Puccini: *La Bohème*; «Che gelida manina»

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

17.30 Nunzio Filogamo presenta

MAESTRO PER FAVORE

Viaggio sentimentale fra le canzoni con l'orchestra diretta da Enzo Ceragioli (Replica)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Discoteca Buebell (Bluebell)

18.50 * TUTTAMUSICA

19.20 * Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il tacchino delle voci (A. Gazzoni e C.)

stenuo assai, b) Allegro ma non troppo, c) Scherzo (Allegro vivace), d) Allegro molto vivace

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

12.30 Strumenti a fiato

Haendel: *Gavotta e marcia*, per tromba, oboi, fagotto e tamburo basco (Complesso The London Band, direttore: Karl Haas); Beethoven: *Sonata in fa minore*, per fagotto e pianoforte; a) Andante cantabile, b) Allegro moderato, c) Andante, d) Valse (Carlo Tentoni, fagotto; Ermelinda Magnetti, pianoforte)

12.45 Danze sinfoniche

Dvorak: *Danza slava*, 7 in minori op. 46; Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Nicola Malago'; Busoni: *Tanzwalzer* (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Igor Markevitch)

13 — Pagine scelte

Da - Figure romane - in Passeggiate per l'Italia - di Ferdinand Gregorovius: «Roma 1850 - Danze e girodanne»

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13.30 * Musiche di Respighi e Beethoven

(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 17 settimane - Terzo Programma)

14.30 La Sinfonia romantica

Leindlssonello: *La sinfonia n. 4 in fa minore op. 90* (Italiana); a) Andante (Ottorino Vivaci), b) Moderato, c) Con moto moderato, d) Saltarello (Presto) (London Symphony Orchestra diretta da Joseph Krips); Brahms: *Sinfonia n. 3 in es minore op. 90*; a) Allegro con brio, poco sostenuto, b) Andante, c) Poco allegretto, d) Allegretto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui)

15.30 Musiche di Alfredo Sangiorgi

1) Preludio e Rondò burlesco, per pianoforte (Pianista Bruno Mezzenga); 2) Sonatina per pianoforte (Pianista Bruno Mezzenga); 3) Gavotta (Allegretto mosso, b) Calmo, c) Allegro trattenuto (Luigi Palmisano flauto); 4) Cremoni (clarinetto); 5) Tre invenzioni per violino, violoncello e pianoforte, a) Allegro molto, b) Andante, c) Andante, d) Poco animato, e) Allegro trattenuto (Trío di Bolzano: Gianni Carpi violino; Santa Amadori violoncello; Nunzio Montanari pianoforte)

15.45-16.30 Ribalta del Metropolitan di New York

Stagione lirica 1960-61

Dodecima trasmissione Pagine dalla

17 — Giacomo Puccini

a) «Signore, ascolta», b) «In questa reggia», c) «Nessun dorma», d) Finale atto terzo Anna Moffo e Birgit Nilsson, soprani; Franco Corelli, tenore

Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York diretti da Leopold Stokowski - Maestro del Coro Kurt Adler

(Registrazione)

RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie - Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testo di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio di Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15* (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30* (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 La musica strumentale in Italia

(da Boccherini ai giorni nostri)

Manfredini: *Concerto per pianoforte e orchestra*; a) Allegro, b) Grave, c) Allegro (Solisti Eli Petrucci - Orchestra Alessandro Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Pedrotti), b) Realizzazione (F. Tamponi): *Concerto Domani* per violino e organo (Soprano Adriana Martino; Orchestra Alessandro Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Tamponi)

11 — CONCERTO SINFONICO

diretto da CARLO FELICE CILLARIO

con la partecipazione del violinista Franco Gulli e della pianista Enrica Cavallo

Enesco: *Suite d'orchestra* op. 9: a) Preludio all'unisono, b) Minuetto lento, c) Finale;

Testi: *Doppio concerto per violino e pianoforte* (Dixie); Casella: *Introduzione, canzoni e marcia*, per fiati, ottoni e pianoforte op. 57 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radio-

televisione Italiana diretta da Franco Gulli); a) *Adagio* e *Allegro* con fuoco;

b) *Allegro*, b) *Allegro* con fiati;

c) *Allegro*, b) *Allegro* con fiati;

d) *Allegro* con fiati;

TERZO

17 — * Il Concerto grosso

Georg Friedrich Haendel

Due Concerti op. 6

N. 5 in re maggiore

Grave - Allegro - Presto - Largo - Allegro - Minuetto

N. 6 in sol minore

Largo affetuoso - Allegro, ma non troppo (a tempo giusto)

- Musette (Larghetto) - Alleluia

ORNO

gro - Allegro
Solisti: Otto Buchner, Franz Berger, violin; Hans Meizer, violoncello; Karl Richter, cembalo
Orchestra «Bamberger Symphoniker», diretta da Fritz Lehmann

Francesco Geminiani

Due Concerti op. 3
N. 3 in mi minore
Adagio e staccato, Allegro -
Adagio - Allegro
N. 4 in re minore
Largo e staccato, Allegro -
Largo - Vivace
Orchestra d'archi «Pro Musica», diretta da Rolf Reinhardt - «Quartetto Barchet» - Cembalista Helmut Eisner

18 — Novità librerie

L'idea di nazione di Federico Chabod, a cura di Renato Mori

18.30 Bruno Bettinelli

Sinfonia breve
Entrata - Intermezzo - Vivace - Epilogo e corale fuggato
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi

Gian Francesco Malipiero
Impressioni dal vero (prima parte)
Lento, ritmo indefinito (Il capirno) - Presto (Il picchio) - Lento, ma non troppo (Il chiu)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ettore Gracis

19 — Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 Carlo Gesualdo da Venosa

Spange la morte - O sempre crudo amor - Moro e mentre sospiro

Compleanno «Wiener Kammerchor», diretto da Reinhold Schmid

Io pur respiro

Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Antonellini

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Abbe Lane e Otto Bolivar con l'orchestra di Xavier Cugat - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Granizo è il suo complesso Esperia (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.45 Canzoni di ieri (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1, stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Frohe Klänge am Morgen - 7.30 Morgensemendung des Nachrichtenstundens (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Opernball - 12.20 Volkskultur (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedokumentation (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissioni per i Ladins de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzeno 1 - Paganella 1).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfuhrtree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: von Stanley Black umrahmt - 3 einschmeichelnde Stimmen - Frank Sinatra, Pat Boone, Dean Martin - 18.30 Für uns kleine Kleinen: a) «Der Spaß mit dem Riesen» - Kasperpiel v. A. Andt, b) «Musik für Kinder» - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Rhythmisches - Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

7.30-7.45 Gazzettino italiano -

Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arie, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino italiano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco italiano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.35 Periodismo della Provincia - 13.41 Giulietta, i casi e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Nuovo focolare - 13.55 Civiltà nostre (Venezia 3).

13.15-13.25 Lisinga borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 «La cortesia» - Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di «Risuttive» - Testi di Aurelio Cantoni, Ottmar Muzzolini (Meni Ucel), Alviero Negro, Rredo Puppo, Dino Virgili (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.50 Vetrina degli Strumenti e delle novità a cura del Circolo Triestino dei Jazz - Testo di Orio Giarini e Sergio Paleologo (Trieste 1 e stazioni MF II).

15.20 Complesso di Franco Vallinetti (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.40-15.55 «Il Carso e la sua preistoria» di Dante Cannarella (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 * Parata di orchestre - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 18.25 * Canzoni e ballabili - 18.30 Arti, lettere e mestier - 18.30 Musica, autori italiani: Alessandro Mirt - Quartetto - Sonata per pianoforte - 19.05 Musica per danze - Purcell (trascr. Lambert): «Comus», suite-balletto - 19.30 Scienze e tecniche: «Il frigorifero, elettronico», conversazione di Miran Pavlin.

VATICANA

14.30 Radiogiornale 15.15 Transizioni estive - 19.33 Orizzonti Cislafini - Notiziario - 19.45 Bibbia: Il libro dei Giudici, e il suo motivo letterario» di Alonso Schoekel - «Instantanei sul cinema» di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera.



Solo con CGE

solo con CGE
la casa è davvero
confortevole



CGE/Ad 125/61



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

MILANO

le pulizie domestiche
si fanno bene, in fretta
e senza stancarsi
con aspirapolvere, lucidatrici
e spazzole elettriche CGE

* aspirapolvere con accessori per ogni esigenza
* lucidatrici aspiranti a 2 e 3 spazzole
* spazzola elettrica LIZ con bocchetta

CGE/casa per la casa ideale

Per ricevere una interessante pubblicazione

sui prodotti CGE per la casa

ritagliare e inviare

a «CGE Compagnia Generale di Elettricità, Servizio Pubblicità e Sviluppo Vendite, Via Gallarate 103/5, Milano»

Nome

Cognome

Via

Città

Prov.

B



RADIO - LUNEDÌ - SERA

NAZIONALE

20 * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone al giorno (Antonietto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA diretto da MASSIMO PRADELLA

con la partecipazione del soprano Anna Doré e del tenore Gino Pasquale

Mozart: *Le nozze di Figaro*: a) Ouverture; b) « Vol che sapeva »; Giordano: *Fedora*: « Amor ti vieta »; Puccini: *La Bohème*: « Donde lieta usci »; Bizet: *Carmen*: a) « Il fio che aveva m'ha dato »; b) tre intermezzi; Halévy: *L'heure bleue*: « Racchela, allor che l'Idio »; Gounod: *Faust*: Aria dei gioielii; Ponchelli: *La Gioconda*: « Cielo e mar »; Verdi: 1) Overture: « Inno dei salmi »; 2) *I Vespri siciliani*: « Sfonia »

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — Posta aerea

23,15 Giornale radio Dallo « Sporting Club » di Bologna

Complesso Hengel Guardi 24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Il soprano Anna Doré ed il tenore Gino Pasquale cantano per il concerto di musica operistica delle ore 21



SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 Il Quartetto Cetra presenta

MUSICA SOLO MUSICA (Invernizzi)

21,15 NONO FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

sotto il patrocinio del Comune di Napoli

Terza serata

Orchestra melodica diretta da Giuseppe Anepeta

Orchestra moderna diretta da Gorni Kramer

Presenta Mike Bongiorno

Nell'intervallo: (23,15 circa)

— Radionotte

— Il quartetto di Jonah Jones

Al termine:

Ultimo quarto e Notizie di fine giornata

TERZO

20 — Concerto di ogni sera

Leopold Mozart (1719-1787): *Cassazione in sol maggiore per orchestra e Kinderinstrumente*

Marcia. Minuetto - Allegro - Minuetto - Allegretto. Minuetto - Presto, Marca

Orchestra « Bach » di Berlino, diretta da Carl Gorvin

Manuel De Falla (1876-1946): Concerto per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello

Allegro. Lento (Giubiloso ed esiguo). Vivace (Flessibile scherzando)

Mariolina De Robertis, cembalo; Claudio Masi, flauto; Elio Ovchinnikof, oboe; Giovanni Sisillo, clarinetto; Alfonso Masetti, violino; Giacinto Camarria, violoncello

Direttore Franco Caracciolo

Igor Strawinsky (1882): *Agnon*, Ballet pour 12 danseurs

Orchestra Sinfonica del Festival di Los Angeles, diretta dall'autore

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Dal Duomo di Pisa CONCERTO DI MUSICA CONTEMPORANEA PER CORO E STRUMENTI

Igor Strawinsky

Tre Pregheiere per coro misto

Ave Maria - Pater Noster - Credo

Francis Poulenç

Litanies de la Vierge Noire per coro femminile e organo

Arnold Schoenberg

Per Profundis per coro misto

Luigi Dallapiccola

Canti di prigionia per voci miste e alcuni strumenti

Frehgleria di Maria Stuarda - Invocazione di Boezio - Congedo di Girolamo Savonarola

Strumentalisti e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

diretti da Ruggero Maghini

22,20 La Rassegna Cinema

a cura di Piero Pintus

22,35 II « Times »

a cura di Renzo De Felice II. L'evoluzione tecnica di un grande giornale

23,05 Janis Ivanov

Sinfonia n. 8
Andante. Allegro - Allegro - Andante. Allegro energico

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Lettone, diretta da Edgar Tons

(Registrazione effettuata dalla Radio di Mosca)

23,40 C ongedo

Liriche di Giacomo Zanella e Arturo Graf

FIODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16); e dalle 16 alle 20 (20-24) musicali con le canzoni di canzoni; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-21); musiche leggere; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni:

ROMA . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Una sinfonia classica »; Haydn: *Sinfonia in re maggiore* n. 101 « *La pendola* » - 11,05 (15,05) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Verdi: a) *Un'ora con Alfredo Casella* - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da F. Previtali con la partecipazione del pianista G. Andreoli.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « *Ribalta internazionale* » - 8,30 (14,30-20,30) « *Carnet de bal* » con le orchestre Les Brown, Les Baker, Don Baker, Jackie Gleason - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: *Tre per quattro* con Giacomo Saccoccia, *La sposa venduta*; Danza dei commedianti; Gluck: *Alceste*; Ouverture; Massenet: *Cendrillon*; Valente - 16 (20) « *Un'ora con Gianfrancesco Malipiero* » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da E. Ansermet.

Canale VI: 7,15 (13,15-19,15) « *Ribalta internazionale* » - 8,30 (14,30-20,30) « *Carnet de bal* » con le orchestre Leroy, Holmes, Nine, Immanuel, Chay, Rueben, Charlie Barnet - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: Orchestra diretta da Wild Bill Davis - 10,15 (16,15-22,15) « *Jazz party* »; 10,30 (16,30-22,30) « *Chiaroscuri musicali* » con le orchestre Ray Martin e Hugo Winterhalter - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; *Tre per quattro* con G. Andreoli, *La sacerdotessa*; c) *Dall'Aida*. Danze atto 3 - 16 (20) « *Un'ora con Alfredo Casella* » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da F. Previtali con la partecipazione del pianista G. Andreoli.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « *Ribalta internazionale* » - 8,30 (14,30-20,30) « *Carnet de bal* » con le orchestre Les Brown, Les Baker, Don Baker, Jackie Gleason - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: *Tre per quattro* con Giacomo Saccoccia, *La sposa venduta*; Danza dei commediandi; Gluck: *Alceste*; Ouverture; Massenet: *Cendrillon*; Valente - 16 (20) « *Un'ora con Gianfrancesco Malipiero* » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da E. Ansermet.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) « *Ribalta internazionale* » - 8,30 (14,30-20,30) « *Carnet de bal* » con le orchestre Les Brown, Les Baker, Don Baker, Jackie Gleason - 9,30 (15,30-21,30) in stereofonia: *Tre per quattro* con Giacomo Saccoccia, *La sposa venduta*; Danza dei commediandi; Gluck: *Alceste*; Ouverture; Massenet: *Cendrillon*; Valente - 16 (20) « *Un'ora con Gianfrancesco Malipiero* » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da E. Ansermet.

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in fa maggiore* op. 2 - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-24) « *Cantanti italiani* ».

TORINO . Canale IV: 8,30 (12,30) « Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Bach: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10,50 (14,50) « *Preludi, intermezzi e danze da opere* »; Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La finta giulietta*; *Il barbiere di Siviglia* - 11 (17-23) « *Tre per quattro* »; The Chordettes Henry Salvador, Betty Curtis e Frank Sinatra in loro due interpretazioni - 12 (18-

Per gli ospiti del "Premio Italia"

Dal Duomo di Pisa musiche contemporanee

terzo: ore 21,30

A sede del concerto che la Radiotelevisione Italiana svolge agli ospiti del Premio Italia, è stato scelto quest'anno il Duomo di Pisa. Sede eccezionale, come fuori dell'ordinario, sarà udire in luogo consacrato al culto musiche di compositori laici contemporanei. Al che converrà ricordare il precedente della Basilica di S. Marco concessa alla prima mondiale del *Canticum Sacrum* di Strawinsky dall'allora patriarca di Venezia, oggi Papa Giovanni XXIII.

Specie da qualche anno a questa parte vi è più di un esegeta strawinskiano incline a porre come vertice della creazione dell'autore della *Sagra della primavera* i lavori fondati su di una tematica religiosa, e a interpretare come un'ascesi il cammino di quegli che spesso è stato anche dipinto quale maestro d'intelligenza diabolico o quasi, rotto a tutte le malizie. Ora la vecchiaia è stagione naturalmente propizia alle conversioni. Ma che con Stravinsky nell'interpretare convenga sempre la prudenza lo suggeriscono tre brevi composizioni risalenti alla giovinezza e alla maturità. Trat-

tasi del *Pater Noster*, del *Credo* e dell'*Ave Maria* per coro misto a cappella. Scritte in anni diversi (tra il 1926 e il '34), rimaste a lungo pressoché sconosciute, esse anticipano nella castità dello stile la fame di purezza delle sue ultime opere, con in più un sensibile accento russo e senza il rigore astratto di quelle.

Ancora maggiormente al titolo di opera prima possono pretendere, rispetto al capitolo religioso pur nutrito della produzione di Francis Poulenc, le poetiche *Litanies pour la Vierge Noire* per coro femminile e organo. Il più parigino fra i compositori francesi le scrisse infatti nel 1935. E tuttora egli ama riconoscervi il suo ritorno alla fede, avviato ai piedi della miracolosa, antichissima immagine lignea della Madonna di Rocamadour che si venera tra le rocce e il sole in una cappella romita disagevole ai turisti non però agli umili pellegrini, di cui Poulenc volle esemplare nelle litanie la candida devozione. Ma per toccare alle inquietudini della ricerca di Dio nel mondo moderno, per misurare la drammatica problematica contemporanea, converrà attendere le testimonianze di

Schoenberg e di Dallapiccola. Creato nel 1939-40, il trittico giustamente celebre dei *Canti di prigione* del secondo, mantiene intatta tutta l'attualità della ricerca di protesta contro la «brutale tirannia della materia» — citiamo Massimo Mila — che il compositore italiano, all'inizio dell'ultima guerra, versò nei testi delle preghiere estreme di tre condannati a morte immeritevole: Maria Stuarda, il filosofo Boezio e Savonarola. E non senza significato la trama sonora attorce e sdipana i suoi viluppi attorno a un nucleo del «Dies irae» gregoriano. Quanto al *De Profundis* di Arnold Schoenberg ci sembra accorto avere alterato per esso l'ordine cronologico del programma, affidato principalmente al coro di Torino diretto da Ruggiero Maghini. Questo pezzo del 1950 chiude l'opera del profeta della nuova musica con una delle sue espressioni più impressionanti. Ma proprio al confronto degli accenti desolati e talvolta minacciosi che ne ottiene il salmo funebre, trarrà maggiore rilievo il lume di speranza che albeggia nei *Canti di Dallapiccola*. E sarà commiato emotivamente più confortante.

Emilia Zanetti



La Piazza dei miracoli a Pisa in un'antica stampa

È LA DURATA CHE CONTA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA chiedete il catalogo a colori RC/38 di 100 ambienti, inviando Lire 120 in francobolli. Mobili d'arte antica. Materassi a molle Imeaflex garantiti. Consegnate ovunque gratuita. Pagamenti rateali. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

UNICAMENTE ESTERNO 9 kg di meno

in poco più di un mese

«Ho perso 9 Kg. in poco più di un mese con la vostra crema E.H. 18 e ve ne sono grata, poiché nella mia professione bisogna avere una bella linea e non posso seguire un regime alimentare ridotto, continuando a lavorare, senza indebolirmi....»

La Signora ARMANA, che ci scrive queste righe, (foto a sinistra con relativa scheda di controllo) ora sa che si può diventare snelle con un mezzo unicamente esterno, mangiando a sazietà tutto ciò che si desidera.

L'E.H. 18, studiato dal Dr. Hessery della facoltà di Parigi, capo del dipartimento Ricerca Cosmetologiche, è una crema formata da 18 componenti che si applica leggermente sulla pelle, preferibilmente nei punti in cui i cuscinetti di grasso si notano di più.

I principi attivi (estratti di vegetali, di alghe, oligo elementi) penetrano nei tessuti invasi e fanno letteralmente fondere il grasso senza alterare l'elasticità della pelle.

PROVATE GRATUITAMENTE
100.000 TUBETTI DI PROVA
GRATUITI

Per riceverne uno basta inviare il buono allegato e la sua copia a: Laboratoires Réunis T. Morlot - Via Filippo Carcano 4 Milano (unire 3 francobolli da L. 30 per spese).

ATTENZIONE: Possiamo inviare un solo tubetto per ogni richiesta. Offerta valevole solo fino all'esaurimento dei 100.000 tubetti di prova.

E.H. 18 è in vendita presso tutte le buone Farmacie.



Foto e scheda di controllo
della Signorina ARMANA:
9 kg. di meno in pochi giorni.

BUONO PER I TUBETTO	DI PROVA
GRATUITO DI E.H. 18	
NOME	
COGNOME	
INDIRIZZO	
CITTÀ	

prima

dopo

la crema miracolo

PRORASO

aiuta chi si rade

prebarba: prima di insaponarsi ammorbidente e prepara la barba, anestetizza e protegge la pelle.

dopobarba: dopo i rasati togliere il rasoio, da freschezza ed elasticità; dopo il rasoio elettrico restituisce alla pelle i grassi naturali che l'azione meccanica del rasoio le ha tolto.

campioncino gratis

sarà spedito senza spese a chi invierà il proprio indirizzo a PRODOTTI FRABELLA Via Sercambi 28 - RC - Firenze

UN SOGNO REALIZZABILE PER OGNI DONNA!

Come una serie provete portate tegliarsi i modelli che ammirate nelle pagine della moda sulla vostra precise misure, seguendo da casa vostra il moderno, facile completo CORSETTO TRATICO.. Le taglie, cucita e confezione per corrispondere alle vostre forme. Riceverete GRATIS 4 TAGLI di tessuto, l'attrezzatura, il manichino e avrete le preziose guida delle insegnanti della Scuola.

Ricchiedete senza impegno il prospetto gratuito alla:
SCUOLA TAGLIO ALTA MODA
TORINO - VIA ROCCAFORTE 9/10

BALLO! In casa Vostra imparerete in pochi giorni a ballare con nuovo facile metodo di fama internaz. Scrivere a: GIVAS - Via Cernala n. 47/R - ROMA

impermeabili di lusso L.1300

gratiss!

Gabardine su misura, spedizioni ovunque per prova gratis a domicilio, 12 anni di garanzia, denaro rimborso se non di pieno gradimento.

Grande Catalogo impermeabili illustrato da 35 foto e 25 disegni - Artistic album a colori dei figurini - Campionario stoffe in tutte le tinte - Liste prezzi di fabbrica - Inviate subito il vostro indirizzo (a macchina o stampatello) con L. 50 in francobolli per spese postali a:

Laurenzi VIA ENRICO, 25
MILANO 801

TV MARTELÌ 19'

La TV dei ragazzi

17-18 a) GIRAMONDO
Cinegiornale dei ragazzi Sommario:

- Italia: Il piccolo cavaliere
 - Canada: L'isola di Orleans
 - Danimarca: Jorgen e il colombo viaggiatore
 - Olanda: Le pescatrici di Amsterdam
 - Gran Bretagna: Una fiera del XVII secolo
 - Austria: Le gioie del volo a vela ed il cartone animato:
 - L'asinello in città
- b) SAFARI**
Alla ricerca delle grandi zanne

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 THEOPHILE GAUTIER
a cura di Tito Guerrini e Vittorio Lombardi

La trasmissione odierna rievoca, nel centocinquantesimo della nascita, la figura e l'opera del grande scrittore francese, sulla base di documenti dell'epoca e di testimonianze letterarie tratte dai romanzi dello stesso autore.

19.05 IL BOSCO DEI CAVALLI SELVAGGI

Regia di Elio Ruffo

Questo documentario illustra alcuni aspetti della Sardegna tutta esplorata dal navigatore italiano degli italiani, in particolare le zone dove ancora vivono allo stato selvatico mandrie di cavalli discendenti da quelli che furono introdotti per la prima volta nell'isola dai navigatori fenici.

19.20 CONCERTO SINFONICO

diretto da Pietro Argento con la partecipazione del pianista Giuseppe Postiglione Rossini: La scala di seta, sinfonia; Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra Solista Giuseppe Postiglione

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

19.50 AVVENTURE DI CAPOLAVORI
Notre Dame de Paris

a cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrato

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Mozzarella S. Lucia - L'Oreal)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Ola - Terme S. Pellegrino - Profumi Paglieri - Calze SiSi)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21.15 CAROSELLO

(1) Max Factor - (2) Polenghi Lombardo - (3) Vecchia Romagna Buton - (4) Panesi - (5) Doppio Brodo Star

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Recta Film - 3) Roberto Gavoli - 4) Unionfilm - 5) Adriatic Film

21.55

TRAGICA INCERTEZZA

Film - Regia di Antony Devemborough e Terence Fisher

Distr.: Rank Film

Int.: Jean Simmons, Dirk Bogarde

22.40 QUESTIONI D'OGGI
L'infortunio non è fatale

Servizio di Nino Sangiovanni Redattore Gaetano Carancini

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Jean Simmons e Dirk Bogarde sono gli interpreti principali del film di Antony Devemborough e Terence Fisher



Giuseppe Postiglione solista della «Rapsodia su un tema di Paganini» per pianoforte e orchestra che viene trasmessa oggi nel concerto sinfonico in programma alle ore 19,20



SETTEMBRE

Il film di questa sera

Tragica incertezza

ore 21,15

Nel cinema inglese è tutt'altro che insolita la presenza di registi che lavorano in coppia, e basterà ricordare, come valido esempio, Powell e Pressburger che hanno diretto insieme alcune opere di suggestiva raffinatezza formale, soprattutto per l'uso ardito e particolare del colore, come *Scarpette rosse e Scala al Paradiso*.

Tragica incertezza (So Long at the Fair), che viene presentato questa sera, è anche esso un film diretto in collaborazione e segnò nel 1950 il debutto alla regia del produttore, e già giornalista, Antony Devemborough che si affiancò all'esperto Terence Fisher per raccontare una storia che presentava tutti i numeri per uno spettacolo avvincente. Una storia abbastanza tipica della mentalità e del gusto anglosassone, così ricca com'è di suspense e di mistero, e in cui la realtà e la fantasia si affiancano e quasi si confondono in un clima che vuole essere vero e credibile e che pure non cela, nel suo fondo, un sospetto di intellettuale divertimento. Basterà ricordare, in proposito, che la storia del film piaceva molto a Hitchcock che la ripropose, con qualche variante, in uno dei suoi *shorts* televisivi.

Nella Parigi delle belle époque, durante l'esposizione universale, arriva una sera Vittoria Barton accompagnata dal fra-

tello John. In albergo vengono loro assegnate, rispettivamente, le stanze n. 17 e n. 19. La ragazza non è superstiziosa e non fa caso al numero che l'è capitato in sorte, ma la mattina dopo svegliandosi ha un motivo molto più grave di preoccupazione. Una cosa addirittura incredibile: il n. 19, la stanza di suo fratello, non esiste; invano la cerca per tutto l'albergo, in principio quasi incredula e stupita, e poi sempre più atterrita e disperata. Che cosa è dunque successo durante la notte?

La direttrice dell'albergo alla quale si rivolge non ha dubbi: Vittoria è giunta da sola la sera prima ed ha chiesto una sola stanza. La camera n. 19 non è mai esistita, e né lei né alcun altro inserviente dell'albergo ha mai visto il fratello della ragazza. La logica del discorso sembra perfetta, un muro contro cui spuntare ogni incertezza. Che si tratti davvero di un brutto sogno, di un incubo, o di qualche terribile scherzo della mente troppo affaticata? La povera ragazza che non conosce nessuno a Parigi, e che si sente spudorata, intuisce che suo fratello è rimasto vittima di qualche misterioso intrigo. Si rivolge perciò al console inglese e poi alla polizia, ma nessuno crede alle sue affermazioni. Anzi è presa per malata ed è invitata a lasciare Parigi e a ritornare in patria.

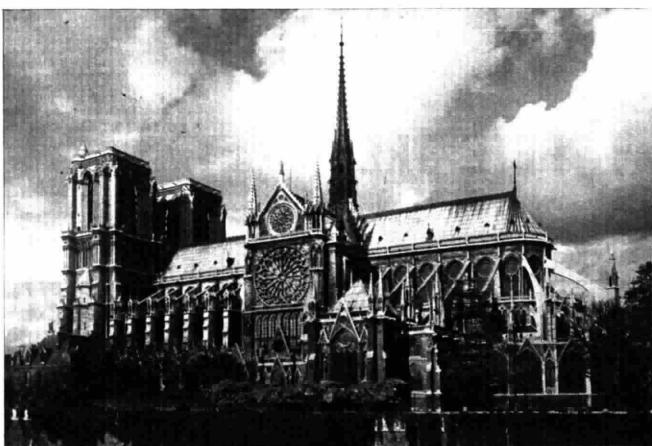
Quando tutto sembra quindi perduto ecco che il caso, che gioca sempre un ruolo impor-

tante in storie di questo genere, le permette di incontrare un giovane pittore che la sera dell'arrivo era nell'atrio dell'albergo e che ha avuto occasione di parlare brevemente con John. Il giovanotto, che dimostra subito un debole per la bella inglese, offre naturalmente il suo aiuto. Si reca anche lui all'albergo, ne studia accuratamente la topografia e mette tempo si cala sul balcone che secondo le sue previsioni dovrebbe corrispondere al n. 19.

Siamo finalmente di fronte al mistero, e l'azione a questo punto diventa incalzante e avventurosa per le sorprese che si succedono rapidamente, ma non faremo torto al pubblico anticipandogli la conclusione che è perfettamente intonata alle aspettative che il racconto ha suscitato.

Vogliamo invece ricordare gli interpreti principali che sono la deliziosa Jean Simmons appena reduce, allora, dal successo ottenuto con l'*Amleto* di Olivier, e Dirk Bogarde al suo quarto film (aveva esordito nel 1947): un attore in quel tempo quasi sconosciuto e che in seguito con i film *Passioni*, *I giovani uccidono*, *Quattro in medicina*, *Dottore in alto mare* (con Brigitte Bardot), *Il giardiniere spagnolo* e *Victim*, presentato alla recente mostra d'arte del cinema di Venezia, si è conquistato un posto di rilievo per le sue doti di naturalezza e di semplicità.

Giovanni Leto



Riprendono questa sera, con frequenza quindicinale dopo l'interruzione estiva, le trasmissioni della rubrica «Avventure di capolavori» a cura di Emilio Garroni e Anna Maria Cerrati, che tanto seguito hanno avuto fra i telespettatori. La puntata di questa sera, che va in onda alle ore 19,50, è dedicata alla cattedrale di Nôtre Dame de Paris, una delle chiese più famose del mondo

classe unica

nelle migliori librerie

127

EMILIO PERUZZI

UNA LINGUA PER GLI ITALIANI



L. 250

L'autore si propone di illustrare gli aspetti più caratteristici della nostra lingua, analizzando soprattutto lo sviluppo e l'evoluzione che essa ha subito col passare dei secoli. S'intratteggi inoltre sul significato proprio delle parole il cui uso dà comune luogo a incertezze. Varie cartine linguistiche arricchiscono il volume.

eri edizioni rai

nella prima settimana di ottobre riprenderanno i corsi di
FRANCESE INGLESE TEDESCO
sul programma nazionale

Per meglio seguire le lezioni è consigliabile munirsi per tempo dei manuali redatti dagli stessi docenti.

Enrico Arcalni

CORSO PRATICO DI LINGUA FRANCESE L. 1.500

COMPLEMENTO AL CORSO PRATICO DI LINGUA FRANCESE (Nomenclatura - Tavole dei verbi - Vocabolario) L. 650

Arthur F. Powell

CORSO PRATICO DI LINGUA INGLESE L. 1.500

TRADUZIONI E SOLUZIONI DEGLI ESERCIZI contenuti nel Corso Pratico di Lingua Inglese L. 250

Arturo Pellis

CORSO PRATICO DI LINGUA TEDESCA L. 1.500

I manuali sono in vendita nelle migliori librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

ERI EDIZIONI RAI
radiolevisione italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

RADIO - MARTEDÌ - G

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo
sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco * Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8.30 Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)



Franca Raimondi canta per la rassegna di canzoni intitolata « Ultimissime » (11,30)

9 — Il canzoniere di Angelini (Knorr)

9.30 Concerto del mattino

1) Wagner: *Dal Tristano e Isotta*; a) Preludio; b) Notte d'amore; Corte d'Ottone

2) Chausson: *Poème op. 25* per violino e orchestra (Solisti David Oistrakh - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

3) Oggi si replica

11 — Figure femminili nel melodramma a cura di Franco Soprano IX. Mimi

11.30 Ultimissime

Cantano Miriam Del Mare, Tony Del Monaco, Nunzio Gallo, Paola Orlandi, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Franca Raimondi, Anita Sol, Luciano Tajoli

Franchini-Estrelli: *Souvenir de France*; Faraldo-Esposto: *E' colpa mia*; De Carl-Ceroni: *Nostro figlio*; Terrem-Olivieri: *L'amore m'ha donato le ali*; Pinchi-Labardi: *Forse*; Cherubini-Rusconi: *Ho visto*; Nisa-Pallavicini-Massari: *Plenitudo*; Rival-Innocenti: *Il tempo passa*; Costa-Zauli: *Poco, poco amo*; Filiberto-Rampoldi: *Parole chiare* (Invernizzi)

12 — Vita musicale in America

12.20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

11 trenino dell'allegra
a cura di Giulio Perretta
(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 TEATRO D'OPERA

14-14.20 Giornale radio
Media delle valute
Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14,20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15.15 Paolo Nissim: Kippur o digiuno di espiazione

15.30 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Sua maestà la Notizia

Piccola storia del giornalismo, a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi
Allestimento di Ugo Amodeo

Quarta puntata

16.30 L'origine dei nuovi Stati africani

a cura di Carlo Giglio (III)

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Musica sinfonica

Torelli (Rev. Santi): *Sinfonia con tromba* (Solisti Renato Capodilupo, Orchestra Sinfonica della Rete Radiotelevisiva Italiana, diretta da Massimo Pradella); Schubert (Trascriz. Webern): *Sei danze tedesche* (Orchestra: Alessandro Scarlatti e di Renzo Donatelli, Radiotelevisione Italiana, diretta da René Leibowitz); Strawinsky: *Scherzo alla russa* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Igor Strawinsky)

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — Canta Natalino Otto

18.15 La comunità umana

18.30 Viaggio azzurro

di Morbelli e Barzizza

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi

20* Oggi si replica

21 — Figure femminili nel melodramma a cura di Franco Soprano

IX. Mimi

21.30 Ultimissime

Cantano Miriam Del Mare, Tony Del Monaco, Nunzio Gallo, Paola Orlandi, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Franca Raimondi, Anita Sol, Luciano Tajoli

Franchini-Estrelli: *Souvenir de France*; Faraldo-Esposto: *E' colpa mia*; De Carl-Ceroni:

Nostro figlio; Terrem-Olivieri: *L'amore m'ha donato le ali*; Pinchi-Labardi: *Forse*; Cherubini-Rusconi: *Ho visto*; Nisa-Pallavicini-Massari: *Plenitudo*; Rival-Innocenti: *Il tempo passa*; Costa-Zauli: *Poco, poco amo*; Filiberto-Rampoldi: *Parole chiare* (Invernizzi)

22 — Vita musicale in America

22.20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

22.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

23 Franco Soprano cura la rubrica « Figure femminili nel melodramma ». La puntata che viene trasmessa questa mattina alle 11 è dedicata al personaggio di Mimi

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio
(Aiax)

20' Oggi canta Flo Sandon's
(Agrippas)

30' Un ritmo al giorno: il boogie-woogie
(Supertrim)

45' Contrasti
(Motta)

10 — NOI E LE CANZONI

I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti — *Gazzettino dell'appetito* (Omotopù)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti tanta musica
(Malto Kneipp)

25' Canzoni, canzoni

Schenn-Gaze: *Veleno biondo*; Cigliano: *Tiempo d'ammore*; Zanin-Cenzi: *Sogni di sabbia*; Paoli: *Senza fine*; Costanzo-Balma: *Boca enamorada*; Colombo: *La vita è un sogno*; fantasia; Ardo-Sedaka: *Where the boys are*; Mecca: *Un prato quadrato*; Da Vinci-Lucci: *Estasi*; Marin: *Non sei mai stata così bella*; Notorius-Dumont: *Nulla rimpiangerò* (Mira Lanza)

55' Orchestra in parata
(Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, per alcune zone; Piemonte della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria

12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:

A voce spiegata
(Falqui)

20' La collana delle sette perle
(Lesso Gabani)

25' Fonolampo: *dizionario delle canzonissime* (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giorno

40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45' Il segnale: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)

14.30 L'evoluzione del tonalismo

20' Canzoni e ritmi di mezzo secolo

Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
(Replica)

15.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Un quarto d'ora con i dischi marca Juke Box

(Juke box Edizioni Fonografiche)

18.50 * TUTTAMUSIC

19.20 * Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie - Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in spagnolo) **Giornale radio da Roma** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9.45 L'evoluzione del tonalismo

Grieg: *Concerto in la minore* op. 16 per pianoforte e orchestra: a) Allegro molto moderato; b) Adagio; c) Allegro moderato molto marcato (Solisti: György Csifra - Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Umberto Cattini); Sibelius: *Sinfonia n. 2 in re maggiore* op. 43: a) Allegro moderato, b) Andante ma rubato, c) Allegro molto marcato (Fantasmi: V. Verbovskij; Werk: 1) Verbovskij; 2) Die Bekehrte (Al pianofoote Giorgio Favretto)

16-16.30 Concertisti italiani

Soprano Adriana Martino

Haendel: *Piangerò la sorte mia*; Carissimi: *Piangeat, aure*; Pizzetti: *Te Sonnetti del Petrarca*; La: *La morta fuggì* (Graziosi: 3) (Cantini: il mio pensier; Wolf: 1) Verbovskij; 2) Die Bekehrte

(Al pianofoote Giorgio Favretto)

17 — * Il Concerto per strumenti a fiato e orchestra

Antonio Vivaldi

Due Concerti op. 10 per flauto

N. 1 in sol minore « La tempesta di mare »

Allegro - Largo - Presto

N. 2 in sol minore « La notte »

Presto (Fantasmi) - Largo - Presto - Largo (Il sonno) - Allegro

Solisti Gastone Tassinati

Orchestra d'archi « I Musici

Virtuosi » di Milano

TERZO

17 — * Il Concerto per strumenti a fiato e orchestra

Antonio Vivaldi

Due Concerti op. 10 per flauto

N. 1 in fa maggiore « La

notte »

Presto (Fantasmi) - Largo - Presto - Largo (Il

sonno) - Allegro

Solisti Gastone Tassinati

Orchestra d'archi « I Musici

Virtuosi » di Milano

IORNO

Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in do maggiore K. 314 per oboe
Allegro aperto - Adagio non troppo - Rondò (Allegretto)
Solisti František Hanták
Orchestra Filarmonica Ceca, diretta da Milan Münchinger

Richard Strauss

Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore op. II per corno
Allegro - Andante - Allegro, Rondò (Allegro tempo I, Lento tempo II)
Solisti Dennis Brain
Orchestra «Philharmonia», diretta da Wolfgang Sawallisch

18.30 Teofilo Folengo e il maccheronico

a cura di Giuseppe Tonna V - Le acque di Cipada (Seconda parte)

18.30 (9) La Rassegna

Cinema a cura di Pietro Pintus

18.45 Sandor Veress

Hommage à Paul Klee fantasia per due pianoforti e archi

Allegro - Allegro molto - Andante con moto - Allegretto piacevole - Allegro - Andante - Vivo, allegretto, molto vivo, allegrissimo

Duo Mario e Lydia Conter
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia, diretta da Umberto Cattini

19.15 Le élites politiche e la sociologia

a cura di Nicola Matteucci

19.45 L'Indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.42 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Jack Lorenzi e il suo complesso con Flo Sandoni, Gianni Marzocchi e Sergio Franchi - 12.40 Notiziario delle Sardegna - 12.50 Trio di Buddy Webb - Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Musiche per meditare (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italienisch im Radio Sprachkurs für Anfänger - 80. Stunde - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitschen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik; 1) C. Debussy: « La Mer »; 2) A. Roussel: Bacchus et Ariane Op. 43 (2. Suite) Orchester Lamoureux Parigi; Dir.: Igor Markevitch - 12.20 Das Werk (Rete IV).

12.30 Mitteilnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13.45 Film Musik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.30 Trasmissioni per i Ladins de Budin (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Paganella 1).

14.50-15 Nachrichten - Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

15 Fünftürner (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Neuaunahmen der ganz «Großen»: Es singen

Peter Alexander, Caterina Valente, Christa Williams, Bobbejaan und Lolita. Dazu hören Sie Silvio Francesco mit seinem Sopran-Saxophon - 18.30 Erzählungen für die jungen Hörer - Aus feinen Ländern - Im Königreich Schloßpielen - Hörspiel von Heike Haberland (Bandenaufnahme S. W. F. Baden-Baden) - 19. Volksmusik - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache e cura dei redattori del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissons musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Venezia Giulia - 13.40 Poesie in prosa e fiori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Colloqui con le anime - 13.55 Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13.15-13.25 Listine borse di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 « La Venezia Giulia negli anni dell'unificazione nazionale » a cura di Lino Galli ed Enzo Giannamicheli - Allestimento di Ruggero Winter - 14.30 Trasmissione (Trieste 1 e stazioni MF II).

14.45 « I coroni senza parole » - Passerelle di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Cesamassima - Garzon: « La Brenta »; Bruno Rossi: « Corri da me »; Savoia: « Butinile in stajere »; Brossolo: « Sapervi di fuggir »; de Leitenburg: « Io e l'amore »; Vianello: « Chiudo gli occhi »; Feruglio: « Madonnina blonde »; Bidoli: « Il cuore alla sbarra »; Lutazzi: « Una zebra a poils » (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.10 Archivio italiano di musiche rare - Testo di Carlo De Incontrera (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.40-15.55 Duo pianistico Russo-Safred (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario » - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Guido Cergoli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 Canzoni e ballabili - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Programma delle Radiotelevisione Jugoslava, dirette da Zivojin Zdravković - 18.45 Emil Votocék: Tre ballate per viola e pianoforte - 19.11 Tesoretto, invito alla musica per i giovani, a cura di Mirca Sancin - 19.30 Vite e destini: « Marlène Schmidt, miss Universum » - 19.40 Appuntamento con i « Four Freshmen ».

VATICANA

14.30 Radiogiornale, 19.33 Orizzonti Crisi: Notiziario - « Dal palagio alla riva: Sigrid Undset, alla pace attraverso la guerra » di Giovanni Berra - Slografie: « I cavalieri del Bushido » - Pensiero della sera.

essere bella è un dovere

anche per la studentessa!



Le ore di studio, l'ambiente chiuso delle aule, le impurità inevitabili dei laboratori, la polvere delle biblioteche, sono vere insidie per la delicata pelle del vostro viso. Per combatterle è necessaria l'azione benefica della meravigliosa Crema Kaloderma-Bianca.

Questa inimitabile specialità difende la vostra epidermide, la ravviva, mantenendola sana e vellutata. Per mettere in risalto e mantenere il delicato splendore della gioventù, usate Crema Kaloderma-Bianca.

Bella e attraente con



KALODERMA
BIANCA

Se la vostra pelle è secca
Vi consigliamo Kaloderma-Avorio,
crema semigrassa.

Tubo piccolo L. 185 - Tubo medio L. 290 - Tubo grande L. 480

RADIO - MARTEDÌ - SERA

NAZIONALE

20 — * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Gior-

nale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — IL REVISORE

Commedia in 5 atti di Nikolai Gogol

Traduzione di Ivo Chiesa e Ilijana Barbetti

Compagnia del Teatro Stabile di Genova

Anton Antonich Skosnik Dmokanovski, Governatore Vittorio Sanipoli

Anna Andrelevna, sua moglie Giusi Raspani Dandolo

Maria Antonovna, sua figlia Adriana Vianello

Luca Luchich Khlopov, ispettore scolastico Enzo Robutti

Moglie di Luca Luchich Dina Braschi

Amos Flodrich Tiapkin Liapkin, giudice Leonardo Severini

Artemij Filippich Zemlianikov, amministratore degli Ospizi Gianni Mantesi

Ivan Kusmich Shepskin, direttore delle Poste Ernesto Calindri

Piotr Ivanich Dobinskij, proprietario terriero Luigi Carubbi

Piotr Ivanich Bobinskij, proprietario terriero Gino Bardellini

Ivan Alessandrich Khlestakov, funzionario di Pietroburgo Franco Parenti

Ossip, suo domestico Quinto Parmeggiani

Cristian Ivanich Chibner, medico distrettuale Eros Pagni Rastakovskij, funzionario in pensione Giorgio De Virgilis

Korobkin, persona di riguardo Mario Bianchi

Stepan Ukhovjorov, commissario Donato Castellaneta

Svitistunov, agente Giancarlo Fortunato

Dergimorda, agente Giano Marini

Abdulin, mercante Eros Pagni Febronia Popescina, moglie del fabbro Amalia D'Alessio

Moglie del sottufficiale Laura Giordano

Mishka, domestico del Governatore Giano Marini

Il cameriere della locanda Giorgio De Virgilis

Eudossia Fernanda Mazzarello

Guardia Imperiale Nino Mila

Regia teatrale di Virginio Puecher

Abbigliamento radiofonico di Vito Elio Petrucci

23,15 Giornale radio

Dall'« Arlecchino Danze » di Torino

Complezzo Riccardo Rauchi

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 Mike Bongiorno presenta

STUDIO L CHIAMA X

Rispondete da casa alle domande di Mike

Giochi musicali a premi Orchestra diretta da Gianfranco Intra

Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oréal)

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera

Johannes Brahms (1833-1897): Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 pianoforte e orchestra

Allegro molto - Largo - Allegro appassionato - Andante - Allegretto grazioso

Solisti Sviatoslav Richter Orchestra Sinfonica di Chicago, diretta da Erich Leinsdorf

Frank Martin (1890): Passacaglia

Orchestra da camera di Stockard, diretta da Karl Münchinger

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 James Joyce

a cura di Mario Praz

I - Inquadramento di Joyce alla fine degli anni '30. Elementi internazionali ed elementi locali: provincialismo e universalismo - La Dublino di Joyce - Poesi giovanili - Dirlin

22 — Robert Schumann

Trio in sol minore op. 110 Animato, ma non troppo mosso - Moderatamente lento - Presto - Vigoroso con spirito

Esecuzione del «Trio di Bolzano»

Nunzio Montanari, pianoforte; Giannino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello

Maurice Ravel

Trio in la minore Modéré - Pantoum (très vif) - Passacalle (très large) - Final (Animé)

Esecuzione del «Trio di Trieste»

Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello

22,55 Nuove applicazioni dell'energia solare

Documentario di Gigi Marisco

23,25 * Congedo

Isaac Albeniz da «Iberia» (Libro II): Rondeña - Almeria - Triana

Pianista Yvonne Loriod

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

canale: v. Programma Nazionale; i canali: v. Radiotelevisori Programma; IV canale: dalle 8 alle 18 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24); musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1) musica leggera; VI canale: supplementare stereofonica.

Da programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) - L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,15 (15,15) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17 (21) «Musica di Stravinskij e Debussy» - 17,35 (21,25) In stereo: musica di Wagner - 18 (22) Recital del pianista P. Scarphini.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,20-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Kurt Hensel, Nestor Amalari, Pepe Luis, Count Basie - 9,30 (15,20-21,30) «Ritratto d'autore»: Vittorio Maseroni - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Musica per il cinema» con le orchestre Franckel e Léon Boëllmann - 11 (17,22) «Tre per quattro»: il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18,24) «Canzoni italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,15 (15,15) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Ludwig van Beethoven» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Telemann, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista S. Richter

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,20-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Claude Gordon, Jon Finnis, Carter, Kirk Edelhagen, Benny Goodman - 9,30 (15,20-21,30) «Ritratto d'autore»: Gino Redi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscouri musicali» con le orchestre Franckel e Léon Boëllmann - 11 (17,22) «Tre per quattro»: il Poker di voci, José Marie Neuville, Freddy ed Eartha Kitt in tre loro interpretazioni - 12 (18,24) «Canzoni italiane».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Ludwig van Beethoven» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

NAZIONALE - Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,20-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Harry James, Roger Bourdin, Nino Impallomeni, Billy May - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Maurice Ravel - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscouri musicali» con l'orchestra Jackie Gleason e il complesso Stanley Black - 11 (17,22) «Tre per quattro»: The Four Saints, Renée Leibovitz, Bruno Pallesi e Linda Cogan in tre loro interpretazioni - 12 (18,24) «Canzoni italiane».

PIEMONTE - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» - 8,30 (14,20-20,30) «Carnet de bal» con le orchestre Cyril Stapleton, Piero Sellin, Roberto Del Gado, Alberto Siviero - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Carlo Alberto Rossi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscouri musicali» con le orchestre Nelson Riddle e Max Greger - 11 (17,22) «Tre per quattro»: Tres Diamantes, Paule Desjardins, Teddy Reno e Georgia Gibbs in tre loro interpretazioni - 12 (18,24) «Canzoni italiane».

LIGURIA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

CANARIE - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

PIEMONTE - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concerto del pianista E. Malinini.

SCARICA - Canale IV: 8 (12) L'opera cameristica di Schubert - 9,45 (13,45) «Pagine dell'800 musicale germanico» - 11,30 (15,30) «Antiche musiche strumentali italiane» - 16 (20) «Un'ora con Alfred Casella» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Haydn, Dvorak - 18 (22) Concert

Una serie di conversazioni a cura di Mario Praz

James Joyce

terzo: ore 21,30

Per intendere quale sia l'esperienza che suscitò l'opera di James Joyce occorre riflettere su una condizione generale che spesso passa inosservata: lo scacco che la società infligge a chiunque tenti di sollevare la propria vita in grazia della conoscenza, dell'empito drammatico, del rigore formale. Si dia il caso di un dialogo sulla bellezza che riguarda le definizioni di San Tommaso, di un tentativo di comunicare ad altri una nuova interpretazione dell'Amito: questi dialoghi o comunicazioni saranno non già accolti e neanche respinti, ma piuttosto circondati da un pernacchio di loghi comuni di bisticci, insulti, da un dileggio che non si propone d'essere satirico ma soltanto di accompagnare come fa il motivo d'organetto, le tragiche passioni di un film. Si sono citati dei pensieri, ma questi si possono anche sostituire con altri motivi di vita attenta, come sarebbe la rimedietazione d'un episodio biografico torturante: una madre che dal letto di morte impone al figlio un'attestazione di fede, una moglie che inospettisce il marito proprio in ragione della sessualità con la quale l'ha avvinto a sé. La realtà d'oggi sommerge queste cose gravi in un mare di frastuoni, di sordidezze o insulsaggini, smentisce il linguaggio altamente drammatico e poetico che sarebbe richiesto per esprimere. Ebbene, gli esempi che si sono fatti sono

appunto i motivi vitali che tormentavano e vivificavano James Joyce: i problemi estetici ed etici, nodi del destino che egli era costretto a meditare. La teoria estetica di San Tommaso e l'Amito sono i due punti attorno a cui gira il pensiero di Stefano, fin da *Dedalus*, le figure della madre di Stefano e della moglie di Bloom in *Ulisse* sono entrambe scaturite dall'esperienza personale di Joyce. Ma in misura ancora minore in *Dedalus*, con diabolica sistematicità nell'*Ulisse*, Joyce immerge tutto in una poliglotta verbale che riflette il vero ambiente in cui ogni nostro cruccio viene a doversi dibattere, inerme e offeso e disorientato: folle cittadine, discorsi, sfilacciati, frantumi di ricordi rimescolati come le vicende umane stesse nel magma d'una tetra città, che può chiamarsi Dublino o altrimenti, non importa. Joyce riflette la degradazione con sdegno o se ne pasce con diletto viziioso? E' a questa domanda che occorre rispondere per sapere chi egli sia, se egli ci sia necessario come Angelo custode o come Tentatore.

Mario Praz ha scritto un ciclo di trasmissioni che espone le vicende dell'arte di Joyce e fornisce la sfumata risposta che un'onestà lettura impone. Praz esamina dapprima le mosse iniziali di Joyce, le novelle della raccolta *Dubliners* e ci trova una propaggine del racconto sentimentale ottocentesco, del bozzetto umoristico e lagrimoso, imparentato a certi

quadri di genere del tempo vittoriano, che dovrebbero insegnarci una morale per lo più stupevolmente ovvia grazie ad una meticolosa riproduzione naturalistica di scene simboliche e patetiche. Questo esame preliminare mostra quale fosse lo stato della narrativa al momento iniziale del lavoro joyciano (o per lo meno, l'idea che Joyce si faceva delle possibilità della narrativa tradizionale); una realtà filtrata attraverso il velo della compiacuta pietà, fermata nell'attimo dell'allusione tacita, troppo facilmente pudica. Il sentimentalismo viene dileggiato, il bozzetto scombinato, il pudore sbagliato nelle opere mature. Perciò, per questa genesi irrimediabile, viene fatto di dubitare della verità di quanto Pasternak ebbe a dire: che *Ulisse* sarebbe un capolavoro se Joyce fosse riuscito a scriverlo nello stile dei racconti dublinesi: il sentimentalismo era una componente della visione di Joyce, il quale non purificò il suo sguardo per poter accogliere il mondo, ma volle invece castigare la propria debolezza infingendole la presenza della mucciglia ripugnante, dell'intera congerie di fatti che deturpa ogni sentimento, che si voglia o no. Solo così egli riusciva a cogliere qualcosa del mondo quale è: in monologhi atrocemente fedeli, in fette di vita stipati d'ogni più amfora apparizione, con una lingua che accoglie le deformazioni più brutte del sogno, della pratica quotidiana, che rinuncia a

Lo scrittore irlandese James Joyce in una rara fotografia

ogni stilizzazione (che sia trasfigurazione piena, non sarcastica giustapposizione) per essere semplicemente un'eco della trivialità cui la storia oggi condanna. Praz osserva che questa opera fu condotta a punto grazie ad una risorsa tecnica, il monologo interiore, che soltanto con Joyce venne usata metodicamente, anche se ebbe remote origini in Sterne e precorritori meno lontani in altri scrittori; ma aggiunge: questo calco non può essere usato più, è una forma come il romanzo cavalleresco o la commedia di costume, che il tempo ha svuotato, che Joyce, anzi, ha esaurito completamente, sicché, come ogni momento dell'avanguardia, l'opera di Joyce ha un senso in sé, non in quanto spunto di una visione del mondo, è una protesta che lacera il tessuto linguistico, che si avvale di uno strutturamento suicida, che proprio perché non è ripetibile. Sono concetti che risolvono definitivamente la figura di Joyce, la quale attira in questi anni la curiosità, riferendo di esegiti intenti a svelarne ogni enigma (si sta compilando perfino un indice delle sillabe di *Finnegans Wake*, non solo delle parole o delle immagini, come a dire delle molecole e non delle cellule di un discorso che infatti non ha organizzazione cellulare, vitale). Sono quelli dell'ultimo Joyce, segreti senza mistero, poiché la compresenza caleidoscopica degli stili, i bisticci, le logorree, le ecolalie (lo mostrano gli stessi termini clinici che si è costretti ad adoperare) denunciano gli strazianti sussulti agonici di una civiltà letteraria. Non è lecito simularli o perpetuarli, ma soltanto seppellirli pietosamente.

Elenore Zolla

Un documentario di Gigi Marsico

L'energia solare

terzo: ore 22,55

Recentemente, a Roma, 500 studiosi di 71 paesi hanno partecipato alla conferenza dell'ONU sulle nuove fonti di energia: il sole, il vento, il vapore sotterraneo. L'uomo moderno a quanto pare sta scoprendo cose vecchie di miliardi di anni: l'aggettivo «nuovo» non può che riferirsi alle tecniche di sfruttamento di queste sorgenti, in particolare di quella solare che, dopo il riuscito esperimento di Archimede, si raccusano contro le tiranze del console Marcello, nessuno ha pensato di mettere a profitto per impieghi più pacifici e ca salighi.

Oggi, si sa, il livello di una nazione si valuta dalla disponibilità di energie del suo abitanti. Nei nostri aspirapolvere, nei frigoriferi, nei lavabiancheria ci sono migliaia di braccia che lavorano per noi; per questo, genericamente, si parla di benessere, di livello sociale. Ma ancora oggi per milioni di uomini la nutrizione rappresenta l'unica combustibile del processo energetico. L'India, l'Africa, certe zone dell'Asia sono ancora in maggior parte tributarie della forza muscolare, umana o animale; è quella che oggi costa di più e, per un curioso parados-

so, la sola che i paesi poveri hanno a disposizione. Per questo gli studiosi di Israele, dell'India, dell'Afghanistan hanno alzato lo sguardo al cielo alla scoperta del sole, nella speranza di raccogliere almeno le briciole di quei miliardi di chilowatt che da miliardi di anni il sole profonde sulla terra.

Questa stella di 1.391.000 chilometri di diametro fa piovere dall'alba al tramonto, sotto forma di radiazioni, una quantità di energia pari, se non superiore, a quella che ogni anno si consuma nel mondo. Su un solo chilometro quadrato il sole manda in 365 giorni qualcosa come due miliardi di kW/ora termici. Gli studi si seguono due vie: utilizzare direttamente l'irraggiamento solare, oppure concentrarlo con una serie di specchi concavi al fine di ottenere alte temperature. Possono così essere azionati motori solari che generano vapore a pressione in quantità sufficiente per produrre forza motrice. Si è pensato anche alle massae costruendo cucine solari in cui dei spec-

chi concavi focalizzano i raggi sotto il recipiente; pochi minuti e gli spaghetti cuociono, ma basta una nuvola o il tramonto del sole perché si debba ricominciare daccapo.

Anche le case, in città urbanisticamente compatte come Milano o Torino, potrebbero essere riscaldate con l'energia solare. Il suo prezzo, confrontato a quello dell'energia convenzionale, non sarebbe forse inferiore ma in cambio avremmo estati più fresche e assenza di fumo in inverno. Il calore solare verrebbe convogliato in giganteschi serbatoi sotterranei e l'energia radiante sottratta non si ritroverebbe più nell'aria sotto forma di temperatura. Un vantaggio ineguale soprattutto oggi che il fresco costa molto di più del caldo. Promettenti prospettive si intravedono nel campo della fotoelettricità. In questo modo il sole viene convertito direttamente in elettricità, la stessa elettricità che ancora oggi, a distanza di tre anni, consente alla radio del satellite «Vanguard» di inviare notizie dallo spazio.

Gli occhi di migliaia di studiosi, insomma, sono rivolti allo sole. Sta per affacciarsi l'era della prosperità solare? E' quello che abbiamo cercato di sapere con la nostra inchiesta.



A Nuova Delhi è stato sperimentato questo nuovo tipo di cucina solare. Il risparmio è innegabile ma il gas offre più garanzie. Almeno si mangia anche dopo il tramonto



**CAPOVOLGETE LA VOSTRA SITUAZIONE
SPECIALIZZANDOVI**



In poco tempo la Scuola Radio Elettra farà di voi un tecnico specializzato e vi metterà in grado di:

- valorizzare le vostre capacità
- procurarvi un'attività moderna altamente remunerativa
- affermarvi nel mondo della tecnica specializzata

I corsi si svolgono per corrispondenza con rate minime.

Il metodo di addestramento è rapido e completo. Ogni uomo di qualunque età è grado di istruzione, anche privo di esperienza, può diventare in breve tempo, in casa sua, un vero tecnico specializzato in grado di guadagnare 200.000 lire al mese.

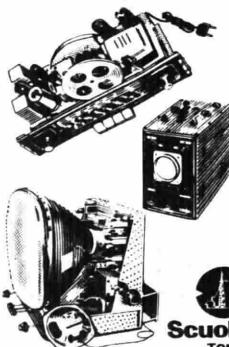
**Con il CORSO ELETTRONICA
RADIO - TV - TRANSISTORI**

vi specializzerete in radiotecnica, in transistori, nella tecnica TV, e nella tecnica elettronica in genere. Richiedete subito l'opuscolo gratis a colori:

"L'UOMO DOMANI

PADRONE DELLA TECNICA, che vi dimostrerà come divenire un **RADIOTECNICO SPECIALIZZATO**

Durante i corsi riceverete gratis tutti i materiali per costruire, televisore a 19° o a 23°, oscilloscopio, radio a MF e a transistori, tester e tutta l'attrezzatura professionale.



Scuola Radio Elettra

Torino Via Stellone 5/79

Alla fine dei corsi: un periodo di pratica gratuita presso i laboratori della Scuola, un attestato di specializzazione, avviamento al lavoro.

RICHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO A COLORI

SPECIATE SUBITO QUESTA CARTOLINA E RICEVERETE
GRATIS IL BELLISSIMO OPUSCOLO A COLORI

COMPILATE RITAGLIATE IMBUCATE

Imbucate senza francobollo

spedite senza busta

Speditemi gratis il vostro opuscolo
(contrassegnate così gli opuscoli desiderati)

- Radio - Elettronica - Tv
 Elettrotecnica

MITTENTE

cognome
nome
via
città
provincia

**Scuola Radio
Elettra**

via Stellone 5/79
Torino

TV MERCOLE

La TV dei ragazzi

17-18 Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano:

CHISSA' CHI LO SA?

Programma di giochi presentato da Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio



Mario Valdemanin protagonista di « Nessuno è solo », l'originale televisivo di Luigi Candoni in onda alle ore 18,45

18.45 NESSUNO E' SOLO

Originale televisivo di Luigi Candoni
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Mariano Mario Valdemanin
Rosa Giovanna Galletti
Zagara Alida Cappellini
Nunziato Arturo Bragaglia
Liborio Fosco Giachetti
Vittoria Vittori Ricci
Vanni Mario Erpichini
Caliero Sandro Merli
Gabriele Renato De Carmine
Regia di Enrico Colosimo
(Registrazione)

19.45 EUROPA MINIMA

a cura di Alberto Bonucci
I - Liechtenstein
Questa nuova serie, di cui questa sera trasmettiamo la prima puntata

con la partecipazione di Johnny Ray

tata, guiderà gli spettatori in un allegro viaggio attraverso i più piccoli Stati d'Europa, che tuttavia mantengono ancora oggi, con fero spirito di indipendenza, il culto di antiche tradizioni.

20.15 TEMPO EUROPEO

Il Belgio nella Comunità Economica a cura di Carlo Guidotti

Ribalta accesa

20.30 TIC - TAC
(Vidal Profumi - Gradina)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO
(Cervi 3-IN-UNO - Mansetti & Roberti - Van Thoren - Timor)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

20.55 CAROZOLO

(1) Olio Dante - (2) L'Oreal
- (3) Idriz - (4) Supercortemaggiore - (5) Omopiu
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film -
2) Slogan Film - 3) Fotogramma -
4) Adriatica Film - 5) Film-IRIS

21.10 TRIBUNA POLITICA

**22.10 II MOSTRA MERCATO
INTERNAZIONALE DELL'
ANTIQARIATO A PALAZZO STROZZI IN FIRENZE**

a cura di Garibaldo Marussi e Nicoletta Dal Pozzo

Un rapido panorama di questa eccezionale manifestazione dell'antiquariato internazionale, giunta alla seconda edizione.

22.40 Dal Teatro all'aperto di San Remo ripresa di parte dello

SPETTACOLO DI VARIE-
TA'

con la partecipazione di Johnny Ray

Presenta Silvio Noto
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

23.10 TELEGIORNALE

Edizione della notte



Fosco Giachetti (Liborio)

Johnny Ray

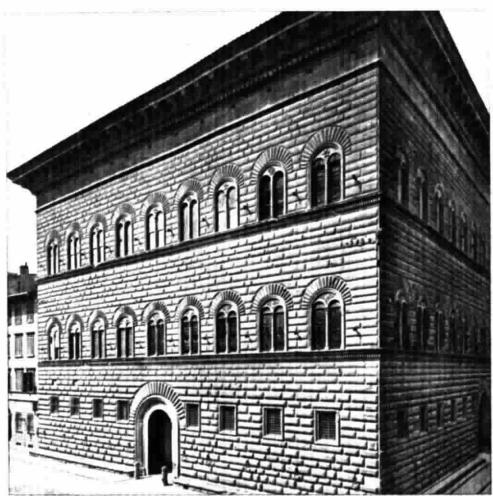
Varietà



Il cantante americano Johnny Ray, vedette dello spettacolo in onda questa sera

ore 22,40

Lo spettacolo in onda questa sera alla televisione, registrato qualche settimana fa dal Teatro all'aperto di Sanremo, ha per protagonista un personaggio popolarissimo del mondo della musica leggera: Johnny Ray, il cantante solitario, timido, confidenziale, malinconico che, a causa di un'infermità, non ha mai udito il suono della sua voce, lo scrosciare degli applausi che il pubblico dedica a ogni sua esibizione. Il giorno stesso dello spettacolo Johnny Ray era giunto a Sanremo (per la prima vol-



Il quattrocentesco palazzo Strozzi a Firenze. Nel suo saloni è ordinata la II Mostra Mercato internazionale dell'antiquariato, cui la Televisione dedica alle 22,10 una trasmissione a cura di Garibaldo Marussi e Nicoletta Dal Pozzo

DI 20 SETTEMBRE

TARR
felice
inizio
d'ogni
giorno

IT 19

Un originale televisivo di Luigi Candoni

Nessuno è solo

ore 18,45

Questo originale televisivo di Luigi Candoni è ambientato nei giorni che precedettero lo sbarco degli Americani in Sicilia, e si risolve il giorno stesso in cui le truppe alleate invadono l'isola. Il dramma ha per protagonista Mariano, un giovane che, dopo aver prestato servizio nell'aeronautica durante la guerra è tornato a Serradifalco, in Sicilia, fra la sua gente. E qui, per difenderla ed assicurare la soprav-

vivenza a sé ed agli altri, si è macchiato di un delitto: ha ucciso un uomo. Egli è tormentato dal ricordo del sangue sparso, non tanto per la persona della vittima (ha eliminato un uomo odioso, colpevole di sorpassi nei confronti di gente bisognosa) ma perché egli ha ucciso l'avversario colpendolo alle spalle. Il delitto non può rimanere a lungo impunito: nella grotta dove si rifugia Mariano giunge l'uomo più temuto di tutta la

zona, Don Liborio, il quale, seguito dai suoi uomini armati, è deciso a tutto pur di far luce sul delitto. Chi prende le difese di Mariano è il fratello, Vanni Falco. Costui è un pregiudicato che ha ucciso per motivi di onore. Ma ben presto Vanni si lascia lusingare dalle promesse di Don Liborio e scende a patti con lui. Questo Vanni Falco non è un cattivo, ma è un giovane sbandato e deluso che cerca disperatamente di sal-

varsì nel marasma portato dalla guerra. Nella grotta dove si sono rifugiate numerose persone, l'avvenimento risolutivo del dramma è portato dall'arrivo di un disertore travestito da sacerdote. La sua presenza ha il potere di rianimare tutti quei miseri, disposti a vedere nella figura del prete l'unico saldo rifugio fuori da ogni terrena confusione. Col sorgere del mattino, è lo storico 10 luglio 1943, par che una realtà nuova, più consolante sia giunta a ridare speranza a tutti, assegnando rancori e vendette. Questa è l'ottimistica soluzione del dramma, terzo premio ad un concorso della Rai per originali televisivi.

canta da Sanremo

internazionale

ta), proveniente direttamente dagli Stati Uniti, da Saloon, nell'Oregon, sua città natale, dove gli sole recarsi almeno una volta all'anno per visitare i vecchi amici con cui divise gli stenti e lo squallido della prima gioventù. Nacque infatti da una famiglia molto povera trentaquattr'anni fa e, giovanissimo, appena diciassettenne, tentò la via del successo; si diresse a Hollywood. Dopo varie peripezie, essendo pressoché sprovvisto di denaro, riuscì a raggiungere la mecca del cinema americano. Ma gli impresari cui si presentò rifiutarono ostinatamente di riceverlo. Era allora un ragazzino smunto, segaligno, malamente vestito, e, per giunta, timidissimo; una di quelle persone che ben difficilmente si possono prendere in considerazione. Così, pressato dal bisogno, si risolse a cercare un'occupazione d'altro genere: fu aiutante barbiere, cameriere in un bar, infine pianista in un locale d'infimo ordine. Frattanto componeva canzoni. Alcune delle quali, per avventura, capitavano sotto gli occhi del famoso Barney Lang, uno scopritore di talenti d'eccezione. A Lang quelle canzonette piacevano moltissimo; volle conoscerne l'autore e ascoltarle dalla sua stessa voce. Pochi anni dopo Johnny Ray contava in America milioni di fans, e i suoi dischi si vendevano a centinaia di migliaia. Le sue interpretazioni di Cry e The little cloud trarriero lo laurearono uno dei cantanti più popolari d'America. Era il suo

modo di cantare che allora affascinava gli americani. Egli, per natura titubante, tristissimo e taciturno, quando cantava, esplodeva, urlava, pianegava, accennava a strapparsi i capelli e gli abiti di dosso, con ogni sorta di contorsioni. Divenne in breve il prototipo di un nuovo modo di cantare che di lì a poco si trasformò addirittura in moda: la moda dell'urlo, della canzone urlata che tuttora imperversa.

Ma Johnny Ray, appena questa moda si diffuse, cambiò genere. Interpretò Cry per l'ultima volta, qualche anno fa al Paladium di Londra, durante uno spettacolo memorabile, alla fine del quale fu costretto ad arrampicarsi sul tetto per sfuggire agli ammiratori. Da allora Johnny Ray è passato al genere tradizionale e la sua voce è diventata calda, appassionata e intrisa di malinconia. Col risultato che oggi il cantante Johnny Ray è più aderente al suo personaggio, e più spontaneo. Lo spettacolo in onda questa sera, presenterà quest'ultimo aspetto di Johnny Ray: egli interpreterà fra l'altro il noto motivo Just walking in the rain e la sua composizione più recente, che reca il titolo allusivo, All of me (tutto di me). Allo spettacolo prenderanno inoltre parte Jolanda Rossin, la giovane cantante che si è imposto all'attenzione del pubblico nell'ultima edizione del Festival di Sanremo, il balletto inglese Black and white; e Sivito Noto, nei panni di presentatore.

g. lug.



Una suggestiva veduta del Liechtenstein, il minuscolo principato cui è dedicata la prima puntata di « Europa minima »

Liechtenstein

ore 19,45

Il Principato di Liechtenstein, piccolo lembo di terra che par quasi conficcato a forza tra i confini di Svizzera ed Austria, è uno di quei singolari « casi geografici » che da secoli si sottraggono alle continue mutazioni di struttura di questa tormentatissima Europa. Come San Marino, Monaco, Andora e il Liechtenburgo, è un'oasi tranquilla, quasi al di fuori del tempo: tanto che la sua esistenza dal più viene considerata come una curiosità.

Il principato è nato nel 1719, dalla fusione di due signorie, quelle di Schellenberg e di Vaduz. Prende il nome dalla casa che vi regna, oggi in regime di monarchia costituzionale: l'antichissima famiglia dei Liechtenstein. Sul suo territorio (158 chilometri quadrati)

vivono circa quindicimila abitanti, in massima parte cattolici. Le attività prevalenti sono il turismo, l'agricoltura (cereali, frutta e vino del Reno) e la pastorizia, favorita quest'ultima dai ricchi pascoli. Poche le industrie, tutte del ramo tessile. Il regime come s'è detto, è monarchico: il sovrano attuale è il principe Francesco Giuseppe II. L'attività legislativa spetta a una dieta di 15 membri, eletti a suffragio universale. La capitale è Vaduz, una bellissima cittadina con poco più di tremila abitanti. La Svizzera assicura al piccolo stato la rappresentanza diplomatica e consolare: anche la moneta ed il servizio postale sono svizzeri.

Al Liechtenstein ed ai suoi vari aspetti, geografici economici e politici, è dedicata la trasmissione d'oggi della serie Euro-
pa minima.

prima radersi
e poi . . .

TARR
Studi scientifici sui doni del radere hanno dimostrato che i rasoi Tarr sono la migliore raccolta per pulire e rifinire la pelle. Il loro avvoltoio pulisce e fornuola. I loro regolatori del Tarr dopo qualche uso, assicurano una pulizia totale della pelle del viso fresca e liscia a lungo. SCHERK

SCHERK
Conc. Soc. des Grandes Marques-Roma

questa sera
alle ore 20,45
in Arcobaleno
Indanthren
presenta

RADIO - MERCOLEDÌ -

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stampone, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8.30 Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)

9 — Allegretto
(Knorr)

9.30 Concerto del mattino

1) Rossini: a) *Il signor Bruschino*; Sinfonia; b) *La Semiramide*: « Bel raggio lusinighiero »; Dusetti: *Favorita*; Spinto gentili e Bellini: *Norma* « Mira o Norma »

2) Schumann: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 « Renana »*; a) Allegro, b) Scherzo (Allegretto), c) Moderato, d) Grave (Solemn), e) Alla marcia (Final); Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter

3) Oggi si replica...

11 — Radioscuola per le vacanze

(per gli alunni del I ciclo delle Elementari)

1) *I due re e l'oro bianco*, racconto sceneggiato di Gladys Engely

2) *Un libro per le vacanze*, a cura di Stefania Plona Allestimento di Ruggero Winter

11.30 Il cavallo di battaglia

di Ray Conniff, Harry Belafonte, Terence Brewer, Porter: *Night and day*; *Anonimo: March down to Jordan*; *Joy: Pickle up a doodle*; Burgess-Belafonte: *Cocoonaut woman*; Barroso: *Brazil*; Hunter: *Empty arms*; *Anonimo: When the Sun goes down*; *In: Menelli: A sweet old-fashioned girl*; Brown: *Temptation (Invernizzi)*

12 — Musiche in orbita
(Ola)



Bruno Walter dirige la « Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 » di Robert Schumann per il « Concerto del mattino » alle ore 9.30

12.20 * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

a cura di Giulio Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 RITORNANO LE VOCI NUOVE

14.10-20 Giornale radio

Media delle voci

Listino Borsa di Milano

14.20-15 Trasmissioni regionali

14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Barl 1 - Catanzarsa 1)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Davide Copperfield

Romanzo di Carlo Dickens Adattamento di Danilo Tello

Primo episodio

Regia di Giacomo Colli

16.30 Corriere dall'America

Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

16.45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

J. A. Burn: *Il piacere del fumo e l'azione della nicotina* (I)

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 TRATTENIMENTO MUSICALE

A) *La satira nell'opera*

Rossini: *La gaza ladra*; Sinfonia (Orchestra sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini)

B) *Preludi, romanze e danze*

Debussy: *Fêtes d'artifice*, dal 2^e Libro di *La mer* (Pistella, Friedrich Gulda); *Vieuxtemp*, Romanza in do minore op. 7 n. 2; Khachaturian: *Danza in si maggiore op. 1* (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte)

C) *L'umorismo nella musica classica*

Petroushka: *Petroushka*, suite: a) Fête populaire de la semaine grasse; La tornade de passage; Padde; Danse russe; b) Chez Petroushka; c) Chez le maure; d) Fête populaire de la semaine grasse (Vers le soir) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

18.15 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 Viaggio azzurro

di Morbelli e Barizza

19 — Dal Tempio Israélitico di Roma

Cerimonia del Kippur

(Radiocronista Antonello Marescalchi)

19.15 Noi cittadini

19.30 La ronda delle arti

Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada e Valerio Mariani

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Aiaz)

20' Oggi canta Arturo Testa (Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: la guaira (Supertrim)

45' Come le cantano gli altri (Motta)

10 — Paolo Panelli e Bice Vatori presentano:

QUESTO TE LO FOTOGRAFO IO

— Gazzettino dell'appetito (Omopiat)

11.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25 Canzoni, canzoni

Testa-Brunelli: *Raggio di luna*; Fidenco-Marchetti: *Legata a un granello di sabbia*; Pinch-Garrison: *Oh darling*; Ardien-Groen: *Grazie, Grazie*; Laris: Hinrich Marotta Constantin: *Non giocare con l'amore*; Verde-Salvador: *Roma*; Migliacci-Marchetti: *Qua qua te quero qua qua*; Boselli-Alferi: *Ciento strade*; Carava: *Giorni d'amore*; Corramaci: *contro*; Giacobetti-Savona: *Cubano* (Mira Lanza)

55' Orchester in parata (Doppio Brodo Star)

12.20 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Veneto, Abruzzo, Molise, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:

Discolandia (Ricordi)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnie Singer)

14 — I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie - Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri - Testi di Gastone Manzoni e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia** - Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra** - Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Arta di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

— (in francese) **Giornale radio da Parigi** - Rassegne varie e informazioni turistiche

14.45 Musica di scena

Rocca: Due frammenti sinfonici dall'opera « In terra di leggenda »; a) Corteo funebre,

b) Corsa alla preda (Orchestra del Teatro « La Fenice » diretta da Arturo Basile); Berg: *Tre frammenti sinfonici dall'opera Wozzeck*, canzone e orchestra; a) Marcia militare e berceuse, b) Invenzione sopra un tema, c) Finale dell'opera (Soprano, Magda La szlo - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Heinrich Hollreiser)

10.15 Quando il pianoforte descrive

Debussy: *Children's Corner*: a) Doctor Chauvel ad Parnasse; Berceuse degli affanti, c) Serenate alla bambola, d) La neve danza, e) Piccolo pastorello, f) Golliwogg's Cakewalk (Pianista Alfred Cortot); Castelnuovo Tedesco: 1) « La pianta verde »; 2) Cypress (Pianista Ornella Patti Santoliquido)

10.15 La scuola di Mannheim

March: *Marche à la scuola di Mannheim*, op. 5 n. 2: a) Allegro con brio, b) Andante poco, c) Rincanto (Presto) (Quartetto di Amsterdam: Nag de Klyn, Guy Beths, violinisti; Gerard Heym, violoncello; Willem Frans, violoncellista); Stanitz: *Sinfonia a 8 in re maggiore* a) Presto, b) Andante non adagio, c) Minuetto, d) Prestissimo (Orchestra da Camera di Monaco diretta da Carl Gorvin)

11.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da FRANCO CARACCIOLI

con la partecipazione del

Trio di Trieste

Rossini: *La cambiale di matrimonio*; Sinfonia; Bizet: *Prima Sinfonia in do maggiore*: a) Allegro vivo, b) Adagio, c) Scherzo (Allegro vivace); d) Allegro vivace; Beethoven: *Tripla concerto in do maggiore* op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Largo, c) Rondo alla polka (Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte)

Orchestra Alessandro Scarlatti: *Tutta la vita* di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12.30 Musica da camera

Beethoven: *Sonata in fa diesis minore* op. 78 n. 2: Allegro cantabile, allargando ma non troppo, b) Allegro vivace (Pianista Wilhelm Kempff); Ravel: *Berceuse sur le nom de Fauré* (Johanna Martzy, violino; Jean Antonietti, pianoforte)

12.45 Balletti da opere

Delibes: *Balletto dall'opera Lakmé* (Orchestra del Covent Garden diretta da Charles Mackerras); *Dioniso* (Balletto dall'opera Rusalka (Orchestra dei Filarmontici di Monaco diretta da Heinrich Hollreiser)

13 — Pagine scelte

Da « Il gatto » di Giovanni Rajberti: « Apologia dell'ozio e gli ozi beati del gatto »

13,15-13,25 **Trasmissioni regionali** « Listini di Borsa »

13.30 — Musica di Brahms e Martin

(Replica del « Concerto di ogni sera » martedì 19 settembre - Terzo Programma)

14.30 Composizioni brevi

Mendelssohn: *Romanza senza parole* op. 38 n. 2; Chopin: *Due preludi* op. 28 n. 1 In si minore, 2) In fa diesis minore (Pianista Mario Ceccarelli); Gretchaninoff: *Bachkaria*, *Fantasia sui tempi popolari*, per flauto e arpa (Severino Gazzelloni, flauto; Alberta Suriani, arpa)

14.45 « L'impressionismo musicale

Fauré: *Mirages*: a) Cygne sur l'eau, Reflets dans l'eau, c) Jardin des douces odeurs (Hugues Cuénod, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte); Debussy: *Sonata in sol minore* per violino e pianoforte: a) Allegro vivo, b) Intermezzo, c) Finale (Henryk Szeryng, violino; Eugenio Bagnoli, pianoforte)



Il mezzo-soprano Alice Gabay

GIORNO

15.15 Concerto d'organo

Bach: Toccata, Adagio e Fuga in *do maggiore* (Organista Gian Luigi Centemeri); Bossi: *Meditazione in una Cattedrale* (Organista Angelo Surbone)

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia

Bettinelli: Musica per orchestra d'archi; a) Preludio, b) Irrequie, c) Adagio, d) Finale (Orchestra di Alessandro Scavolini della RAI della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini); Porrino: *La visione d'Ezechiele* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi).

TERZO

17 — Georges Bizet

Sinfonia in do maggiore
Allegro vivo - Adagio - Allegro vivace - Allegro vivace
Hans Schaeuble
Concertino op. 44 per oboe e orchestra d'archi
Allegro - Larghetto, quasi siciliana - Allegro
Soilliste Heinz Holliger
Frank Martin
Ouverture in omaggio a Mozart
Orchestra Radiofonica di Beromünster, diretta da Jean Marie Auberson (Registrazione effettuata il 14-4-1961 dalla Radio Svizzera)

18 — La Rassegna

Cultura tedesca
a cura di Luigi Quattrociocchi

18.30 Arnold Schoenberg

Quartetto op. 7 (in un movimento)
Esecuzione del « Quartetto Drole » di Berlin

19.15 Panorama delle idee

Selezioni di periodici italiani

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Gli Cappiuni e il suo quintetto - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Musiche e canzoni napoletane (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino delle Sicilia (Caltenissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 1 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino delle Sicilia (Caltenissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Frohe Klänge am Morgen - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeichen, Gute Reisel Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Kammermusik: Große Interpreten Andres Segovia, Gitarre - 12.20 Der Fremdenverkehr (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmisioni per i Ladins di Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella 1).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfuhrtree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Es spielt das Sextett Melodie aus Bozen - 18.30 Jugendmusikstunde - Dr. Peter Wolters: « Mozart und Haydn » (Bandausgabe des SVF, Badischbach).

19.15 Volksmusik - 19.30 Wirtschaftsfunk - 19.30 Rhythmisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II).

12.25 Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissons musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Ribalta lirica - 13.30 Almanacco giuliano - 13.35 Un sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Una risposta per tutti - 13.47 Mismas - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14.20 « L'amico dei fiori » - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.30 « Musiche di autori italiani e stranieri » - Mario Monticci: « Sonate per clarinetto e pianoforte »; Cesare Nordio: « Musette » (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.50 « Il tagliacarte » di Oliviero Hornor Bianchi - con la collaborazione dei librai della regione (Trieste 1 e stazioni MF I).

15 Album per violino e pianoforte - Violinista Carlo Pachiorri; al pianoforte Aldo Danielli (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.10-15.55 « Applauditeli ancora » - I grandi interpreti dell'opera lirica - Testo di Mario Savorgnan (Trieste 1 e stazioni MF I).

16.30-17.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 17.30 * Musica del mattino. Nell'intervallo (ore 17) Calendario - 18.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 Il mestre degli nostri giorni

12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 * Dal festival musicali - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegne della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallarino - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.25 I programmi della sera - 17.25 * Canzoni e ballabili - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Sergej Rachmaninov: Sinfonia n. 3 - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Kirill Kondrashin - 19.05 Concerto di Maria Callas - 19.30 Tenc, al pianoforte Golimir Dembar - Liriche di Skerljanc, Simonić, Šrebrenik, Pavčić e Lajović - 19.30 Storie fra piazze e vie di Trieste (11) - 19.40 Viale XX Settembre - 19.40 Complessi campagnoli.

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cri-siani: Notiziario - « Strade e camminamenti » - Il grande scritto: La liquidazione della Chiesa Catolica nell'URSS e di Giovanni Orac - Pensiero della sera.

Chi fa da mangiare è bene impari a memoria questo nome:

THERMOPLAN



perché

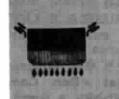
grazie a Thermoplan (brevetto mondiale americano) il cibo non attacca più sul fondo:

perché

grazie a Thermoplan (pentole per gas, fornelli elettrici, cucine economiche) il fondo delle pentole Lagostina è - e rimane sempre - perfettamente piano

perché

il calore si irradia in modo uniforme sul fondo e tutto cuoce meglio e si risparmia combustibile.



Chiedete al Vostro negoziante pentole in acciaio inossidabile con doppio fondo THERMOPLAN (LAGOSTINA):

Le pentole in acciaio inossidabile Lagostina, sempre splendenti, sono quanto di più solido, di più bello, di più duraturo, una Signora possa desiderare per la Sua casa.

SOLO le pentole in acciaio inossidabile

LAGOSTINA

hanno il DOPPIO FONDO THERMOPLAN

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO

L. 600

mensili

Garanzia 5 anni

senza anticipo

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS: radio da

tavolo e portatili, radiofonografi,

fonovisori, registratori magnetici.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

GUADAGNERETE molto!

A chi ama i colori la pittura. A chi desidera impiegare le ore libere. A chi vuole rendersi indipendente. OFFRIAMO di colorire per nostro conto, stampe antiche e moderne. GRATIS invieremo opuscolo illustrativo e nostra offerta.

Scrivere a:
Ditta FIORENZA
v. dei Beni, 28 R
- FIRENZE -

*

ZINGARELLI VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA NOVISSIMA EDIZIONE

ZANICHELLI BOLOGNA



per la scuola
Zanichelli
per la vita



Mostra personale

Enrico Viarisio

secondo: ore 20,30

Ognuno di noi, qualunque mestiere faccia o professione pratichi, ad un certo momento della vita, un momento forse conclusivo, si sarà almeno una volta domandato: se non fassis ciò che faccio, che altro avrei potuto fare? E' naturale che, meno l'idraulico — mestiere che, pare, vada del tutto scomparendo — ognuno indicherà per sé una professione cui in effetti è del tutto negato.

Così il 3 dicembre 1897 il signor Lorenzo Viarisio dovette pensare di suo figlio appena nato, al quale aveva imposto il nome di Enrico e subito destinato ad essere ragioniere. Il figlio Enrico rinunciò per quieto vivere — la faccenda del quieto vivere — è rimasta sempre importante nella vita di Viarisio — a ragionare su tale decisione, fino al compimento dell'Istituto tecnico. Quindi, rivolgendosi quella tal domanda cui s'è fatto cenno, si recò nella regal Torino che gli aveva dato i natali, dalla signora Colombino, un'anziana attrice che vantava il glorioso titolo di aver recitato in gioventù con Gustavo Modena. Enrico ne ascoltò i consigli e le lezioni, vi mise di suo quel tanto richiesto e nulla più, dato il suo carattere alieno da qualsiasi invadenza, e poiché la prima guerra mondiale era appena terminata e dei suoi vent'anni giusti i vari commissariati di leva ed i molti cara-

binieri reali non chiedevano più strettamente conto, si scritturò con la compagnia Carini-Gentilli-Baghetti, che recitava al teatro Carignano, naturalmente. Viarisio non aveva mai messo un piede fuori di Torino e da solo non lo avrebbe mai fatto.

Diventato attore, a qualcuno potrebbe sembrare, se non giusto almeno perdonabile, che il giovane Enrico si dedicasse alla scapigliatura ed al godimento. Nulla di più errato: mai attore fu più serio, dignitoso, compassato, con quel tantino di piemontese nel taschino del panciotto e sempre a portata di mano. Né sembrano strano, sapendolo attor comico e di non comune bravura, apprendere che per i primi anni della sua carriera egli si riteneva «amoroso», convinto di poter recitare un giorno l'*Amleto*. Invece, con tutta serietà, con estrema compostezza, si preparava alla Zia di Carlo. Il dopoguerra fu, per Viarisio, quanto mai spedito ed anche veloce, professionalmente: giunse alla compagnia di Virgilio Talli, che sarebbe come dire oggi... (non c'è come dire, mancando il paragone: non esiste più nulla di quel genere, ma facciamo come se fosse Morelli-Stoppa-Visconti).

Continuando ad essere serissimo nella vita e parlando sempre d'amore sulla scena, divenne un ottimo brillante, talmente bravo e così eccellente, che nel 1925 già recitava al fianco di Gandusio, nientemeno. Il maggior attore co-

mico dell'epoca. Ancora qualche anno ed eccolo in «ditta» con Dina Galli e lo stesso Gandusio. Chi ha i capelli bianchi sa che cosa vuol dire. Se Viarisio era serio, Gandusio era funebre; ma entrambi, sulla scena, diventavano irresistibili appunti per quel viso e con quel viso. Ma se qualcuno avesse domandato loro che cosa avrebbero fatto se non avessero scelto l'arte comica, avrebbero certamente risposto «la statua», perché far parlare Gandusio e cavar fuori una parola di bocca a Viarisio, nella vita, è stata la più grande fatica di chi ha tentato l'impresa.

Tagliando, sempre immosso, i vari traguardi delle celebrità del teatro drammatico, Enrico Viarisio raggiunse quello della popolarità col cinema prima e con la TV recentemente. Ma il suo doppiopetto è sempre blu, la sua cravatta educata, i suoi baffi a spazzola, folti ma simmetrici, i suoi capelli un tempo corvini ed ora antracite lucida con qualche accorgimento, tagliati da un maestro delle forbici, tirati, lucidissimi e perfetti. Il magnifico attore Enrico Viarisio, che tanto vi diverte, signor pubblico cui parlo, potrebbe essere, se gli prestassero una borsa d'affari e lo accompagnassero alla scaletta di un aereo, un perfetto diplomatico o il ministro degli esteri di una nazione decisa a non aprire mai bocca.

Lucio Ridenti

DEKA la bilancia ideale per famiglia
Portata Kg. 10.500

Produc. SPADA - Torino

nei migliori negozi **L. 2750**

Sostituendo al piatto normale lo speciale piatto pesononato, che costa lire 1200, DEKA è pronta per registrare la crescita del vostro bambino.

il 'best seller' dell'anno

TORINO 1961

Ritratto della città e della regione

pagina XXIV - 820 - con 36 tavole a sei colori, 22 a tre colori, 42 in bianco e nero - **L. 6.600**

DISTRIBUITO NELLE MIGLIORI LIBRERIE
DI TUTTA ITALIA

IL SALAME NATO SOTTO
UNA BUONA STELLA



NEGRONETTO

PER
QUESTA PUBBLICITÀ
RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 51 25 22
Ufficio a MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66 77 41
Ufficio a ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98
— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

GRATIS, UNA PICCOLA RADIO PER VOI

Un piccolo ed efficiente apparecchio radio a cristallo potrete facilmente costruirvi col pacco di materiale donato che comprende tutti i pezzi relativi. Questo pacco viene mandato completamente gratis.

LA RADIOSCUOLA GRIMALDI, per convincere il maggior numero di persone ad imparare a conoscere la Radio e la Televisione, offre questo regalo SUBITO a tutti coloro che si iscriveranno al corso di radio per corrispondenza.

Riempiti, ritagliate e spedite immediatamente il tagliando qui sotto. Riceverete un bellissimo bollettino con tutte le spiegazioni.

LA RADIO È LA TELEVISIONE OFFRONO LE PIÙ GRANDI PROSPETTIVE PER IL VOSTRO AVVENIRE

RADIOSCUOLA GRIMALDI - PIAZZA LIBIA, 5-U - MILANO

Cognome _____ Nome _____

Via _____ Città _____

Prov. _____ Inviatevi subito gratis
e senza impegno

BOLETTINO DI (corso radio per corrispondenza)

BOLETTINO TLV (corso televisione per corrispondenza)

(fare una crocetta nel quadratino desiderato) RC 3961



«Quattro passi tra le note», il varietà musicale allestito dal Centro Produzione TV di Torino riprende da questa settimana, e con frequenza quindicinale, le sue trasmissioni. Al programma di apertura che va in onda alle 19,05 partecipano, oltre all'orchestra diretta da Enzo Ceragioli e noti cantanti, Riccardo Rauchi (nella foto) e il suo complesso

La TV dei ragazzi

17.18 ARIA APERTA

In vacanza con Silvio Gigli
Programma in ripresa, diretta dai parchi, campeggi, palestre e piscine
Regia di Walter Mastrangelo

Ritorno a casa

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 CURIOSITÀ SCIENTIFICHE

Il linguaggio degli uccelli a cura di Clemente Crispolti La nuova serie «Curiosità scientifiche» è stata realizzata in accordo dagli Organismi televisivi aderenti all'Unione Europea di Radiodifusione, ciascuno dei quali ha contribuito con un contributo originale. La serie viene ripresa dal programma italiano, dedicato agli studi più recenti in tema di classificazione e interpretazione del linguaggio degli uccelli.

19.05 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE

Varietà musicale
Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

19.35 GUIDA PER GLI EMIGRANTI

19.55 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Alka Seltzer - Shampoo Palmolite)

SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

Dietro le quinte di "Campanile sera"

Quel misterioso funzionario...

Sentiamo che cosa dice il nostro funzionario sulla piazza: è una frase che udiamo ripetere da Mike Bongiorno quando l'esito di una gara, a *Campanile sera*, provoca un'immediata contestazione. E il funzionario dice la sua, si richiede a quanto era stato concordato in precedenza fra gli avversari, rende testimonianza, precisa. Il suo intervento è quasi sempre decisivo; lo stesso notaio, al teatro della Fiera, non può che prenderne atto.

Eppure, questo funzionario continua ad essere un personaggio misterioso, che raramente esce dalle ombre discrete del palco eretto in piazza e sul

quale, nonostante il peso della sua parola agli effetti di un risultato, non si rovescia mai, salvo casi eccezionali, il risentimento del pubblico.

Veramente, «funzionario» è un termine generico che non definisce un determinato incarico; noi intendiamo parlare di quel funzionario, anzi dei due funzionari che ad ogni puntata di *Campanile sera* rappresentano, nelle piazze, la RAI-TV. Due: uno al seguito di Enzo Tortora, uno al seguito di Enza Sampò. Il primo non sempre è la stessa persona; il secondo, invece, è, da oltre cinquanta trasmissioni, il maestro Duilio Camurati, al quale è, in particolare, affidato l'inca-

rico di «angelo custode» della signorina Sampò. Un angelo pacioccione, sorridente; ben lontano, cioè, dalla taglia e dai modi che caratterizzano le «guardie del corpo» nei film polizieschi americani.

Non era mai successo, in Televisione, o era successo in proporzioni ridotte, che una donna venisse «lanciata» nel gorgo d'una piazza gremita di gente pronta all'entusiasmo e ad imprevedibili reazioni. Quando fu scelta Enza Sampò, un problema si impose. Diciamo pure un problema di pubblica sicurezza. La soluzione si chiamò appunto Duilio Camurati, un assistente di studio che aveva al suo attivo la realizzazio-



Il maestro Duilio Camurati nella vita (a sinistra) e nell'esercizio della sua attività (qui sopra, contrassegnato da una freccia). L'opera di questo funzionario, sempre oscura, spesso ingratia e peraltro utilissima al buon svolgimento di «Campanile sera», specialmente in caso di contestazioni

ne televisiva di ben quaranta opere liriche (egli è infatti maestro di musica).

Ma quali sono — ci si potrà chiedere — i pericoli ai quali un presentatore, anzi una presentatrice di *Campagne* sera va incontro? Il rapimento, per esempio. Non è una battuta. Intendiamo proprio un rapimento in piena regola, come ai celebri tempi di cappa e spade. Gli studenti universitari ne sono specialisti; è avvenuto abbastanza frequentemente. Si presentano, nell'albergo dove alloggia la «vittima» predestinata, come incaricati dei locali comitati organizzatori o come giornalisti o, armatissimi di Rolleiflex, come fotoreporters. E il gioco è fatto: dopo pochi minuti il presentatore è scomparso; sarà rilasciato soltanto qualche minuto prima della trasmissione. In quale stato d'animo, è facile comprendere.

Ora, fin che si trattava di Mike Bongiorno o di Renato Tagliani o di Enzo Tortora, non c'era da temere: sono tre «dritti» che sanno cavarsela ottimamente da soli. Ma con Enza Sampò («dritta» anche lei, se ci si consente il termine, ma donna) come sarebbe finita. Duilio Camurati ha sempre a sua disposizione un piccolo nucleo di agenti dell'ordine pronti a intervenire. Ogni tentativo è energicamente sventato. Ci sono poi altri assalti, in

un certo senso più pericolosi, ai quali il funzionario deve saper sottrarre la sua protetta: quelli dei regali. La trasmissione sta per cominciare: arriva un'enorme cesta di frutta, un ricco abito da sera, una elegante borsa di coccodrillo, una stupenda corbeille di fiori. No, non sono strumenti per un tentativo di corruzione; sono semplicemente omaggi, graziosissimi omaggi per la signorina Sampò. Basterà che lei, dinanzi alle telecamere, ringrazzi; facendo, naturalmente, il nome del donatore. Un raffinato trabocchetto pubblicitario, insomma. Che però non riesce mai; perché Duilio Camurati sta lì come un mastino a respingere tutti gli attacchi. *Timeo Damas et dona ferentes...* E il più delle volte i donatori (che erano sembrati candidamente disinteressati) si riportano via il regalo.

Del resto, a certe sorprese il funzionario è già preparato da un paio di giorni poiché in paese arriva o il martedì sera o il mercoledì mattina. Ha potuto, in altre parole, annusare la aria che tira, conosce gli umori della cittadinanza, le difficoltà che gli si pareranno dinanzi. E' lui, ad esempio, che sceglie, nella rosa propostagli dal comitato locale, la famiglia per il gioco dei prezzi assicurandosi, sempre con la supervisione del regista, di sistemarla in un luogo dove non

possano giungere suggerimenti di sorta. E' lui che ha dato disposizioni per costruire la pista, il muro, il fossato, il ponte o che altro servirà per la prova sportiva; che ha concordato con le parti in causa il regolamento del tal gioco; che ha annunciato i tempi (alquanto genericamente espressi per non facilitare i concorrenti) delle prove culturali; e così via. Per tornare a Duilio Camurati, ricorderemo, fra i tanti, un episodio. Una sera, nella cittadina di X (ci sia permesso tacere il nome), Enza Sampò si trovò nei guai; il collegamento audio con Mike Bongiorno non era stato perfetto e quindi il controllo di alcune risposte date dalla piazza era apparsa insufficiente. Fu chiesto il parere del funzionario; e la cittadina di Y fu dichiarata perdente. Ma Y ritorse e, qualche tempo dopo, fu riammessa in gara, il giorno del troppo volle che questa volta ci andassero proprio la Sampò e Camurati. Appena in albergo, questi trovò una lettera anonima: «Ci avevi fatto perdere, ma la giustizia trionfa. Stanotte, dopo la nostra immancabile vittoria, passerai un brutto quarto d'ora». Camurati finse di non scomporsi; ingiò tre pastiglie di tranquillanti e pregò i carabinieri di tenere gli occhi aperti.

Il giovedì, Y fu battuta. Duilio Camurati trasse un sospiro.



SOGNO INFRANTO

Il bel sogno di Laveno Mombello che, vinti cinque milioni, sperava di avviarsi alla conquista del primato per ora sempre detenuto da Monreale e Bracciano, è stato stroncato da un'altra città di lago: Salò. Il Garda ha fatto scivolare il Verbano. L'incontro è stato caratterizzato, sulle piazze, da gare di ragazzi e di bambini. Sul palcoscenico del teatro della Fiera di Milano, invece, si è rivisto, come componente della squadra salodiana, un «campioncino» di «Lascia o raddoppia?»: il dottor Marco Marzollo («campioncino» perché nel 1956 vinse un'automobile); eccolo (a destra nella foto) con i suoi compagni: la professore Maria Teresa Filippini e la riserva. Il dottor Marzollo ha, naturalmente, brillato nelle domande di musica lirica, materia che gli aveva già procurato delle soddisfazioni cinque anni fa. «Avrei risposto — ha detto — anche alla domanda da tre punti che ha fatto cadere Laveno». Era un quesito sulla Nona Sinfonia di Beethoven.

*Incredibile
ma vero!*

REGALO



**1 disco vero a due facciate
oppure
altri bellissimi regali
a vostra scelta**

**per una scatola grande di
superbucato**

TOM a solo 200 LIRE



ITALSILVA



**... e in più 8 punti
del BOLLO ITALIA**

RADIO - GIOVEDÌ - G

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8.30 Il nostro buongiorno. (Palomino-Colgate)

9 — Canzoni napoletane classiche (Knorr)

9.30 Concerto del mattino

1) Verdi: *Aida*; a) Preludio attico primo; b) « Celeste Aida »; c) « Ritorna vincitor »; d) « Rivedrai le foreste imbalsamate »; e) « La fatal pietra »

2) Dvorak: *Danza slava n. 8 in si minore op. 16* (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik)

3) Oggi si replica... Nell'intervallo (ora 9.55 circa).

Achille Milio: *I sentieri della poesia*: Poeti di ieri e di oggi, scelti da Giorgio Caproni

11 — L'Antenna delle vacanze

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale. Allestimento di Ruggero Winter

11.30 Ultimissime

Cantano Nicola Arigliano, Miriam Del Mare, Tony Del Monaco, Isabella Fedeli, Nunzio Gallo, Jenny Luna, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Walter Romano, Lucia-Tajoli, Cappo-Prandi: *Fremito*; Nisa-Pallavicini Massi, Pilla, Cherubini-Bixio-Latini: *Non mi sembra vero*; Valleron-Paleni: *Brutta*; Medini-Ciura-Cervin Longo: *Perché sei triste?*; Cherubini-Ronconi: *Hai visto*; Pinchi-Cesariello: *La tua d'ogni cuore*; Cassia-Zauli: *Poco poco amore*; Rivi-Innocenzi: *Il tempo passerà*; Faraldo-Esposto: *E' colpa mia* (Inventarsi)

12 — Archi e solisti (Miscela Leone)

12.20 * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria a cura di Giulio Peretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 LE CANZONI TRADOTTE (L'Oréal)

14.14.20 Giornale radio

Media delle valute Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 « Gazzettini regionali » per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 « Gazzettini regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Sua Maestà la Notizia Piccola storia del giornalismo, a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi

Allestimento di Ugo Amodeo

Quinta ed ultima puntata

16.30 I farmaci del cervello e la libertà individuale a cura di Renato Boeri, Pietro Nuvolone e Giacomo Perico

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 XVIII Conferenza Nazionale del traffico e della circolazione a Stresa (Microdocumentario di Andrea Boscione)

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — Segnalibro

Tomaso Landolfi: « Racconti » - Anonimo triestino: « Il segreto » a cura di Arnaldo Bocelli

18.15 Lavoro Italiano nel mondo

18.30 Il mondo del jazz a cura di Alfredo Luciano Catalani

19 — Il settimanale dell'agricoltura

19.30 C I A K

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

10 — NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la Corporation of America

- *Gazzettino dell'appetito* (Omoripa)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

- Pochi strumenti, tanta musica (Mollo Kneipp)

25' Ritornano le voci nuove

Cantano Lucia Altieri, Felicia Bellini, Gimmy Caravano, Diana Della Rosa, Anna Grilloni, Nadia Liani, Tania Raggi, Walter Romano

Calise-C. A. Rossi: *Nun è pacato*; Franchi-Reverberi: *Non occupatevi il telefono*; Testoni-Donida: *Canzone in grigio*; Albinoni-Drake: *Credo*; Lasci-Cabral: *La folla*; Deaf-Filobello-Mosconi: *Morponi*; Galano-Danvers: *Tutti Panzeri-Bonta*

La canzone di Orfeo

Orchestra diretta da Carlo Esposito (Mira Lanza)

55' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per Veneto e Liguria

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:

Gli allegri suonatori (Brillantina Cuba)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palomino-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

15 — I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Al tempo di marcia

— Dal « Diario » di Nel Sedaka

— Chitarre magiche

— Le canzoni della rivista

— Musica chic: David Rose

17 — Breve concerto in jazz

17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da MASSIMO PRADELLA

con la partecipazione del soprano Anna Doré e del tenore Gina Pasquale

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Replica del Programma Nazionale del 18-9-1961)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 * TUTTAMUSICA

19.20 * Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)

19.30 LA musica sinfonica negli Stati Uniti

W. Schuman: Dalla « Quarta Sinfonia »: Primo movimento (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Dean Dixon); Ives: *Tre momenti per archi*; a) Pastorale, b) Scherzo, c) Elevazione; Haydn: *Sinfonia n. 104 in re maggiore "London"*; a) Adagio, allegro, b) Andante, c) Minuetto (allegro), d) Allegro spiritoso

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

20.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia); Mario Martone: *Il Signor di Città* (Pianista Gianni Saccoccia); Giacomo Leopardi: *Giorni* (Pianista Gianni Saccoccia)

21.30 MUSICA PER IL PIANOFORTE

W. Schuman: Dalla « Quinta Sinfonia »: Primo movimento (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Dean Dixon); Ives: *Tre momenti per archi*; a) Pastorale, b) Scherzo, c) Elevazione; Haydn: *Sinfonia n. 104 in re maggiore "London"*; a) Adagio, allegro, b) Andante, c) Minuetto (allegro), d) Allegro spiritoso

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia); Mario Martone: *Il Signor di Città* (Pianista Gianni Saccoccia)

23.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

24.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

25.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

26.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

27.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

28.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

29.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

30.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

31.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

32.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

33.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

34.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

35.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

36.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

37.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

38.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

39.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

40.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

41.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

42.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

43.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

44.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

45.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

46.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

47.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

48.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

49.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

50.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

51.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

52.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

53.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

54.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

55.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

56.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

57.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

58.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

59.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

60.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

61.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

62.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

63.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

64.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

65.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

66.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

67.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

68.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

69.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

70.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

71.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

72.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

73.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

74.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

75.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

76.30 LETTERATURA

Francesco Petrarca: *Canzoniere* (Pianista Gianni Saccoccia)

IORNO

Johann Sebastian Bach
Concerto Brandenburghe
n. 4 in sol maggiore
Allegro - Andante - Presto
Solisti: Reinhold Kühn, violinino; André Pepin, Alphonse Roy, flauti; Vaucher-Clerc, cembalo
Orchestra da camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger

18 — (*) La Rassegna
Cultura francese
a cura di Carlo Cordié

18.30 Franz Liszt
Variazioni sopra un basso continuo (Tema di Bach)

Pianista Imre Haynassy

Rapsodia spagnola per pianoforte

Pianista György Cziffra

19 — I limiti dell'influenza della madre sulla psiche del bambino

a cura di Adriano Ossicini
IV - Il rapporto madre-bambino nel quadro della vita del gruppo familiare

19.15 Le classi sociali in Italia: la borghesia dal Medioevo all'età contemporanea

a cura di Salvatore Francesco Romano
II - Alla ricerca del borghese nel Medioevo

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Piccoli complessi - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Ballando lo swing (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Valse di Strauss - Orchestra diretta da Arthur Fiedler (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltenissetta 1 - Catania 2 - Palermo 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltenissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 - staz. MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Frohe Klänge am Morgen - 7.30 Morgensemend des Nachrichtendiensts (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.50 Das Zeitsymbol - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik: 1) A. Dvorák: Symphonischen Variationen Op. 78 - 2) P. Tschakowsky: Eine Suite n. 3 in g-moll op. 55 - Orchester Philharmonia London; Dir.: Malcolm Sargent - 12.20 Die Kulturmusik (Rete IV).

12.30 Mitbragsnachrichten - Werbezuschlägen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladins de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 « Dai crepes del Sella » - Trasmisione en collaborazione coi Comités de la Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 17.30 Fünfuhrtre (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Sternchen von heute - Stars von morgen: es singen Trixie Kuehn, Ulla Rafael, Britt Hagen und Peter Belli. Es spielt Werner Müller mit seinem Orchester - 18.30 Der Kinderfunk - Mike Joslin: « Das Jämmädchen wadanum » - 19. Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Rhythmisches Intermezzo (Rete IV - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Regionale (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissons musicali e giornalistica dedicata agli italiani di colpa franco-Musica: « Achilesta » - 13.30 Almanacco Giulianello - 13.33 Uno a tempo di Calipso (Cagliari 1 - sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Il quiderno d'italiano - 13.54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia Giulia).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 « Come un juke-box » - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmisione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.55-15.55 « Ritratto a... »: Alessandro De Stefanis - Testo di Luigi Pasquetti - Compagnia di prosa di Trieste delle Radiotelevisioni Italiane con Enrica Corti, Ottorino Guerrini e Antonio Pierfederico - Allestimento di Ugo Amodeo (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 "Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 Per ciascuno qualcosa - 12.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 « Dalla colonna sonora dei film: « Vertigo », « Alta diga », « Apocalisse nel fiume Gallo », - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Accademia Schlesia - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - programmi della sera - 17.25 "Canzoni ballabili - 18.15 Arti, letture e spettacoli - 18.30 "Vivaldi: Concerto in la maggiore per archi e cembalo - 19.15 "Bochner: minirelato in un belissimo maggiore per violoncello e orchestra Cimarosa: Concerto per oboe e archi - 19.10 "Folcore da tutto il mondo - 19.30 Tempo di vacanza - Orientamenti per la gioventù studentesca.

VATICANA

14.30 Radiogiornale 15.15 Trasmissioni estere - 17. Serie: Giovani Concertisti - Musica di Quilter, Schubert, Tchaikovsky, Wilson con la soprano Jean Reddy, 19.33 Oriente - Cristian: "L'antropologia della Lettura: Le nouveaux Gallois", Lettere: "Le nouveaux Roman" di Ferdinando Castelli - « Lettere d'Oltrecortina: D.R.U.S.S. - Pensiero della sera,

CONCORSO GETTONI D'ORO

UHU



Non piangere più
tutto
ripara UHU

incollare
saldare
con UHU
Tutto, assolutamente tutto potete aggiustare
Saldatura Chimica

REGOLAMENTO CONCORSO

Inviate alla UHU - Italiana s.p.a. Via Brunio, 15 Milano - SEZIONE CONCORSO GETTONI D'ORO Rep. A3 (scrivere e specificare chiaramente questo sigla Rep. A3) la fotografia o il disegno di un qualsiasi oggetto aggiustato o comunque incollato con UHU-Saldatura Chimica, corredata dalla relativa descrizione o denominazione. La fotografia o il disegno, e la descrizione, devono essere inviati in busta sigillata.

Sul retro della busta segnate nome cognome e indirizzo. Fra tutte le buste pervenute alla UHU-Italiana s.p.a. entro il 25 di ogni mese verrà estratto, a sorte, con le modalità prescritte dalla legge, il nominativo vincitore dei 10 gettoni d'oro. La UHU-Italiana s.p.a. provvederà a farli pervenire al domicilio del vincitore. Le fotografie o i disegni restano di proprietà della UHU-Italiana s.p.a.

Le migliori di esse e le più caratteristiche, a discrezione della UHU-Italiana s.p.a., potranno essere pubblicate e al titolare delle stesse sarà inviata in omaggio una penne e matita stilografica UHU.

La fotografia o il disegno che a giudizio insindacabile della direzione della UHU-Italiana s.p.a. sarà ritenuto il più interessante del mese, verrà acquistato dalla UHU-Italiana s.p.a. e al concorrente sarà inviato a titolo di acquisto la somma di 135 marchi (L. 20.000 circa). Dec. Min. N. 24942

UHU - Italiana s.p.a. - Via Brunio, 15 - Milano



Due nuovi aiuti per la massaia

Finalba per la vostra biancheria fine bianca.
Nel bagno Finalba, superattivo, la biancheria delicata ritrova il suo candore smagliante ed immacolato.

Fincolor per la vostra biancheria fine colorata.
Il bagno Fincolor speciale, superattivo, ridà ai colori stinti la primività luminosità e pulisce efficacemente senza consumare la biancheria.

Finalba e Fincolor sono auto-attivi. Immergere gli indumenti nel bagno, attendere 10-15 minuti poi premerli diverse volte e sciacquare molto bene — questo è tutto quello che dovete fare per conservare la bellezza e la freschezza dei capi più delicati del vostro guardaroba.

Scatole da 6 e 12 bustine. Una bustina serve per un bagno da 4 a 5 litri. In vendita nelle drogherie.

finalba

fincolor

RADIO - GIOVEDÌ - SERA

NAZIONALE

20 — * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Radiosera

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 RADIOGRAFIA DI UN AVVOCATO

Radiodramma di Nicola Manzari

Marcia Giulio Bosetti

Adele Angelo Cavo

Il Presidente Francesco Sormano

Il Pubblico accusatore Stefano Sibaldi

Il cancelliere Renato Cominetti

L'uscirete Gina Donato

Primo cliente Giuseppe Pagliarini

La passionale Gemma Giarrett

Il marito Gianfranco Ombra

La vedova Maria Teresa Rovere

Il condannato Riccardo Cucciolla

La madre Lia Curci

Andrea Luigi Vannucchi

Marina Giuliano

Il padre Luigi Panese

e inoltre: Luisa Bastieri, Elio

Bertolotti, Renzo Bianconi e

Mario Lombardini

Regia di Guglielmo Morandi

21,45 Radionotte

22 — L'orchestra di Percy Faith

22,15 Mondorama

Cose di questo mondo in questi tempi

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata



Percy Faith e la sua orchestra suonano alle ore 22

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana

LA FINTA SEMPERE

Opera buffa in tre atti di Carlo Goldoni

Revis. di Bernhard Paumgartner

Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART

Rosina Jolanda Michieli

Ninetta Emilia Ravaglia

Giacinta Marisa Salimbeni

Fracasso Aldo Bottoni

Don Cassandro Angelo Nasotti

Simone Mario Bastola

Don Poldoro Mario Guggia

Direttore Ettore Gracis

Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Registrazione effettuata il 16-9-61 dal Teatro di Corte del Palazzo Reale di Napoli in occasione del IV Autunno Musicale Napoletano)

Edizione Ricordi

Negli intervalli:

1) La grande poesia del mare e dei campi

Pagine dell'Odissea tradotte da S. Quasimodo e presentate da B. Marzullo Dizione di Tino Carraro

II) Rita Casagrande: Una galleria di libretti d'opera

23,15 Giornale radio

Musica da ballo

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven (1770-1827): Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra Solista Emil Gilels

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da André Vandernoot

Anton Dvorak (1841-1904): Sette danze slave op. 72

N. 10 in mi minore; n. 11 in fa maggiore; n. 12 in re bemolle maggiore; n. 13 in si bemolle maggiore; n. 14 in si bemolle maggiore; n. 15 in do maggiore; n. 16 in la bemolle maggiore

Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Rafael Kubelik

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Ricordo di Massimo Bon-tempelli

a cura di Goffredo Bellonci

22,10 Panorama dei Festivals musicali

Orlando Di Lasso

Psalmus poenitentialis

SECONDO

a cura di Eurialo De Michelis

23,15 * Congedo

César Franck

Sonata in la maggiore per pianoforte e violino

Lev Oborine, pianoforte; David Oistrakh, violino

party » 10,30 (16,30-22,30)

« Chiaroscuro musicali » con le orchestre Arturo Mantovani e Machito - 11 (17-23) « Tre per quattro » Los Paraguayos, Guy Guylaine, Armando Romeo e Peter Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

NAPOLI - CANALE IV: 8 (12) nella « Fuga » Bach: Da L'arte della fuga: Contrappunti dal n. 1 al n. 12 - 9 (13) « Concerti per solo e orchestra » - 11 (15) « Musica di Leoš Janácek » - 16 (20) « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - 17 (21) in stereofonia: musiche di Mozart, Mendelssohn - 18 (22) Concerto sinfonico di musiche moderne diretto da S. Celibidache.

CANALE V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8 (12) in « Fantasia e fugue » Bach: a) Preludio e fuga in do maggiore; b) Preludio e fuga in fa minore; c) Preludio e fuga in sol maggiore; Mozart: Preludio e fuga in fa maggiore - 9 (12) in « Fantasia e fuga in do maggiore » K. 394; Buxtehude: Preludio e fuga in fa maggiore; Bach: Preludio e fuga in fa maggiore; Bach: Preludio e fuga in fa maggiore - 10,55 (14,50) « Concerti per solo ed orchestra » - 10,50 (14,50) « Musica di Saint-Saëns » - 16 (20) « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - 17,25 (21,25) in stereofonia: musiche di Bach - 18 (22) Concerto sinfonico di musiche moderne diretto da A. Pedrotti e F. Weissmann.

CANALE V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8 (12) in « Fantasia e fugue » Bach: a) Preludio e fuga in mi bem. magg.; b) Preludio e fuga in fa minore; c) Preludio e fuga in sol bemolle maggiore; Ludus Toniussi: 3 interludi, fughe - 9 (13) « Concerti per solo ed orchestra » - 11 (15) « Musica di L. Cherubini » - 16 (20) « Un'ora con Richard Strauss » - 17,25 (21,25) in stereofonia: musiche di Bartók - 18 (22) Concerto sinfonico di musiche moderne diretto da M. Rossi e A. Gelbrun.

TORINO - CANALE IV: 8 (12) in « Preludi e fughe » Bach: Preludio e fuga in mi bem. magg.; Bach: Preludio e fuga in fa minore; Händel: dal Ludus Toniussi: 3 interludi, fughe - 9 (13) « Concerti per solo ed orchestra » - 11 (15) « Musica di L. Cherubini » - 16 (20) « Un'ora con Richard Strauss » - 17,25 (21,25) in stereofonia: musiche di Bartók - 18 (22) Concerto sinfonico di musiche moderne diretto da M. Rossi e A. Gelbrun.

CANALE V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Robert Maxwell, Jackie Davis, The Fred Astaire Dance Studio, Ray Anthony, 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore » Ettore Lombardi - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuro musicali » con le orchestre Wally e Antonio Ladnier (17-23) « Tre per quattro » The Axidentals, Patachou, Domenico Modugno, Sue Raney in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Dai programmi odierni: ROMA - CANALE IV: 8 (12) in « Fantasia e fugue » Bach: a) Preludio e fuga in do maggiore; b) Preludio e fuga in fa minore; c) Preludio e fuga in sol maggiore; Mozart: Preludio e fuga in fa maggiore - 9 (12) in « Fantasia e fuga » Bach: Preludio e fuga in fa maggiore; Bach: Preludio e fuga in fa maggiore - 10,55 (14,50) « Concerti per solo ed orchestra » - 10,50 (14,50) « Musica di Saint-Saëns » - 16 (20) « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - 17,25 (21,25) in stereofonia: musiche di Bach - 18 (22) Concerto sinfonico di musiche moderne diretto da A. Pedrotti e F. Weissmann.

CANALE V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Robert Maxwell, Jackie Davis, The Fred Astaire Dance Studio, Ray Anthony - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore » Ettore Lombardi - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuro musicali » con le orchestre Gian Maria Guarino e Ornella Baratta - 11 (15,30-21,30) « Tre per quattro » Los Paraguayos, Lucienne Delyle, Paolo Bacilieri, Teresa Brewer in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

TORINO - CANALE IV: 8 (12) in « Preludi e fughe » Bach: Preludio e fuga in mi bem. magg.; Bach: Preludio e fuga in fa minore; Händel: dal Ludus Toniussi: 3 interludi, fughe - 9 (13) « Concerti per solo ed orchestra » - 11 (15) « Musica di L. Cherubini » - 16 (20) « Un'ora con Richard Strauss » - 17,25 (21,25) in stereofonia: musiche di Bartók - 18 (22) Concerto sinfonico di musiche moderne diretto da M. Rossi e A. Gelbrun.

CANALE V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Paul Weston, Bobbi Hackett, Emilia Carrara, Bob Brown, 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore » Enrico Baratta - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz party » - 10,30 (16,30-22,30) « Chiaroscuro musicali » con le orchestre Gian Maria Guarino e Ornella Baratta - 11 (15,30-21,30) « Tre per quattro » Los Paraguayos, Lucienne Delyle, Paolo Bacilieri, Teresa Brewer in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

MILANO - CANALE IV: 8 (12) in « Preludi e fughe » Bach: dall'Arte della fuga: Contrappunti dal n. 13 al n. 19; Turchi: 5 preludi e 5 fughe - 9 (13) « Concerti per solo e orchestra » per orchestra d'archi 1938 - 9 (13) « Concerti per solo e orchestra » - 11 (15) « Musica di Edvard Elgar » - 16 (20) « Un'ora con Ludwig van Beethoven » - 17,25 (21,25) in stereofonia: musiche di Mozart, Weber, Petrasch - 18,05 (22,05) Concerto sinfonico di musica moderna diretto da M. Freccia.

CANALE V: 7,15 (13,15-19,15) « Ribalta internazionale » - 8,30 (14,30-20,30) « Carnet de bal » con le orchestre Piero Umiliani e Cliffo Stoccati, Tom Redi, Nelson Nedde - 9,30 (15,30-21,30) « Ritratto d'autore » Giuseppe Cioffi - 10,15 (16,15-22,15) « Jazz

party » 10,30 (16,30-22,30)

« Chiaroscuro musicali » con le orchestre Arturo Mantovani e Machito - 11 (17-23) « Tre per quattro » Los Paraguayos, Guy Guylaine, Armando Romeo e Peter Clark in tre loro interpretazioni - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Nel 2° intervallo (ore 22 cca)

Arte: Vinko Sudakov - Danzatori a confronto: « Rico Lebrun, Balthus » - Indi: « Nel Giro del valzer » - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30 Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 Orchestra, 20,15 Album lirico: interpretazioni di Enrico Caruso. 20,45 Successo del giorno, 20,45 Si vede la nostra vita, 21 Fanfarna, 21,05 « Ouvrez l'offre », 21,31 Ritmi delle vacanze, 21,45 Petrigolezzi parigini, 22 Buona sera, amici! 22,10 Ogni giorno, un successo, 22,10 Due voci, 22,15 Club degli amici di Radio Andorra, 23,45-24 Spagna di sempre.

AUSTRIA

VIENNA

19,50 Alcuni dischi. 20,10 Trasmissioni locali, 22 Notiziario, 22,15 « Cantando e ballando », varietà musicale, 23,10-24 Musica per i lavoratori notturni,

GERMANIA

AMBURGO

19,15 Una vita per la musica. Annotazioni e musiche per il 70° compleanno del compositore Edmund Nick. 20,45 Lettura, 20,45 Suggerimenti di Egon Erwin Kisch, 21,45 Musica leggera e da ballo, 23 Sei nuove forme di Karlheinz Stockhausen, contributo allo sviluppo della musica dal 1951, con esempi.

MONACO

20 Concerto finale del X Concorso Internazionale di musica delle stazioni radio della Germania occidentale, seguendo i programmi accompagnati dalla radioorchestra sinfonica diretta da Jan Kotsekis. 22 Notiziario, 22,10 Alla luce della ribalta, 22,40 Musica leggera, 23,35 Melodie e rimi.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Concerti, 20,10-21,30 Sinfonia spagnola, 22 Notiziario, 22,30 Interpretazioni del pianista Julius Katchen, Schumann: a) Toccata op. 7; b) Arabesco in do, 22,45 « The Incredible Journey », di Sheila Burnford. Adattamento di Honor Wyatt. 23,06-23,36 Musica notturna.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

18,45 Musica leggera, 20 Impressions d'Italia, 20,20 Premio Italia 1960: « La fidanzata del bersagliere », radiocommedia di Edoardo Anton. 21,35 Musica da camera di Busoni. 22,15 Notiziario, 22,20 « La fidanzata del bersagliere » (il tempo).

MONTECENERI

20 Vetrine di canzoni, 20,25 « Le confessioni di un ottogenario » di Ippolito Nieuw, 20,45 « La storia di Piero Chiara » puntata, 21,40 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Renzo Tozzi. Haydn: Sinfonia n. 5 in do maggiore; Ghezzi: Concerto per flauto, violino e basso, 21,45 « L'Adlerino » Boettcher: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore, 22,00 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTONS

20,15 « A piedi, a cavallo e in vettura », di Roland Jay, 21,10 « Colpo di stato del 2 dicembre », a cura di Henri Goulemian e Benjamin Pollock, 21,45 « La storia dell'orchestra della Radiotelevisione Svizzera diretta da Victor Desenzano. Solista: contralto Barbara Gelsier-Peyer, J. S. Bach: Suite n. 4 in re maggiore: « Herbstfeuer », sei canti da poemi di Riccardo Huch. Webside: Variazioni, op. 30, per orchestra, 23-23,15 Per i vostri sogni.

Per il IV Autunno Musicale Napoletano

La finta semplice

L'opera, scritta da Mozart quando aveva dodici anni, sarà diretta da Ettore Gracis

nazionale: ore 21

Mozart nacque nel 1756; la sua opera *La finta semplice* è del 1768; quando la compose aveva, dunque, dodici anni, e fu quasi un esame al quale fu sottoposto da parte dell'Imperatore Giuseppe II, che voleva rendersi conto delle sue reali capacità. Forse a questo era stato spinto dalle maledicenze dei molti musicisti che pullulavano a Vienna in quel tempo e che si disputavano, con accanimento, gli incarichi fatti più radi per il clima di economia e di sobrietà iniziato dalla Corte. Si cercava, dunque, di tener relegato Mozart nel campo limitato e, a lungo andare, stucchevole degli *enfants prodiges*, quando l'Imperatore espresse il desiderio di sentire una sua opera. L'appaltatore del Teatro di Corte, sia pure a malincuore, stipulò un contratto con Wolfgang stabilendo un compenso di cento ducati, e si pose alla ricerca del libretto. Siccome il livello degli esecutori era mediocre, scelse un soggetto comico: *La finta semplice* di Goldoni ed affidò il compito di trarne un libretto al « poeta teatrale » Marco Coltellini, fiorentino.

La trama è semplice: l'ufficiale Fracasso s'innamora della sorella di due giovani stravaganti, presso i quali è alloggiato. Nasce un intrigo nel quale l'ufficiale è aiutato dalla sorella

Rosina, la finta semplice, che fa perdere la testa ai due fratelli. Fracasso, dunque, annuncia ai due che Giacinta, l'oggetto del suo amore, è fuggita con la cameriera, portando con sé gli oggetti preziosi della casa. Naturalmente si procura nella ricerca, finché ritrova la presunta fuggitiva e ne ottiene, in premio, la mano.

Mozart musicò il libretto in un tempo brevissimo, nonostante i ritardi del poeta, e ne venne fuori un'opera in tre atti, articolati in venticinque pezzi, alcuni dei quali già degni del Mozart migliore.

Ma, finita l'opera, si venne tessendo attorno al giovanissimo musicista una rete d'intrighi per far sì che l'opera non venisse rappresentata. Ce ne restano le testimonianze in una violenta lettera di protesta e di denuncia di Leopoldo Mozart, padre di Wolfgang, nella quale dichiara, senza preamboli, che « ...tutti i compositori — Gluck in testa — hanno lavorato sott'acqua quant'hanno potuto pur di ostacolare l'opera, montando la testa a cantanti, sobillando l'orchestra per farne sospendere l'esecuzione... ».

L'accenno a Gluck è certamente il più grave ed, forse, esagerato se si pensa che il grande musicista, allora aveva 53 anni ed era nel pieno della sua gloria, oberato dal lavoro e, quindi, assai lontano da ogni

motivo d'invidia per un ragazzo.

Forse, senza alcuna malignità, gli sarà sfuggita qualche parola di logica e prudente riserva che, senza alcuna sua intenzione, avrà servito la causa dei nemici di Mozart. Comunque sia, l'imprenditore declinò ogni responsabilità nei riguardi dell'opera e, nonostante i passi fatti da Leopoldo a Corte, l'opera non fu rappresentata a Vienna.

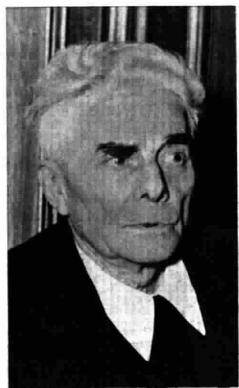
Andò in scena a Salisburgo l'anno dopo, 1769, e a questo traguardo Mozart arrivò per merito dei successi da lui ottenuti a Vienna in altri campi musicali. Successi che indussero l'Arcivescovo Sigismondo alla benevolenza verso il suo giovanissimo dipendente e che lo spinsero a nominarlo, nel novembre dello stesso anno, « Hofkonzertmeister » (vale a dire, primo violino di corte), senza stipendio, e a concedergli una licenza per un viaggio in Italia. Viaggio che sia Leopoldo che Wolfgang Mozart desideravano compiere da molto tempo.

La finta semplice è in programma questa sera sul Nazionale, nell'edizione diretta da Ettore Gracis e preparata per il IV Autunno musicale napoletano, manifestazione che ha ormai assunto uno spicco rilevante nel mondo musicale europeo.

V. A. Castiglioni



Due delle interpreti de « La finta semplice »: Jolanda Micheli (in alto, Rosina) ed Emilia Ravaglia (Ninetta)



Una delle ultime fotografie di Massimo Bontempelli

terzo: ore 21,30

In un introvabile libretto di versi pubblicato nel 1910 (e naturalmente ripudiato assieme alle altre cose scritte in quel periodo), Massimo Bontempelli stampò una poesia. A me stesso, che così concludeva: « Pur na-

Ricordo di Massimo Bontempelli

vighiamo: cerchiam novi scogli / altre spume altre nubi, / fin che vita è nel cor lieto è 'l cammino. / Solo con morte abbasserem gli orgogli, / anima I foschi dubi / irrido e a la gialarda oprà m'ostino. / Speranza indura e mantien seco fede: / ne vivo, e già non cerco altra mercede ». Prescindendo dalle inevitabili ingenuità e dall'altrettanto inevitabile dannunzianesimo di questi versi, si può però affermare che raramente una giovanile dichiarazione grammaticale è stata perseguita lungo tutto l'arco della vita con altrettanta vigile coerenza. In genere ciò che rende patetiche le poesie scritte in gioventù da coloro che in seguito poeti in versi non sarebbero disentiti è il riscontro su di essi dei tradimenti perpetrati: tradimenti non solo formali. Accettata dunque la metafora, diremo che il navigatore Bontempelli ebbe spesso il coraggio raro di cambiare rotta non seguendo la corrente ma andandoci contro, e senza atteggiamenti tempestosi ma con lucida pulizia, con estrema civiltà. A guidarlo era un temperamento estroso e genia-

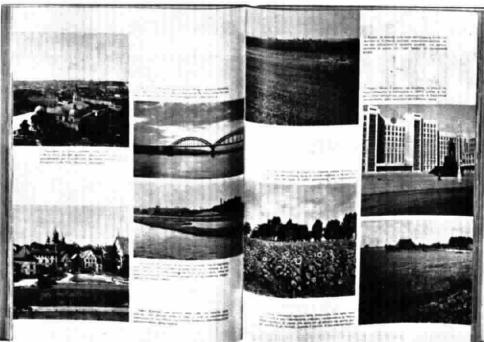
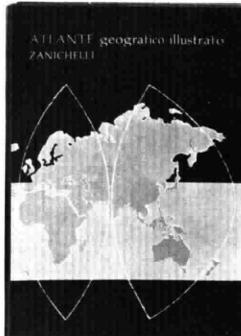
le, un'intelligenza di cristallo e insofferente della sosta (come sono indicativi, al riguardo, i titoli delle prime opere non rifiutate ed edite fra il 1920 e il 1922: *La Vita intensa*, *La Vita operosa*, *Viaggi e scoperte*): lo scrittore era capace di passare senza cadute di gusto ma anzi con risultati di alto livello da un umorismo paradossale a un lirismo intenso, allucinato. Fra il 1916 e il 1930, dopo il rifiuto di esperienze precedenti, Bontempelli diede al teatro alcuni lavori singolarissimi, in anticipo sul loro tempo, e, contrariamente a quanto di solito accade, fra lo scrittore e l'uomo di teatro non ci fu divorzio: i personaggi che apparivano sulle tavole del palcoscenico discendevano pari pari dalle pagine dei libri, si muovevano nello stesso clima irreale e rarefatto. Semmai, in teatro, e proprio in quei lavori, Bontempelli mise in sordina l'umorismo a favore di più accesi toni lirici: le sue creature furono la madre convinta che sia stata la luna ad uccidere il figlio e in lotta contro di essa, la candida Minnie persuasa che nel

mondo ci siano uomini e uomini ed è incapace a distinguere gli uni dagli altri, la donna che muta personalità ogni qual volta che cambia d'abito. Per alcuni di questi lavori Bontempelli compose anche le musiche di scena e di musica si occupò sempre, con scritti, saggi e discorsi di pungente intelligenza critica (nel volumetto di poesia citato, esistono titoli come questi: A Beethoven, Donando le sinfonie di Brahms, ecc.). Intanto, nel 1926, assieme a Curzio Malaparte aveva fondato una rivista letteraria, « 900 », che annoverò fra quelle dei collaboratori firme famosissime e in tese fare un bilancio dei tentativi e dei risultati del primo novecento letterario e artistico. E altri interessi ancora, diversissimi, fra i quali il cinema: Bontempelli fra l'altro fondò nel 1929 il primo cineclub italiano. Negli anni della piena maturità Bontempelli andò affinando le sue doti, toccando il vertice della sua arte negli splendidi racconti di Giro del sole, apparsi in volume nel 1941, nello stesso periodo in cui dalle pagine di un diffuso settimanale dialogava con i lettori attraverso una rubrica. Colloqui, che restò un modello insuperato di gusto e d'intelligenza. E, insindacabile lo scrittore, l'uomo Bontempelli, altrettanto affascinante, spesso come uno dei suoi personaggi stessi, candido e arguto, con un'andamento particolare. In Bontempelli, scrisse acutamente Carlo Bernari, « contribuivano due anime, l'una ansiosamente impegnata a ricostruire quanto la seconda smisurabilmente distruggeva, con un'irrequietezza nella quale affiorava sempre il conflitto fra una mente analitica razionalistica e una mente fantastica, che frena la ragione al limite delle verità ascose per coglierne il segreto mercé un'intuizione immediata e folgorante per sua natura sintetica ». Già ricordato con la trasmissione della sua ultima commedia, *Innocenza di Camilla*, dai microfoni del Terzo Programma, Bontempelli lo sarà ancora attraverso le parole di Goffredo Bellonci e la lettura di alcune lettere inedite che meglio ne metteranno in luce la qualità di uomo e di scrittore.

a. cam.

Zanichelli

*



per la scuola
Zanichelli per la vita



QUESTA MODELLA VI ASPETTA ALLE CINQUE...

...poserà per voi e vi darà modo di guadagnare anche 200.000 lire al mese come tecnico grafico. Perchè non scegliete ANCHE VOI la NUOVA professione del TECNICO GRAFICO, di alto prestigio e di forte rendimento? Un disegnatore pubblicitario, o di moda, o di cartoni animati, può guadagnare quello che vuole, essendo IL PADRONE DI SE STESSO. Forse voi non credete di riuscire? Ebbene centinaia di nostri ex-allievi, pure esitanti all'inizio, hanno avuto fiducia nella Scuola A.B.C. di disegno e di pittura, e ora ci scrivono lettere di ringraziamento. Hanno conquistato una posizione inviolabile, con una preparazione che non li ha costretti a lasciare le precedenti occupazioni. Essi ringraziano soprattutto il libro-guida che li ha convinti a iniziare, e che noi spediamo gratis e senza impegno, come augurale omaggio.



Nessun lettore esita più (e quindi, certamente, nemmeno lei) a chiederci il libro-guida che non richiede alcun impegno, e che è assolutamente gratis! È un magnifico album a colori. Basta compilare e spedire il tagliando in fondo alla pagina. Il libro-guida vi dà tutti i particolari sul Metodo A.B.C., e vi spiega come ANCHE VOI, e anche se non avete alcuna particolare predisposizione, potete imparare la TECNICA DEL DISEGNO, rapidamente, infallibilmente.

Il TECNICO GRAFICO non deve essere né Raffaello, né Leonardo da Vinci: è un vero e proprio TECNICO che guadagna molto, essendo ricercatissimo da numerose aziende; può imparare alla perfezione con il Metodo A.B.C. che lo conduce, passo passo, verso un ambito Diploma, insegnando CON LA PRATICA e non con la nuda teoria. Ogni allievo è singolarmente seguito da un Docente, ed è sotto il controllo del Comitato dei Grandi Maestri d'Arte di Parigi. I tempi, in italiano, sono corretti con preziosi suggerimenti. Non c'è limite di età. Dopo il Diploma, i migliori allievi sono segnalati alle Aziende richiedenti personale specializzato. Chiedete il libro-guida. Non vi costa nulla, non vi impegni, e certamente farà la vostra FORTUNA! Spedite OGGI a: La FAVELLA, Via S. Tomaso 2, MILANO.

Alberto Biagiotti (via Cesare Battisti 15, Sesto Fiorentino, Firenze), ci scrive spontaneamente:

"Sono molto riconoscente alla Scuola A.B.C. e in speciale modo al mio direttore insegnante che, con la sua attenta guida artistica, mi ha offerto suggerimenti preziosi per il mio lavoro ceramico, e mi ha dato la sicurezza di me stesso".

Spediti LA FAVELLA - Via S. Tomaso, 2 - Milano
Scuola ABC - REP.RC/961
Vogliate spedirmi gratis e senza alcun impegno il Vostro libro-guida illustrato.

SPEDITE SUBITO

Cognome e nome _____
Professione _____
Indirizzo _____
(Scrivere in stampatello)

TV VEN

16 — TORINO - CAMPIONATI ASSOLUTI MASCHILI DI ATLETICA LEGGERA

Telecronisti Paolo Rosi e Giorgio Bonacina
Riprese televisiva di Gian Maria Tabarelli

La TV dei ragazzi

17.30 LANTERNA MAGICA

Programma di documentari, fiabe e cartoni animati:
— Io e la borsa
— La gita dell'orsacchiotto
— L'anatraccolo
— I sette fratelli: «Incontri e scontri»

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Buttoni - Totocalcio - Milkana - Lectric Shave Williams)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Prodotti Squibb - (2) Persil - (3) Linetti Profumi - (4) Motta - (5) Liebig
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Cinetelevisione - 3) Ibis Film - 4) Paul Film - 5) Tedesca



Emilio Garroni riprende da questa settimana le sue conversazioni con i telespettatori, attraverso la rubrica « Sintonia - Lettere alla TV ». La trasmissione va in onda alle 19.30

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 PERSONALITÀ'

Rassegna settimanale per la donna a cura di Mila Contini. Personaggi ed interpreti:

21.15 LA LOCANDA DEI MISTERI

(Ramshacke inn)
Tre atti di George Batson
Adattamento italiano di Milano Rolli

Personaggi ed interpreti:

Patsy - Turi Ferro
Arthurnot - Toni Barpi
Joyce Rogers - Laura Rizzoli
Mame Phillips - Pina Ceil
Sergente Small - Giuseppe Pertile

Bellinda Pryde - Carla Bizzarri
Comandante Lucifer Tower - Leonardo Severini
Gail Russell - Germana Monteverdi
Alice Fisher - Elisa Pozzi
Dottor Russell - Luciano Albertini

Bill Phillips - Carlo Colomino
Temple - Armando Alzimero
Mary Temple - Nicoletta Rizzi
Gilhooley Ruggero De Daninos

Fred Porter - Elio Totta
Scene di Ludovico Muratori

Regia di Giancarlo Galassi
Beria

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Ribalta accesa

20.30 TIC - TAC

(Invernizzi Bick - Cera Grey)

ERDI 22 SETTEMBRE

Una commedia di George Batson

La locanda dei misteri

ore 21,15

Il testo che, con la regia di Gassai Beria, la Televisione ci propone per questa sera, non è un giallo, vorrei dire, a rigor di termini; è una commedia farsesca la cui vicenda — un po' confusa e talvolta macchiosa, in verità — si snoda tra situazioni comiche e grottesche con cadaveri che deambulano per la scena o addirittura pliati in casseforti o qua e là rotolanti, senza una vera ragione tecnica plausibile.

Una farsa (e lo dice la definizione dell'autore che, nell'originale, la chiama « mystery farce ») che, però, uscendo dallo schema tradizionale, si prefigge lo scopo preciso che le fa perdonare neli e difetti: divertire; e ciò, anche se il *ducis in fundo*, che costituisce la ricetta per questo genere di drammaturgia, appare palese prima del necessario.

I misteri della locanda sono quattro: tre di essi rappresentano altrettanti personaggi, due donne e un uomo, e uno è nell'attività, equivoca e oscura, che, intorno a un contrabbando di whisky, svolge una banda di uomini senza scrupoli. Inoltre c'è un ceffo orripilante che qualcuno scambia per Frankenstein redivivo. Si tratta di certo Patton. (Ma su tale personaggio vorrei rilevare perlomeno la inopportunità, se non la ingratitudine, dell'autore, nell'affibbiare il glorioso no-

me di un celebre generale americano — quello, ricorderete, che, nella seconda guerra mondiale, con la sua armata corazzata, sarebbe giunto, dopo una marcia-lampo, dritto dritto a Parigi prima dei Russi —, a un sinistro figuro da osteria che ordisce trame disoneste e spietati delitti per conto di un bieco trafficante di liquori *et similia*).

Patton passa gran parte della sua giornata nella cantina della locanda, fa credere di dilettarsi di fotografare in un vecchio di laboratorio da lui allestito in questo tetraggine sotterranea: il lavoro fotografico in « camera oscura », dice, è il suo hobby. Altro che hobby: in quella laida e umida stamberga Patton fabbrica whisky a più non posso e la imbottiglia alla perfezione con tanto di etichetta, alimentando un vasto commercio clandestino.

Per scoprire i colpevoli, la polizia federale, al corrente della faccenda, sgünzaggia nel Vermont l'azione si svolge, appunto, in questa regione degli Stati Uniti) agenti segreti e poliziotti dal fiuto infallibile; e persino un capo dell'F.B.I., anche se si tratta di un segugio in gonnella. Più abile e fortunata di questo capo si rivelerà, invece, un'altra donna, Bellinda Pryde, la quale, arrivata alla locanda per comperarla, diventa, suo malgrado, spettatrice, prima, e poi sagace e scaltra investigatrice di tutte



Laura Rizzoli (Joyce) e Toni Barpi (Arbuthnot), nel cast di « La locanda dei misteri »

le diaboliche macchinazioni di Patton; e, alla fine, scoprirà il traffico, riuscirà a far triomfare l'innocenza di Bill, il figlio della padrona, in carcere per un'accusa di Patton e dei suoi masnadieri, e a ottenerne le prove che a uccidere due uomini, nel giro di poche ore, è stato proprio l'abominevole Patton che viene mandato in galera insieme con il temibilissimo « cervello » della gang.

Naturalmente non mancano i colpi di scena; ma più ancora abbondano i colpi di pistola e balenano le lame dei coltellini. Né scarseggiano il brivido e la suspense, indispensabili ingredienti per il condimento e la cucina di questo genere di teatro. Ma soprattutto trionfano i galantuomini e vengono castigati a dovere i malvagi. Faremmo cosa non giusta e

diremmo cosa non vera se tacessimo la bravura e la furbiazza dell'autore nella dosatura delle sue drogherie e per aver saputo servirsi di un dialogo secco e sicuro, pieno di risorse verbali, nonché per essere riuscito, con una materia così arida sul piano artistico, a creare dei personaggi efficaci e spesso anche umani. Riassumendo, è un pezzo teatrale dignitoso, immaginato e condotto con singolare maestria che, per gli scorsi scenici che offre, l'accorto linguaggio e la sobrietà che ne informa le introspezioni psicologiche, prende — specie nel secondo atto — quota e dà vita alle figure e palpitagli agli stati d'animo con una lucente, icastica verità di studio.

Batson, è chiaro, ha fatto que-

sti suoi personaggi su misura e li fa vivere in un'atmosfera locale di grande efficacia descrittiva; ma la descrizione è tutta vissuta, non narrata; e questo è teatro. Sono infatti i personaggi stessi, con le loro azioni, i fatti di cui sono protagonisti che fanno atmosfera; non quello che essi dicono; per un autore di « gialli », mi pare sia, questa, una qualità da rilevare; qualità che così spesso scarreggia in molti scrittori che sostengono a spada tratta di prendere il teatro sul serio. Batson non lo dice e invece lo fa — almeno a giudicare da questa sua commedia — e con una disinvolta semplicistica; e invece è pazientemente e intelligentemente calcolata.

Lincoln Cavicchioli

Trecento concorrenti in gara a Torino

Campionati italiani di atletica

ore 16

L'atletica leggera in Italia è stata sempre, per definizione, lo « sport povero ». Povero di uomini prima ancora che di mezzi, perché è disciplina che richiede lunga applicazione, sacrificio, dedizione, e regala soltanto coppe e medaglie. Di quando in quando, anche da non è esplosi il campione: Beccali, Lanzi, Consolino, Filiput, Onida Valla sono nomi che tutti ricordano, e che hanno dato all'Italia vistose affermazioni in campo internazionale. Ma un progresso di massa, una spinta vigorosa verso i limiti raggiunti da altre nazioni, quale s'è verificata negli ultimi due anni, l'atletica italiana non l'aveva mai fatta registrare. C'è voluta un'Olimpiade tutta nostra, l'entusiasmo per una medaglia che mai nessun azzurro aveva conseguito, quella di Licio Berruti, per galvanizzare un ambiente che già risentiva gli effetti di tutta una serie di intelligenti iniziative: lo

sport nella scuola, i campi modello, la propaganda su larga scala messa in atto dal CONI. I risultati si sono visti in questo 1961: se Berruti è stato soltanto una conferma, altri due nomi sono entrati nella rosa degli atleti di valore internazionale: Carlo Lievoro, primatista del mondo nel giavellotto, con un lancio di metri 86,74, e Salvatore Morale che recentemente, al culmine di una stagione tutta in ascesa, ha realizzato sui 400 ostacoli il tempo di 50" netti, a un decimo dal primato europeo del tedesco Janz e dal primato stagionale del mondo. In campo femminile, per non fare che un nome, si è affacciata alla ribalta una ragazza, la Govoni, che promette di sostituire degnamente, nelle gare di sprint, la torinese Giusi Leone. A fare il punto sulla situazione dell'atletica leggera nazionale, a cristallizzarne in un titolo le supremazie conquista-

te lungo l'arco della stagione, giungono ora i campionati italiani assoluti, in programma a Torino da oggi a domenica 24 settembre. Una vera sagra sportiva, inserita nel quadro delle manifestazioni per il Centenario dell'Unità d'Italia. Sui campi dello Stadio Comunale saranno in palio 21 titoli maschili e 11 femminili: i concorrenti sono più di 300. Il clima favorevole e la perfetta attrezzatura degli impianti torinesi garantiscono il livello tecnico dei campionati; il nome degli atleti in gara fa sperare in una buona partecipazione di pubblico. La televisione e la Radio dal canto loro provvederanno ad estendere a tutta Italia l'interesse per la manifestazione. In TV sono in programma collegamenti diretti oggi e domani alle 16; per la Radio sono previsti servizi in Radiosera e notiziari nei vari Giornali Radio.

p. g. m.



Licio Berruti, primatista mondiale nel 200 metri piani



della Costa

PER QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGERSI ALLA

sipra

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - Tel. 51 25 22
Ufficio di MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66 71 41
Ufficio di ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98

★

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

CALZE ELASTICHE
 curative per varici e flebiti
 su misura e prezzi di fabbrica.
 Nuovissimi tipi: speciali invisibili
 per Signora, extralarghi per uomo,
 riperabili, morbide, non danno noia.
 Gratuito riservato catalogo prezzo N. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

RIBALTA DEI SUCCESSI CARISCH

Ascoltate alle ore 18,35 di venerdì sul 2° PROGRAMMA

GUARDANDO IL CIELO

interpretata da PEPPINO DI CAPRI

RADIO

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
- Mattutino** giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)
- 8** — Segnale orario - Giornale radio
- Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.** Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditore** Informazioni utili
- 8.30** Il nostro buongiorno (Palmito-Colgate)
- 9** — La fiera musicale (Knorr)
- 9.30** Concerto del mattino
- 1) Wolf Ferrari: I quattro ruostighi; Intermezzo atto secondo; Catena; Orefrey: « Nel verde maggio »; Puccini: « La rondine »; a) Chi il bel sogno; b) Gianni Schicchi: « Firenze è come un albero fiorito »; Leoncavallo: Pagliacci: « O Colombe »
- 2) Chaikowsky: Concerto in re maggiore op. 25 per violino e orchestra; a) Allegro moderato; b) Canzonetta (Andante); c) Finale (Allegro vivacissimo) (Solista David Oistrakh; Orchestra di Stato dell'URSS diretta da Kyrill Kondrashin)
- 3) Oggi si replica...
- 11** — Virtuose e interpreti a cura di Claudio Casini IX - Elisabeth Schwarzkopf, Kathleen Ferrier
- 11.30** Il cavallo di battaglia di Ritz Ortolani, Narciso Parigi, Fio Sandon's Giordano, Umberto X, Filiberto Coppola: Un anno fu trascorso-Rolla-La Valle: Il mare nel cassetto; Raimondo-Mari Falpo: Addio Juna; Berlin: Blue skies; Prandi-Coppo: La gente ci guarda; Testoni-Algueró: Quichotte; Parente-Tonutti-A. Andolina: Si unisce chiamina amore; Madrid: ge: It's a woman's world (Il mondo è delle donne) (Invernizzi)
- 12** — Musiche in orbita (Olà)
- 12.20** * Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** Metronomo (Vecchia Romagna Buton)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo Carillon (Manetti e Roberts) Il trenino dell'allegra a cura di Giulio Perretta (G. B. Pezzoli) Zig-Zag
- 13.30** IL RITORNELLO Dirige Angelini
- 14.20-15.15** Trasmissioni regionali 14.20 « Gazzettini regionali » per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia 14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata 15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzaretta 1)
- 14.45-15.20** Giornale radio Media delle valute Listino Borsa di Milano
- 15.15** In vacanza con la musica
- 15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 16** — Programma per i ragazzi Davide Copperfield Romanzo di Carlo Dickens Adattamento di Danilo Tellesli Secondo episodio Regia di Giacomo Colli
- 16.30** Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio
- 16.45** Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
- Patrick Hurley: Antichissime età della terra
- II - Come si stabilisce un « calendario » dei fossili
- 17** — Giornale radio Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.20** Nunzio Rotondo e il suo complesso
- 17.45** Il pianoforte nel jazz a cura di Angelo Nizza X - Thelonious Monk, Errol Garner, Nelly Sutcher (Registrazione)
- 18.15** La comunità umana
- 18.30** Viaggio azzurro di Morbelli e Barizza
- 19** — La voce dei lavoratori
- 19.30** Le novità da vedere Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferriero e Achille Fiocco
- SECONDO**
- 9** Notizie del mattino
- 05' Allegro con brio (Aiaz)
- 20' Oggi canta Domenico Modugno (Agipgas)
- 30' Un ritmo al giorno: lo scottish (Supertritm)
- 45' Album dei ritorni (Motta)
- 10** — QUESTA MATTINA SI CANTA A SOGGETTO a cura di Silvio Gigli
- Gazzettino dell'appetito (Omopita)
- 11-12.20** MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
- Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)
- 25' Canzoni, canzoni Colombara-Guardini: Cinque monete da dieci Scatellini-Cavanagh: Words (Parole); Chiloso-Luttazzi: Sottante-ieri; Donaggio: Come sinfonia; De Lorenzo-Malagoni: Quando c'è la luna piena; Bob-Cardinale: Roma di notte; Costantino-Giannini: Non ti nego a me (Tu me fais toujours la tête); Michel-Testa-Salvador: Rose; Testa-Spotti: Un amore senza storia; Deani-Rossoff: Très chic (Mira Lanza)
- 55' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

- VENERDI - GIORNO

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia.

12,40 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria.

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria.

13 La Ragazza delle 13 presenta:
Musica, amici (L'Oréal)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmitone-Colgate)

13,30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Stimmenthal)

45' Il segnale: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - Secondo giornale

14,40 R.C.A. Club
(R.C.A. Italiana)

15 — Voci d'oro
I grandi cantanti e la canzone

15,30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del

tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Carnet Decca
(Decca London)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Le musiche del brivido
— Ritornano le Kessler
— Jazz in Italia: il Quintetto di Franco Cerri

— Lassù sulle montagne
— Cinema e musica: Roberta

17 — Gli anni trenta

Motivi e canzoni di un decennio

17,30 Dino Verde presenta

PIU' ROSA CHE GIALLO

Aventure criminio-musicali con Valeria Valeri e Gianrico Tedeschi

I. La morte bussa tre volte
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Tino Scotti

Commenti musicali di Bruno Canfora

Regia di Maurizio Jurgens (Replica)

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Ribalta dei successi Carisch
(Carisch S.p.A.)

18,50 TUTTAMUSICA

19,20 * Motivi in tasca
Nessi intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

diotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno)

11 — Musica dodecafonica

Berg: Concerto per violino e orchestra: a) Andante, allegro; b) Allegro, adagio (Solista: Arrigo Pellecchia; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Tassi; 3 Lieder op. 25: a) Wie bin ich froh!, b) Des Herzens Purpurvegel, c) Sterne, Ihr silbernen Bienen (Marni Nixon soprano; Leonard Stein pianoforte)

11,30 Il Gruppo dei Sei e la musica francese

Poulenc: Concerto per due pianoforti e orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Larghetto; c) Final Fantasy (Duo: Lydia Mordkovitch, tenore; Mario Götter, baritono); Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi); Barraud: Kermesse per orchestra; Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André; Jolivet: Sinfonia n. 1: a) Allegro strepitoso, b) Adagio, c) Allegro veloce; d) Allegro corruscante (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Anton Dorati)

12,30 Musica da camera

Bartók: «Allegro barbaro», per pianoforte (Solisti: Guido Guidi, Pianista); Prokofiev: Sinfonia in re maggiore op. 115, per violino solo: a) Moderato, b) Andante dolce (tema con variazioni), c) Con brio (Solisti: Ruggero Ricci)

12,45 La Rapsodia

Liszt: Rapsodia Ungherese n. 6 (Pianista Franco Mannino); Brahms: Rapsodia n. 1 op. 79 (Pianista Marcella Crudelli)

13 — Pagine scelte

Da «Novelle» di François-Marie Arouet de Voltaire: «Zadig o il destino» (Storia orientale)

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13,30 * Musiche di Beethoven e Dvorak

(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 21 settembre - Terzo Programma)

14,30 Musiche concertanti

Bach: Concerto in re minore per due violini e archi: a) Vivaldi, b) Largo ma non tanto; c) Allegro (Solisti: Helmut Heller e Vittorio Emanuele; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hans von Benda); Szymonowicz: Sinfonia concertante n. 1 op. 60 (pianoforte e orchestra: a) Moderato, Allegamente animato; b) Andante molto sostenuto; c) Allegro non troppo (Solisti: Gherardo Macarinelli, Carmignani; Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

15,15-16,30 La sonata a due

J. C. Bach: Sonata in sol maggiore per due clavicembali: a) Allegro, b) Minuetto (Clavicembalisti: Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernafelli); Mozart: Sonata in re maggiore K. 301 (pianoforte e pianoforte: a) Allegro con spirito, b) Allegretto (André Gerlier, violinista; Diane Anderson, pianoforte)

15,45-16,30 La sinfonia nel Novecento

Chavez: Sinfonia n. 5 per orchestra d'archi: a) Allegro molto moderato, b) Molto lento, c) Allegro con brio (Orchestra: «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caraciolo); G. F. Malipiero: Sinfonia n. 1 (in quattro tempi come le quattro stagioni): a) Quasi andante, sereno; b) Allegro di tempo non troppo; c) Allegro quasi allegretto (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Manno Wolf Ferrari)

16 — Bollettino meteorologico

da «Le Bollettine»

16,45-17,30 Concerto per due pianoforti e orchestra

Barber: Capricorn Concert: a) Allegro non troppo, b) Allegro, c) Allegro con brio (Orchestra: «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caraciolo); Tchaikovsky: Concerto per orchestra d'archi: a) Elegia 1* (Molto lento), b) Vivace (Concito), c) Elegia 2* (Molto adagio, misterioso ma senza rigore), d) Allegro con brio (Orchestra Sinfonica di Torino della Ra-

TERZO

17 — * La Sonata per pianoforte

Johannes Brahms

Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 1

Allegro: Andante - Scherzo (Allegro molto e con fuoco) - Finali (Allegro con fuoco)

Pianista György Sebők

Maurice Ravel

Sonatina

Moderato - Minuetto - Animato

Pianista Friedrich Gulda

Sergei Prokofiev

Sonata n. 2 in re minore op. 14

Allegro, ma non troppo - Scherzo (Allegro marcato) - Andante - Vivace

Pianista Emil Gilels

18 — Orientamenti critici

Razza e immigrazione negli Stati Uniti

a cura di Claudio Gorlier

18,30 Discografia ragionata

a cura di Carlo Marinelli

Eugen D'Albert

Tieland

Solisti: Gré Bouwenskij, Judith Hellwig, Ruth Nixa, Dido Protero, soprani; Hertha Metjäla, contralto; Hans Herfurth, Waldemar Klement, tenore; Paul Schoeffler, Ebhard Waechter, baritoni; Oskar Czerwinski, basso

Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato, diretti da Rudolf Moralt

19 — (*) James Joyce

a cura di Mario Praz

I - Inquadramento di Joyce nella Fine-dé-siècle - Elementi internazionali ed elementi locali; provincialismo e universalità

II - La Dublino di Joyce - Poesie giovanili - Dubliners

19,30 Luigi Boccherini

Sonata in si bemolle maggiore per violino e pianoforte

Allegro con moto - Adagio - Presto assai

Cesare Ferraresi, violinista; Riccardo Castagnone, pianoforte

19,45 L'indicatore economico

in lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF II)

14,45 Vecchia e nuova Camis: Verso la Malga di Riccardo Castellani (Trieste 1 e stazioni MF II).

15-15,15 Le opere di Riccardo Wagner a Trieste - 12ª trasmissione,

a cura di Piero Rattalino (Trieste 1 e stazioni MF II).

15,45-16,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

16,45-17,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

17,45-18,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

18,45-19,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

19,45-20,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

20,45-21,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

21,45-22,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

22,45-23,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

23,45-24,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

24,45-25,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

25,45-26,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

26,45-27,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

27,45-28,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

28,45-29,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

29,45-30,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

30,45-31,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

31,45-32,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

32,45-33,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

33,45-34,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

34,45-35,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

35,45-36,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

36,45-37,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

37,45-38,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

38,45-39,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

39,45-40,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

40,45-41,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

41,45-42,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

42,45-43,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

43,45-44,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

44,45-45,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

45,45-46,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

46,45-47,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

47,45-48,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

48,45-49,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

49,45-50,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

50,45-51,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

51,45-52,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

52,45-53,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

53,45-54,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

54,45-55,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

55,45-56,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

56,45-57,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

57,45-58,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

58,45-59,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

59,45-60,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

60,45-61,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

61,45-62,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

62,45-63,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

63,45-64,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

64,45-65,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

65,45-66,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

66,45-67,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

67,45-68,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

68,45-69,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

69,45-70,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

70,45-71,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

71,45-72,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

72,45-73,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

73,45-74,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

74,45-75,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

75,45-76,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

76,45-77,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

77,45-78,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

78,45-79,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

79,45-80,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

80,45-81,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

81,45-82,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

82,45-83,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

83,45-84,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

84,45-85,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

85,45-86,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

86,45-87,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

87,45-88,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

88,45-89,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

89,45-90,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

90,45-91,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

91,45-92,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

92,45-93,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

93,45-94,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

94,45-95,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

95,45-96,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

96,45-97,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

97,45-98,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

98,45-99,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

99,45-100,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

100,45-101,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

101,45-102,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

102,45-103,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

103,45-104,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

104,45-105,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

105,45-106,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).

106,45-107,30 Concerto - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF II).</b



Un secolo
di musica

Il maestro Nino Sanzogno che dirigerà questa sera musiche di Bruckner, Mahler e Strauss

Dirige Sanzogno

nazionale: ore 21

Il concerto diretto da Nino Sanzogno, dodicesimo della serie dedicata a « Un secolo di musica », comprende tre autori considerati i maggiori esponenti del post-wagnerismo immediatamente precedente lo sboccio della scuola viennese schönberghiana: Bruckner, Mahler e Strauss. La particolare posizione storica di costoro, situata fra Wagner e Schönberg, ha favorito e ncitato ad un tempo alla comprensione e alla diffusione dell'opera loro, causando equivoci gravi, mentre, d'altra parte, è impossibile intendere la loro arte se non si ridimensionano i rapporti coi due colossi della musica contemporanea nei termini reali.

E' indubbiamente vero che Bruckner, Mahler e Strauss sono dei post-wagneriani e dei pre-schönberghiani: ma in che senso? Se si guarda alla loro tecnica bisogna concludere che più vicino a Wagner e a Schönberg non sono i primi due, ma è Strauss. Basta ascoltare le prime battute del poema sinfonico *Till Eulenspiegel*, eseguito quale pezzo conclusivo del nostro concerto, per ritrovarvi, in pieno, l'*Idilio di Sigfrido*; mentre né il linguaggio di Bruckner né quello di Mahler si fondono sostanzialmente sul cromatismo e sul colorismo wagneriani, al contrario, l'uno si riallaccia piuttosto al barocco austriaco e alle lezioni di Beethoven e di Schubert, e nell'orchestrazione anziché saldare plasticamente i passaggi da una famiglia strumentale

all'altra vi passa bruscamente in maniera che ricorda il mutare di registro organistico, l'altro, Mahler, si abbandona a corpo morto alle più elementari ed inalterate funzioni armoeniche tonali, in un modo così disarmato da apparire talora persino puerile, e nella strumentazione cerca il rilievo dei timbri in luogo del loro impasto. Per le medesime ragioni il linguaggio di Strauss, almeno dello Strauss del primo periodo, autore non solo del *Don Giovanni* e del *Till Eulenspiegel* ma ancora di *Salomé* e di *Elettra*, dal punto di vista tecnico è assai più vicino a quello di Schönberg, cioè alla disgregazione tonale, che non lo siano i linguaggi di Bruckner e di Mahler, a meno di non intendere tale vicinanza in un senso tutto mediato. Viceversa, visti nella prospettiva della continuità ideale fra l'arte di Wagner e l'arte di Schönberg, ecco che è Strauss a tradire la sua estraneità spirituale, giacché egli non fa che adagiar nel linguaggio wagneriano od esasperarlo in direzioni atonali per fini illustrativi, laddove Bruckner e Mahler ne affermano il reale messaggio e lo ritraducono nel loro stile. Tale messaggio non ristà nella vieta nozione della saturazione dello spazio cromatico, ma nella coscienza critica, nella problematica aperta, nella consapevolezza storica che Wagner per la prima volta instaura nel pensiero musicale, le quali verranno raccolte da tutta quanta la musica contemporanea, e di cui Schönberg costituirà uno dei momenti più alti.

Così Bruckner e Mahler proprio in quella loro prolixità che tanto dispiace ai formalisti troveranno modo di esprimere il superamento della forma classica verso una nuova forma che inglobi in sé, nella propria esperienza estetica, il senso della speculazione. Non è vero che Bruckner non saprà sviluppare le idee musicali e non sia capace di strumentare: la sua strumentazione angolosa, il suo stile « gotico », a proliferazioni multiple, il suo procedere « a terrazze », e la sua lunghezza, sono le forme stesse in cui si avverte, per il trasalimento nuovo che si produce in noi, qualcosa di diverso da meditare di là d'ogni forma. Non è vero che Mahler sia banale e ipertrofico: « perché scrive Schönberg », lui provò quando la musica di chiunque altro si sarebbe già esaurita, conchiuse da tempo proprio allora soltanto esso, si eleva al più alto grado di emozione. Se questa non è bravura, sarà almeno potenza!».

Insieme al *Till Eulenspiegel* verranno eseguiti: di Bruckner la *Settima Sinfonia*, la più nota e la più fervida delle opere del modesto e casto musicista di Ansfelden, che fu presentata la prima volta a Lipsia nel 1884, sotto la direzione di Nikisch; di Mahler il ciclo dei *Kindertotenlieder*, lavoro terminato nel 1905 e fra i più lirici del grande compositore e direttore d'orchestra boemo. I *Kindertotenlieder* saranno cantati, per l'occasione, da Marburg Höffen.

Piero Santi

Concorso per il Coro di Roma della RAI

La RAI-Radiotelevisione Italiana ha bandito un concorso per titoli ed esami per posti di « tenore » presso il proprio Coro di Roma.

I principali requisiti richiesti sono:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1924;
- sesso maschile;
- avvenuto adempimento degli obblighi di leva od esenzione dagli stessi.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 7 ottobre 1961.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente alla Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

Concorso Radio-Anie 1961

Se dovete acquistare
o regalare un apparecchio radio

Scegliete un apparecchio RADIO - ANIE

- è un tipo di apparecchio fabbricato dalle principali case costruttrici nazionali;
- è controllato dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni;
- ha un prezzo convenientissimo;

e inoltre dà diritto all'abbonamento gratuito per i primi sei mesi (per chi non è ancora abbonato) e alla partecipazione al grande concorso a premi « Radio Anie 1961 ».

PREMIO F. BALLO

Si ricorda a tutti gli interessati che il termine ultimo per la consegna dei manoscritti per la partecipazione al « Concorso Ferdinando Ballo 1961 » per una composizione sinfonica « opera prima » scadrà improrogabilmente il giorno 2 ottobre p.v.

Le composizioni dovranno venire inoltrate al seguente indirizzo:

« Ente Pomeriggi Musicali - Corso Matteotti, 20 - Milano » a mezzo raccomandata e dovranno essere spedite entro e non oltre le ore 24 del 2 ottobre 1961, giorno anniversario della morte di Ferdinando Ballo.

Farà fede la data del timbro postale.

il vostro carattere

*un po' di tempo che spesso aveva
Riposo agli uomini dolci e*

Arcobaleno — Al buon accordo matrimoniale possono contribuire efficacemente tanto le leggi della compensazione quanto le affinità naturali del carattere. Ma se la prima condizione richiede, in molti casi, un lavoro di assestamento non breve e non facile la seconda ha in sé, pronta, la soluzione pacifica del problema. Uno sguardo alle grafie basterebbe già a stabilire che loro due sono un buon esemplare di quest'ultima condizione. Quali divergenze importanti fra un uomo e una donna che hanno sviluppato l'istinto familiare, il senso del dovere, il rispetto reciproco, delle ambizioni normalissime e quelle leggi morali che funzionano spontaneamente di fronte a tutte le insidie della vita? Il carattere mite ed un po' debole di suo marito poteva divenire stucche di una moglie prepotente ed autoritaria; ha trovato invece un valido sostegno senza coercizioni penose. I figli sono certo cresciuti nell'atmosfera di dignità e di moderazione che forma i galantuomini senza pose velleitarie. Indubbiamente sono a loro risparmiati i conturbanti attriti casalinghi così frequenti nelle unioni disparate dei genitori. Niente d'illustre di fronte al mondo, niente di spettacolare, ma l'esempio di un'esistenza onesta, tranquilla, nell'armonia di sentimenti gentili, di tolleranza affettuosa, di buon senso intelligente.

la mia Cosa

Ragazza sarda — Lei è come una navicella in balia della corrente che va senza una direzione precisa sostando, sbalzando, oscillando, mentre basterebbe una mano esperta per guidarla verso un porto sicuro. La perdita della mamma, nell'infanzia, può davvero rivelarsi un male irreparabile per la normale formazione dell'individuo. Lasciata a se stessa lei non sa tracciarsi un programma regolare di attività, è sempre indecisa sul da farsi, vive disordinatamente, non correge i difetti e non valorizza le qualità, manca di fermezza nelle idee e nelle azioni. E' troppo emotiva, molto inesperta, ingenua come una bambina e donna precoce di sensi e di cuore, scarsa di valutazioni dei beni e del male, indifesa perciò contro i pericoli della giovinezza. Non ha qualcuno che si occupi di lei? Necessita di appoggio e di comprensione, dev'essere spronata nella volontà, consigliata per meglio maturare la mente ed il carattere. Finché si abbandona ai sogni, alla fantasia, alla solitudine come la sua natura predilige nessuno la può aiutare, e neppure amare come il suo caldo animo desidera. Ha momenti di entusiasmo ma in genere si crogiola nella malinconia; la realtà le fa paura quindi si rifugia volentieri in un suo mondo ideale; preferisce l'inerzia al lavoro, non ha il più lontano senso di praticità, non ha mai esercitato la perseveranza. E' dunque tempo di provvedere se vuole prepararsi alle sue responsabilità future di moglie e di madre.

entre alle tecniche delle

Gugli 35 — Le molte asperità delle forme grafiche, la contenutezza del tracciato e certi tratti nervosi improvvisi dimostrano chiaramente l'autocritica severa della sua natura esigentissima e, di conseguenza, la difficoltà che lei incontra abitualmente a sentirsi soddisfatto di sé. Possiede, senza dubbio, le attitudini artistiche che occorrono per affermarsi con serietà nel campo prescelto, attitudini avvalorate dalla volontà impegnativa necessaria allo scopo. Ma non si può dire che la via del progresso e delle conquiste le sia agevole, tanto perdurante è il conflitto tra le forti aspirazioni di successo e gli assalti dell'inquietudine nel timore di non essere sufficientemente dotato per realizzarle. Ha una sua personalità in sviluppo degna di considerazione, ma deve liberarsi da un cumulo di costrizioni che le impediscono di manifestarsi apertamente. Estro, sentimento e fantasia sono pure tenuti sotto controllo quasi diffidasse del loro contributo sia nel lavoro mentale che nelle emozioni dell'animo. C'è in lei un mix di tendenze romantiche e positive, di ardore e di freddezza; lo slancio passionale è trattenuto da un invincibile pudore interiore, l'anelito comunicativo è frustrato dalla timidezza, dal bisogno di concisione e di riserbo. Non si abbandona mai, o ben di rado, all'impulso naturale, all'ispirazione spontanea. L'ostacolo è nel carattere non nell'intelligenza. Potrà sormontarlo, almeno in parte, colla maturità, l'esperienza, e colla piena presa di possesso delle sue facoltà di uomo e di artista.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.

TV SABATO 23

10.15 Torino - INAUGURAZIONE DELL'XI SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA

Telecronista Elio Sparano
Ripresa televisiva di Gian Maria Tabarelli

**11.12.50 Per la sola zona di Torino:
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

16 — Torino - CAMPIONATI ASSOLUTI MASCHILI E FEMMINILI DI ATLETICA LEGGERA

Telecronisti Paolo Rosi e Giorgio Bonacina

La TV dei ragazzi

17.30 LA STATUA D'OSIRIDE

Originale televisivo di Christy de Lanaut

Traduzione e adattamento televisivo di Claudia Cassassa

Personaggi ed interpreti:

L'architetto Hautpré

Matilde, sua moglie

Caterina, sua figlia

Giovanna Orsini

Filippo, suo figlio Mario Brusa

Firmiano, il carabiniere

Manlio Guardabassi

Il prof. Leewy, egittologo

Pepinno De Martino

Albert Lenoir, investigatore

Leonardo Severini

Un usciere Luigi Garetto

Scene di Ezio Vincenti

Regia di Vittorio Brignole

Ritorno a casa

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

18.50 UOMINI E LIBRI

a cura di Luigi Silori

19.20 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso d'istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

(Replica registrata della 61^a

19.50 LA SETTIMANA NEL MONDO

Rassegna degli avvenimenti di politica estera

20.08 LA FABBRICA DEL SUCCESSO: S. PAOLO

Servizio di Antonio Cifariello

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Chlorodonte - Doppio Brodo Star)

SEGNALTE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO
(Girini Subalpina - Otto Sasso - Dufour Caramelle - Sapone Palmolive)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Crema Bel Paese - (2) Martini - (3) Mira Lanza - (4) Perugina - (5) Fonderie Filiberti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Cineveri e Gras - 3) Organizzazione Agot - 4) Teledear - 5) Ibs Film

21.15

L'AMICO DEL GIAGUARO

Spettacolo musicale a premi di Terzoli e Zapponi presentato da Corrado con Gino Bramieri, Marisa Del Frate, Raffaele Pisù

Balletto di Gisa Geertt Orchestra diretta da Mario Consiglio

Scene di Gianni Villa Costumi di Sebastiano Soldati

Regia di Vito Molinari

22.30 CENTO ALL'ORA

Una trasmissione di Giuliano Tomei
Seconda puntata

23 — Dal Salone Moresco del Grand Hotel des Thermes di Salsomaggiore

CAMPIONATO SUD EUROPEO DI BALLO PER PROFESSIONISTI

Presentano Lilly Lembo e Ariel Manni

Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

23.45

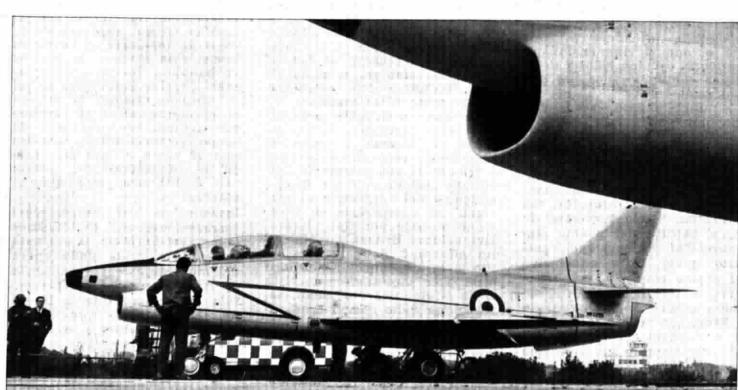
TELEGIORNALE

Edizione della notte

All'amico del giaguaro



Miss Italia, al secolo Franca Cattaneo, ha fatto la sua prima comparsa ufficiale in pubblico all'Amico del giaguaro» di sabato 9 settembre. Alle domande rivolte da Corrado ha risposto con la grazia e la disinvolta che solitamente i giornali umoristici negano alle reginette di bellezza. Nella tombola poi, è stata per il pubblico un ottimo portafortuna



S'inaugura questa mattina a Torino l'XI Salone Internazionale della Tecnica. L'avvenimento è ripreso dalla TV con una telecronaca di Elio Sparano e dalla radio (programma nazionale, ore 10.30). Nella foto: una delle attrazioni della Mostra, il Fiat G.91 T

SETTEMBRE

Miss Italia porta fortuna



Il trio Bramieri-Del Frate-Pisu va raccogliendo, di settimana in settimana, sempre più vaste simpatie per le sue estrose imitazioni, tutte ispirate da un intelligente gusto satirico. Ecco Pisu, con tanto di naso in cartapesta, in una azzeccatissima caricatura: quella di Nicola Ariglano

le inconfondibili creme

UN VERO ASPIRAPOLVERE TUTTO DI METALLO (NON DI PLASTICA)

GRANDE OCCASIONE

VENDITA SPECIALE DI PROPAGANDA

ASPIRAPOLVERE LAMPO più maneggevole più potente per l'igiene della casa, pulisce rapidamente i tappeti, i sofà, i letti, i pavimenti, i matrasoli, ecc., senza fatica. È composto di 8 accessori (prorompe, bocchette, spazzole, doppia-filtro, deodorante) per tutti gli usi.

LUCIDATRICE ASPIRANTE LAMPO di gran lusso, elegante, eterna, silenziosissima, ma lucidatrice, aspirante, fissa, pulisce, aspira, spandicata e subdolucita più una spazzola di raccolta della polvere ad aspirazione doppia, incorporata, faro illuminante, accensione automatica.

GARANZIA 5 ANNI - CHI NON È CONTENTO PUÒ CHIEDERE IL RIMBORSO.

REGALO A tutti gli acquirenti di uno dei due articoli viene regalato il lampo misericordioso, frutto di un'idea geniale: **FRUTTO** composto di ricettario per preparare marmellate, salse, frutta, cibi vari.

Spedizione immediata, pagamento anticipato a mezzo vaglio oppure a merce ricevuta (contrassegno), L. 400 in più. Scrivere indicando il voltaggio a: C.I.F.E. - Consorzio Internazionale Fabbricanti Elettrodom. - Via Gustavo Modena 29/R - MILANO - Opuscolo gratuito.

Ritorna "Uomini e libri"

ore 18,50

Nella sua rubrica *Uomini e libri*, Luigi Silori si guarderà dal presentare uno studioso e critico letterario, che pur deve conoscere bene e avere sempre presente, come sé a se stesso: il chiarissimo professore Luigi Silori. Tuttavia quest'ultimo non l'avrà a male. Tra presentatore televisivo e docente universitario esiste un accordo profondo. Dove il primo lavora di tatto psicologico, di virtù dialogica e direi anche di maieutica (l'arte socratica non è nell'ideale di ogni buon presentatore?), il secondo porge il riferimento critico e il dato di cultura più solido. Il docente scompare nel presentatore, che a sua volta deve, per così dire, diminuirsi e sottrarsi il più possibile per dare spazio e agio a coloro che presenta. Arte non facile, quella del presentatore, specie in trasmissioni come *Uomini e libri*; dove i personaggi «non fanno spettacolo», e il ritmo è più difficile da tenere. S'aggiunga che gli scrittori non di rado sono poco comunicativi fuori della pagina; oppure tendono a

dire il peggio di sé e nel peggiore dei modi. Per vincere impacci e durezze nei suoi più o meno sempre illustri personaggi, Luigi Silori li intrattiene prima in libere e cordiali conversazioni. Il pubblico non se ne sa niente. Ancora non si trasmette. A volte bastano alcune battute perché si trovi il tono giusto del colloquio, che poi si snoderà spontaneo sotto le telecamere. Il personaggio, rassicurato di essere ben compreso, entra in dialogo col pubblico, e spesso riesce a confidare di sé stessi umani assolutamente inediti; particolari della sua vita e dei suoi impegni, che altrimenti non avrebbe mai detti; desideri, giudizi paradosali e anche rovelli, che egli poi si sorprenderà di avere scolti nel colloquio. Al momento giusto, il presentatore allunga qualche domanda a sorpresa, sempre opportuna evidentemente, e che non mette in imbarazzo. Quasi sempre la cosa va. Altrimenti, il presentatore stesso vi rimedia il perli, ripigliando il ritmo normale della trasmissione.

Luigi Silori è riuscito a rendere cordiali e comunicativi

personaggi tanto grandi nelle belle lettere italiane quanto «difficili» nei comuni rapporti di dialogo. Il pubblico se n'è accorto e non ha lesinato i suoi riconoscimenti al nostro presentatore. Quest'anno *Uomini e libri* ha condotto davanti al pubblico anche gli editori. Così è apparsa ancora più chiara la collaborazione tra televisione e libro. Gli editori meglio degli altri possono dimostrare come il mezzo televisivo contribuisca all'incremento della lettura. E si elimina una certa preoccupazione, che pur fu diffusa all'avvento dei mezzi audiovisivi, quasi che questi recassero la fine del vecchio tipo di civiltà umanistica-letteraria che invece viene rinnovandosi, in funzione di una più feconda e completa capacità d'esprimersi dell'uomo.

La rubrica di Luigi Silori è destinata, come appare evidente, ad avere ulteriori arricchimenti e sviluppi, ed anche una collocazione nel programma televisivo ancora meglio rispondente alle esigenze dei telespettatori sempre più numerosi.

f.p.

RADIO - SABATO - G

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Mattutino giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lioniello (Motta)

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore Informazioni utili

8.30 Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

9 — Il canzoniere di Angeli (Knorr)

9.30 Concerto del mattino

1) Puccini: *Madama Butterfly*; Intermezzo atto terzo; Bizet: *I pescatori di perle*; (Siccome un di); Mascagni: *Cavalleria rusticana*; «Tu qui Santuzza»
2) Gounod: *Sinfonia in mi bemolle maggiore*; a) Adagio, Allegro agitato; b) Larigetto non troppo; c) Scherzo (Allegro molto); d) Finale (Allegro leggero assai) (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Igor Markevitch)

10.30 XI Salone Internazionale della Tecnica a Torino (Radiocronaca diretta di Leoncillo Leoncilli)

11 — Cielo sereno Settimanale per gli alunni in vacanza del II ciclo della Scuola Elementare, a cura di Mario Vani Regia di Lino Girau

11.30 Ultimissime Cantano Miriam Del Mare, Tony Del Monaco, Isabella Fedeli, Paola Orlandi, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Walter Romano, Anita Sol, Luciano Tajoli

Gallo-Gavazzuti: *Tra rose; Terre d'Oltremare; L'amore m'ha donato le ali*; Nisa-Molinari-Massara: *Plenilunio; Galano-Calzà: Mi servono baci; Filiberto - Faleni - Bellobuono - Beltempo; Nulla; Cherubini-Rusconi: Ho visto; Zannin-Bassi: La nostra città spopola; Zanin-Di Lazzaro; Nino Di Capri; Cesareo-C. A. Rossi: Te staje scurdanno 'e me; Cassia-Zauli: Poco poco amore (Invernizzi)*

12 — Canzoni napoletane moderne Mario Abbate - Maria Paris

SECONDO

9 — Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Atex)

20' Oggi canta Daisy Lumini (Aripas)

30' Un ritmo al giorno: la conga (Supertrem)

45' Le canzoni dei ricordi (Motta)

10 — Renato Tagliani presenta

12.20 * Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali

12.35 Metronomo (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegra a cura di Giulio Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 PICCOLO CLUB

Fausto Cigliano - Betty Curtis

Beretta-Abbate-Fusco: *Due sierpi*; Beretta-Zanfagna-Perrini: *Ascoltando le stelle*; Di Paola-Bertini-Tacconi: *Stasera piöve; Ciglano: Tiempo d'amore; Testa-Lojacono: Ricorremo; Cesareo-Rossi: Rosema*

14) *Ancora*; Modoni: *Be mine signorina; Colomba-Guarneri: Cinque monete d'oro; Pazzaglia-Fabor: L'ammoro fa parò na*

pulitano (L'Oréal)

14.10.20 Giornale radio

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campagna, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — SORELLA RADIO

Trasmissione per gli infermi

16.45 Chiara fontana

Un programma di musica folkloristica italiana

17 — Giornale radio

17.05 Consegnale del Premio «Valdigna Marzotto»

(Radiocronaca diretta di Giorgio Marsico)

17.20 Nunzio Rotondo e il suo complesso

17.40 Le manifestazioni sportive di domani

17.55 I libri della settimana

a cura di Ornella Sobrero

18.10 Nascita di un capolavoro

a cura di Luigi Calabria

18.25 Estrazioni del Lotto

18.30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura e arte

In memoria di G. B. Agnelli

19 — Il settimanale dell'industria

19.30 Tutte le campane

I campanili di ogni regione messi in collegamento da

Emilio Pozzi

IL GIRAMONDO

Instantanee e interviste tra meridiani e paralleli

— Gazzettino dell'appetito (Ompòpì)

11.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Molte Kneipp)

25' Ritornano le voci nuove

Cantano Felicina Bellini, Diana Della Rosa, Pia Gabbielli, Anna Grilloni, Nadia Liani, Luciano Luardi, Lilli Percy Fati, Walter Romano, Dolores Soprani

Gershwin: *L'uomo che amo; Birl-Adler-Ross: Lola del Gol-*

den bar; Migliacci-Polito: Il tempo si è fermato; Odorici

Soprani: Buona notte; Pallavicini-Bigatti-Monti: Non è A-

Adorable cercasi; Fiore-Vian: Come'l l'onna; Bonagura-Re-

di: Io amo, tu ami; Testoni-

Salvi: Mai dire mai; Salvad-

or: La mia isola

Orchestra diretta da Carlo Esposito (Mira Lanza)

55' **Orcchie in parata** (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per Veneto e Liguria

14.40 «Gazzettini regionali» per Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

55' **Orchestra alla ribalta**

14.30 Segnale orario - Terzo

giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

14.45 Philips presenta (Metroliton S.p.A.)

15 — LE IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Andiamo al circo con Billy May

— Le canzoni della prateria

— Come le suonano gli altri

— Voci di Napoli: Aurelio Fierro

— I grandi arrangiatori: Edgar Melvin Sampson

17 — **Microsolco**

Lisbona all'imbrunire con l'orchestra di George Melachrino

17.30 **Dalla Kongressaal di Berlino**

JAZZ EUROPEO 1961 (Registration)

18.15 **Voci d'oggi**

Milva e Adriano Celentano

18.30 **Giornale del pomeriggio**

18.35 **Il quarto d'ora Durium (Durium)**

18.50 **BALLATE CON NOI**

19.20 *** Motivi in fasca**

Negli interi com commerciali

IL taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

14 — **I nostri cantanti** Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giorno

14.40 **Angolo musicale Voce del Padrone** (La Voce del Padrone Columbia Marconi Phone S.p.A.)

15 — **Arie**

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 **Orchestra alla ribalta**

15.30 Segnale orario - Terzo

giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Philips presenta (Metroliton S.p.A.)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Andiamo al circo con Billy May

— Le canzoni della prateria

— Come le suonano gli altri

— Voci di Napoli: Aurelio Fierro

— I grandi arrangiatori: Edgar Melvin Sampson

17 — **Microsolco**

Lisbona all'imbrunire con l'orchestra di George Melachrino

17.30 **Dalla Kongressaal di Berlino**

JAZZ EUROPEO 1961 (Registration)

18.15 **Voci d'oggi**

Milva e Adriano Celentano

18.30 **Giornale del pomeriggio**

18.35 **Il quarto d'ora Durium (Durium)**

18.50 **BALLATE CON NOI**

19.20 *** Motivi in fasca**

Negli interi com commerciali

IL taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

15.15 **Infissi popolari nella musica contemporanea**

Lopez Buchardo: *«Escenas argen-tinas»* (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli); della Radiotelevisione Italiana diretta da José Rodriguez Fauré); Copland: *Appalachian spring* bal-letto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Harold Byrn)

12 — **Suites**

Purcell (Rev. H. Scherchen): *«The Fairy Queen»*, suite

a) Ouverture, b) Air, c) In-deau, d) Symphony, canzo-na - largo - allegro, e) Horn-pipe, f) Symphony, g) Chac-conne (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rosso); Roncalli (clarinet, traxer, Alberto Vitalini); Suite Ber-gamense, per orchestra d'ar-chi e cembalo: a) Preludio, b) Sarabanda, c) Gavotta, d) Minuetto, f) Giga (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna)

12.30 **Musica per uno strumento**

Marx: *Fantasia in fa minore* (Organista Jean Guillot); Debussy: *Syrinx* (Flautista Bruno Martinotti); Stra-winsky: *Danza infernale, da P' Uccello di fuoco* (Pianista Sergio Florentino)

12.45 **Musica sinfonica**

Haydn: *Sinfonia n. 1 in re maggiore*: a) Presto, b) An-

dante, c) Presto (finale) (Or-

chestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Schei-

chen); Honegger: *«Pacific 231»* Movimento Sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe)

13 — **Pagine scelte**

Da «Certeze» di Silvio d'Amico: «Giornate a Lourdes»

13.15 **Mosaico musicale**

Monteverdi: «Chiome d'oro bel tesoro», (canzonetta a due voci) (Soprano Maria Grazia Forghieri con due viole e cembalo); D. Scarlatti: Sonata in do maggiore (L. B.) (Cembalista Fernando Valentini); Tartini: Presto, dalla Sonata in si bemolle maggiore op. 5 n. 3, per violino e continuo (Norman Carroll, violino; Jascha Zayde, pianoforte); Ravel: Minuetto da «Le tombeau de Couperin» (Arpista Marcel Grand-Jany)

13.30 **Musiche di Mendelssohn, Debussy e Sibelius**

(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 22 settembre - Terzo Programma)

14.30 **Il Quartetto**

Boccherini: Quartetto in la maggiore op. 32: a) Allegro, b) Andantino lento, c) Minuetto con moto, d) Presto assai (Quartetto Carmelini: Pina Carmelini e Montserrat Cervera violini; Luigi Sagrati viola; Arturo Bonucci violoncello); Franck: Quartetto: a) Allegro vivace, b) Andante, c) Scherzo, d) Allegretto moderato (Quartetto della Filarmonica di Monaco: Fritz Sonnleitner e Ludwig Bauer, violini; Siegfried Meinecke, violoncello; Fritz Kiskall, violoncello)

15-16.30 **L'opera lirica in Italia**

IL SIGNOR BRUSCHINO

ossia Il figlio per azzardo

Farsa giocosa in un atto di Giuseppe Foppa

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Gaudenzio Sesto Bruscini Sofia

Bruscini padre Afro Poli Bruscini figlio Tommaso Soley Florville Antonio Spruzzola Un delegato di Polizia Giulio Scarnici

Marianna Fernanda Cadoni Filiberto Cristiano Dalmanpas Direttore Carlo Maria Giullini

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

Il soprano Alda Noni interprete del personaggio di Sofia in «Il signor Bruschino» di Rossini (ore 15)

ORNO

TERZO

17 — * Il Concerto per strumenti a fiato e orchestra

Benedetto Marcello

Concerto in d minor per oboe

Solisti Heinz Holliger

Orchestra « Masterplayers », diretta da Richard Schumacher

Franz Joseph Haydn

Concerto in re maggiore per flauto

Solisti Hubert Barwasser

Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Bernhard Paumgartner

Carl Maria von Weber

Concerto in fa maggiore op. 57 per fagotto

Solisti Karel Bidlo

Orchestra Filarmonica Ceca, diretta da Kurt Redel

18 — Pietro il Grande

a cura di Franco Venturi

Ultima trasmissione

L'eredità di Pietro il Grande

18.30 (*) Anton Bruckner

Quintetto in fa maggiore Moderato - Scherzo, trio - Adagio - Finale

Esecuzione del Quartetto Keller e del violista Georg Schmid

Erich Keller, Heinrich Ziehe,

violin; Franz Schessl, viola;

Max Braun, violoncello

19.45 (*) Piccola antologia poetica

John Keats

II - Ode a Psiche - All'autunno, a cura di Eurialo De Michelis

19.30 Béla Bartók

Sonata per pianoforte (1926) Allegro moderato - Sostenuto e pesante - Allegro molto

Pianista Mario Bertoni

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Un paese allo specchio (Stazioni MF 1).

SARDEGNA

12.20 Musica jazz - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Qualche tarantella (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF 1).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Cuorando in discoteca (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF 1).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catanesetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF 1).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Catanesetta 1 - Catania 1 - Palermo 2 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Frohe Klänge am Morgen - 7.30 Morgensemündung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Merano 3).

8.8-15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Brühmte Klavierwerke A. Scarlatti; Klaviersonate: Clara Haskil, Klavier - 12.20 Des Gleibezichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchgangs (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella 1).

13 Operettenmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Transmission per i Ladini de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella 1).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

15 Fünfuhrtree (Rete IV).

- 18 Bei uns zu Gast: Zwei Namen, die für sich sprechen - Doris Day und Perez Prado - 18.30 Wir senden für die Jugend - a) Im Eschenbach Antikrisis Zauber der Polizei; b) Abenteuer der grossen Reise: Eine Pilgerfahrt des Dalai-Lama, Hörbild von Gustav Pfirrmann (Bandauaufnahmen des S. W. F. Baden-Baden); c) 19 Volkslieder - 19.15 Fünfuhrtree - 19.30 Rhythmes Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

- 19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella 1).
- FRIULI-VENEZIA GIULIA

- 7.30-7.45 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

- 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura di Cesare Sestini; Radio con i Segni di Archelino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

- 12.40-13 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

- 13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissons musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica: richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.32 Poco suorido sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Quello che si dice di noi - 13.55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

- 14.20 Concerto sinfonico diretto da Paolo Pelosio con la partecipazione del pianista Gianni Sartori e dei violinisti: Cencenetti - Sinfonia Enrico De Angelis Valentini: « Elogio » - Liszt: « Concerto n. 1 in mi bem. maggiore per pianoforte e orch. » - Orchestra Filarmonica di Trieste (1 parte della registrazione effettuata nell'Auditorium di viale del Teatro Romano di Trieste il 13 gennaio 1961) (Trieste 1 e stazioni MF 1).

- 14.55 « Crociere d'altri tempi » di Claudio Silvestri (Trieste 1 e stazioni MF 1).

- 15.10 Trio del circolo triestino del jazz con Gianni Safred (Trieste 1 e stazioni MF 1).

- 15.35-15.55 « Tempo di cantare » - Esecuzioni di concerti giuliani e friulani - 14a trasmissons - a cura di Claudio Nolani (Trieste 1 e stazioni MF 1).

- in lingua slovena (Trieste A - Gorizia MF)

- 7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino » - Nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- 11.30 Da canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 « Per ciascuno qualcosa » - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 « Musica dell'inverno » - prima trasmissons - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.45 Avvenimenti e le sue polche - 15 « Piccoli complessi - 15.30 Interventi triestini - San Donà della Valle Rosende, San Dorligo della Valle - 16.15 Accarne italiano - 16.45 « Caffè concentrato - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 « Canzoni e ballabili - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Due opere di autori sloveni - 18.55 Mito Roman - ad esempio per pianoforte - Due liriche - Cantilena per viola e pianoforte - Vidojka, ouvertures per orchestra - 19 Ouvertures ed intermezzi d'opera - 19.30 La donna e la casa, attualità del mondo femminile.

VATICANA

- 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmisioni estere, 15.33 Orizzonti Cristiani - Sette giornate nel mondo e storia della stampa, intersezioni a cura di Giorgio Luigi Beruccu - « Il Vangelo di domani » lettura di Mario Felicini, commento di P. Giulio Cesare Federici.

Ricordo di Angioletti

nazionale: ore 18.30

Negli ultimi anni, nonostante il male tremendo che lo aveva colpito e che sopportava, consapevole, con eroica pazienza, Angioletti non appariva molto cambiato. In quel viso calmo e leale era appena un riflesso, nel pallore e in un senso di stanchezza, di una realtà angosciosa della quale preferiva non parlare. Del resto non era mai stato un uomo di troppe parole; gli piaceva la conversazione ma sapeva ascoltare con la sua gentilezza signorile. Era un uomo sereno e pacato con accensioni repentine, rare ma veementi. Nemmeno negli ultimi tempi, che devono essere stati terribilmente duri e ossessionanti, rinunciava a occuparsi degli argomenti prediletti di letteratura e di quella intesa fra gli intellettuali al di là di ogni incomprensione politica che era stata uno dei suoi pensieri più costanti, tradotta in una attività nella quale aveva speso non poche energie. Nei momenti di relativa tregua del male, tornava immancabilmente al lavoro: scrivere, viaggiare, tenersi al corrente di ogni avvenimento, incontrarsi con amici e colleghi furono fino all'ultimo le manifestazioni del suo modo di vivere e della sua volontà di operare.

Combattente della prima guerra mondiale, vi aveva portato quello slancio patriottico che fu degli uomini migliori della sua generazione: un entusiasmo di impronta risorgimentale non contaminato da un nazionalismo chiuso e arcigno. Anzi, pure rimanendo intimamente fedele a quella esperienza, Angioletti assunse presto un orientamento « europeo » che lo avrebbe spinto a iniziative generose, capaci per cercare di raggiungere, almeno nel campo degli intellettuali, un punto di accordo, premessa di una vera comunità europea organica e operosa. Tutto questo senza affannarsi in un cosmopolitismo generico ma conservando, per esempio, come scritture, inconfondibili e concreti caratteri lombardi. Questo « lombardismo », come ha osservato Cecchi, non si risolveva in stravaganze sgapigliate ma era infuso di una tenerezza, di sfumature delicate, di trasparenze e di lucentezze madreperlacee quali si ritrovano appunto in certi pittori dell'Ottocento lombardo, nei quadri del Cremona e dei Ranzieri. Lontano dalle eccentricità e dalle bizzarrie che costituiscono un aspetto aneuro di una nobile tradizione regionale, Angioletti aveva attinto veramente dai « mille colori senza nome » di quel cielo di Lombardia, così bello quando è bello, così splendido, così grande, in pace.

Autore di racconti di una impeccabile misurazione narrativa, di saggi lucidissimi, ricchi di contenuto critico e di spunti inventivi, di deliziose pagine di viaggio, ricercatore affascinante del tempo perduto in una Milano già entrata in una fase avanzata di civiltà industriale ma ancora impregnata di Ottocento, di memorie manzoniane, verdiane e scapigliate, seppe anche affrontare nel Giobbe i grandi temi del destino non accontentandosi di chiudersi come altri scrittori della sua generazione in un ambito di esperienze strettamente autobiografiche, in un limbo di teneri ricordi. Se dobbiamo poi citare l'esempio di uno scrittore che abbia collaborato alla radio promovendo iniziative di notevole livello culturale con modernità di intenti



G. B. Angioletti, lo scrittore scomparso il 3 agosto a Napoli

e con una ricchezza di proposte e anche di trovate brillanti, di gusto sicuro e raffinato, il primo nome che viene alla mente è proprio quello di Angioletti. La sua stessa prosa, fluida e limpida, si adattava naturalmente, senza la minima alterazione, allo strumento radiofonico del quale lo scrittore sapeva sfruttare con sagacia tecnica le suggestioni e le risorse. L'approdo da lui diretto, e le sue inchieste nell'Europa occidentale, in Grecia e nel Medio Oriente figurano, nella storia della radio, fra i programmi di maggior prestigio mentre i suoi lavori per il Premio Italia si erano imposti sempre, oltre che per le qualità letterarie, per le felici soluzioni radiotelevisive. Angioletti non era un uomo coraggioso e coerente, incurante delle mode letterarie e immune da ambizioni politiche. Visuto sempre a contatto delle avanguardie, ne riceveva volte gli impulsi stimolanti criticandone nello stesso tempo le formule rivoluzionarie a vuoto. Per quanto aperto alle correnti innovatrici, si dimostrava negli ultimi anni di una più acuta diffidenza verso i successi dubbi, nella sua fedeltà a esempi più schietti e sostanziosi e in una certa sottile nostalgia di un'età patriarcale e idilliaca alla quale si legavano i ricordi della sua adolescenza. Nello stesso modo, di fronte alle manifestazioni insensate e crudeli della vita politica odierna, reagiva la sua coscienza educata alla tradizione liberale. Della lontana guerra del '15 gli era rimasto, e lui stesso lo ammetteva scherzosamente, un sentimento della disciplina militare che aveva probabilmente influito sulle sue capacità di organizzatore di cultura e sugli stessi rapporti redazionali. Generoso, amichevole e paterno, virtuoso e giusto, si possono ripetere per lui i versi di Shakespeare: « Fu di nobile vita; e furono in lui così armonicamente commessi gli elementi naturali, che la natura può levarsi e dire all'universo: — Questo fu un uomo ». Giulio Cattaneo

Il Salone della Tecnica

nazionale: ore 10.30

Velivoli e missili d'ogni tipo, allineati al sole di settembre fra gli alberi del Valentino: questo l'inusuale spettacolo che da oggi si presenta ai torinesi e ai turisti in occasione dell'XI Salone Internazionale della Tecnica. La Mostra della Aeronautica, divisa in due settori (uno all'aperto, l'altro in un padiglione di alluminio e cristallo costruito recentemente), non è che il più appariscente fra gli aspetti nuovi della tradizionale manifestazione subalpina.

Ampliando gli orizzonti del Salone, dotandolo di inediti motivi di interesse, gli organizzatori hanno voluto inserirsi nel grande quadro delle manifestazioni del Centenario, e insieme aprire degnamente il secondo decennio di vita della rassegna. Altre innovazioni di rilievo sono la Mostra dell'Arte Compresa, il Salone Europeo delle Metallurgie

**Un'opera di Rossini
per il IV Autunno Musicale Napoletano**

La pietra del paragone

secondo: ore 21

Nell'autunno del 1812, Gioacchino Rossini era ancora una gloria *locale*, suddivisa in parti eguali fra Bologna e Venezia. A Bologna aveva studiato, più o meno regolarmente, allievo del Liceo musicale; aveva ottenuto successi da *enfant prodige* con qualche cantata, con molte esibizioni in qualità di contralto e con la grazia innata della persona e dei modi. A Venezia, doverà stato introdotto da due amici dei suoi genitori, ossia il maestro Morandi e la di lui moglie Rosa, soprano di non dubbio valore, e ragazzo aveva debuttato nell'esattezza di anni diciotto, mentre erano già quattro, con l'*Opera* in un atto intitolato *La cambiale di matrimonio* e aveva successivamente, nel corso del 1812, dato altre due farse: *L'inganno felice* e *La scala di seta*.

Sul principio del secolo nuovo, l'*opera* comica dei napoletani e dei veneziani stava attraversando una crisi. I grandiosi avvenimenti politici, le profonde mutazioni sociali e psicologiche connesse con l'esplosione della Rivoluzione francese e dell'*opera* napoleonica, avevano fatto sì che le ingenue, le candide creazioni di Piccinni, di Cimarosa, di Sacchini, di Paisiello, ancorché ricche di inventiva musicale e di insuperati pregi formali, apparissero ormai arcaiche, avulse dalla realtà del mondo vivente. Il popolo, in conseguenza del nuovo stato di cose, prendeva parte sempre più importante e costante al teatro lirico e, animato da una coscienza di sé stesso ben superiore a quella di prima, quasi reclamava di vedersi espresso nella finzione del melodramma o, per lo meno, di trovarsi appagato nel suo bisogno di emozioni più forti, di rappresentazioni più decise ed audaci, lontane dall'aristocratico controllo dei settecentisti dal loro riserbo e dalla loro prudente misura.

Gioacchino Rossini, scatenando sulle scene un modo di ridere in musica come non s'era ancora udito, una frenesia di sa-

tira, di sberleffo e di parodia come non s'era ancor osato di fare, aveva risposto all'aspettazione fatale di un momento storico; era insomma sopravvissuto come l'uomo del destino. I pedanti, i tardivi, i conformisti e i custodi del buon ordine artistico non si trattenero, naturalmente, dal protestare contro l'insolenza e l'empietà di quel ragazzo. Lui, da parte sua, provava un gusto matto a seminare panico, a provocare le reazioni, a saettare per l'aria i lazzi più temerari. Così, dopo le già accennate prove veneziane (tralasciamo però il fascio riportato a Ferrara col dramma serio *Ciro in Babylonia* e il tiepido successo di *Demetrio* e *Polfibio* al Valle di Roma) i giudici intorno a Rossini non erano soltanto ristretti alla città dei Dogi e alla città del Dottor Balonzone; risultavano anche discordi e tutt'altro che definitivi.

Fatto sta che il giovane maestro, pieno com'era di buon senso, capì allora come gli bisognasse uscire dall'alternativa entro cui s'era cacciato e come gli si imponesse il dovere di tentare qualcosa di più grande, in città diversa da quelle sino adesso frequentate, anzi nella città e nel teatro ormai proclamati fra i più importanti d'Italia: vogliam dire Milano e la Scala. Attraverso i buoni uffici della Marcolini, una primadonna della sua amica, l'intraprendente Gioacchino riuscì dunque a farsi scrivere nella capitale lombarda, per comporvi un'*opera* che dovesse ancor seguire la via della *Cambiale*, dell'*Inganno felice*, della *Scala di seta*, ma che si atteggiasse in dimensioni più vaste e che, pur mantenendosi nel clima buffo, ricerchesse una più sottile gamma di effetti, una più varia successione di atteggiamenti, un più nutrito e saldo stringersi di architetture.

Nacque così *La pietra del paragone*, libretto del Romaneli, e il futuro Cigno di Pesaro ottenne il primo dei suoi straordinari ed integrali trionfi. La sera del 26 settembre 1812 quando la storia del conte Asdrubale e la sua decisione di provare l'amore di Clarice

ingendosi rovinato, vennero presentate al pubblico milanese rivestite dalle melodie frizzanti o patetiche, dai ritmi travolgenti, dalle armonie imperviate e dai colori strumentali del maestro; quando le *pedine* del conte Asdrubale, ossia il patetico poeta Giocondo, il giornalista Marforio e l'intrigante Don Pacuvio, si furono messe in moto sotto l'azione della muina rossiniana; una specie di eruzione vulcanica riempì la sala del Piermarini. Il massimo effetto burlesco s'ebbe naturalmente nella scena finale ove il conte, travestito da turco, viene per apporre i sigilli ai propri possedimenti e a sequestrarli in forza di una falsa cambiale rilasciata dal defunto suo padre a un immaginario creditore orientale. Le repliche dello pseudo-turco a Don Marforio; le sue perentorie imposizioni, condannate nella balorda parola « Sigillata », la stretta ingegnosa e impenitosa portarono a grandi



Il soprano Mirella Fiorentini (Fulvia) e il tenore Renzo Casellato (Giocondo) sono fra gli interpreti dell'opera

estremi l'entusiasmo dell'uditore. Ma le parti più poetiche ed intime (l'accorto rimpianto di Clarice, persuasa che il conte l'abbia lasciata; la tenera melodia « Eco pietosa, tu sei la sola che mi consoli nel mio dolor »; il duetto fra il conte e Clarice) riempiron di lacrime gli occhi delle belle signore e trassero sospiri dal petto dei gentiluomini e dei popolani. Da tutte le città del Regno Italico la gente accorse a Milano per ascoltar *La pietra del paragone*. Rossini ricevette in premio l'esenzione dal servizio militare e divenne il beniamino delle più belle

dame milanesi. Oggi l'opera torna, nel raffinato ambiente del Teatro di Corte di Napoli, come uno degli spettacoli più affascinanti del IV Autunno musicale napoletano. Ascoltan-dola, sembrerà di udire, con quelle del conte Asdrubale e di Clarice, le voci di tutti gli altri immortali personaggi rossiniani: Isabella e Mustafà; Fiorilla, Selim e Geronio; Figaro, Rosina, Almaviva e Basilio; Don Magnifico, Dandini e Angelina; il conte Ory e Isolatore; tutte le creature fantastiche, nate nel segreto di un genio.

Giulio Confalonieri

Un radiodramma di Glauco Ponzana

Un coccodrillo in città

nazionale: ore 21,20

La vicenda di questa radiocomedia si ambienta tutta nel regno della pura immaginazione. Ma nello stesso tempo sia la situazione che i personaggi vogliono assumere valore esemplare, e l'intera storia, a parte le sue intrinseche attrattive, è in funzione della morale che se ne può ricavare, strettamente connessa ai problemi e agli interrogativi della attualità. Provate dunque a immaginare il sindaco di una cittadina qualsiasi, svegliato nel cuor della notte da una voce; e per dare corpo di personaggio a questa voce, non diremo che essa rappresenta la sua coscienza, un

pensiero ossessivo, ecc.; diremo piuttosto che essa appartiene a una entità davvero esigua durante il giorno, come l'ombra del carillon della camera da letto del sindaco, ma che di notte assume proporzioni e poteri straordinari. A tal segno che avverte il signor sindaco di essere in procinto di distruggere la sua città, dal momento che essa è tutta, e ineguagliabilmente, posseduta dal vizio dell'ipocrisia e del conformismo. Alle proteste accorate del buon sindaco, l'ombra replica con una offerta singolare: egli farà in modo che un coccodrillo emerga dalle acque del fiume che delimita a nord la città e, dopo avere

attraversato l'intero abitato, si rituffi definitivamente nella corrente del fiume che segna a sud il confine opposto. Se durante la marcia del vistoso rettile vi sarà una sola persona che oserà dire a voce alta di aver visto un coccodrillo, la città sarà salva; altrimenti... Il sindaco accetta la scommessa con un respiro di sollievo, sicure com'è di vincerla. Ma per le più diverse ragioni, tutte però scarsamente onorevoli, gli abitanti della città che avvistano il coccodrillo si guardano bene dal segnalargne la presenza; il proprietario di un locale equivoco teme di attirare su di sé l'attenzione della polizia; un giornalista ha paura di coprirsi di ridicolo fornendo una notizia in sé incredibile; un avversario dell'amministrazione pubblica ha interesse che il rettile scompaia senza che pubblicità ne segua; e così via, uno dopo l'altro, i cittadini della piccola comunità hanno modo di dimostrare come la cattiva coscienza, l'ipocrisia e il conformismo li rendano volontariamente ciechi di fronte a un pericolo reale che si è insinuato tra di loro.

Quando già il buon sindaco dispera della sorte della città e il coccodrillo sta per tuffarsi indisturbato al termine della sua passeggiata, sarà una bambina, una creatura non ancora guasta, a denunciare la presenza del rettile che, appena individuato, fugge. La città è salva, per questa volta. Ma, conclude l'autore, potrà esserlo alla prossima occasione? « Siete voi proprio sicuri di essere disposti ad affermare ad alta voce che un coccodrillo è un coccodrillo? ».

Un documentario di Antonello Marescalchi

Pescatori a scuola

nazionale: ore 22,45

Nessuna scuola potrà mai insegnare il nostro mestiere», dicevano i vecchi pescatori. A bordo, e solo a bordo, con gli anni, si imparano i mille segreti della difficile arte della pesca.

Le « paranza » uscivano in mare a due a due, calavano la rete che restava agganciata da un capo a quella di destra e dall'altro a quella di sinistra e navigavano « di conserva », fino a che c'era vento. Poi, a forza di braccia si tirava a bordo il pescato.

Si apprendeva solo con la lunga consuetudine a conoscere, il mare: a stabilire ciò dal colore o dall'increspatura delle onde quali fossero le correnti

e i fondali; e guardando il cielo a sapere che tempo avrebbe fatto durante le successive 24 ore, e, soprattutto, a saper apprezzare i venti. Fino a 50 anni fa il peschereccio a motore era sconosciuto in Italia (esistevano solo alcune società per la pesca in alto mare con grandi navi a vapore) e solo in questo dopo guerra la « paranza a vela » è stata definitivamente soppiantata dal motopeschereccio.

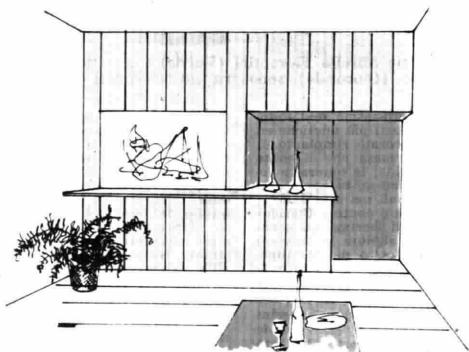
Il vento era quindi la cosa più importante: era la vita stessa delle barche. C'erano marinai capaci di sfruttare le più sottili e inavvertibili « bave » di vento e che riuscivano, con accorte manovre delle vele, a far navigare le loro imbarcazioni senza che apparentemente le barche si muovessero. Nacque da loro la leggenda del lupo di

mare che nella più aspra e piatta delle bonacce, solo alzando in aria il pollice bagnato di saliva, sapeva dire, controllando da che parte si asciugava prima, il punto da cui avrebbe soffiato la prossima raffica.

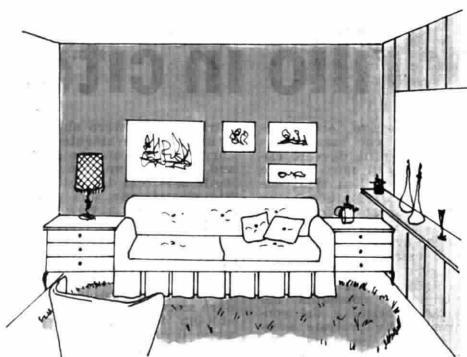
Oggi moltissime cose sono cambiate: i motori consentono di navigare e di pescare con ogni tempo; i bollettini meteorologici segnalano le variazioni atmosferiche, fondali e secca sono rivelati in anticipo sugli schermi fosforescenti degli scandali elettrici o dai suoni intermitenti degli ecometri, per tenerci in contatto con le altre barche il caposcuola risponde della radio. E della barca sorella che aggancia l'altro capo della rete non c'è più bisogno, perché grandi timoni divergenti ti tengono divaricate sott'acqua

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Arredare Un adattamento



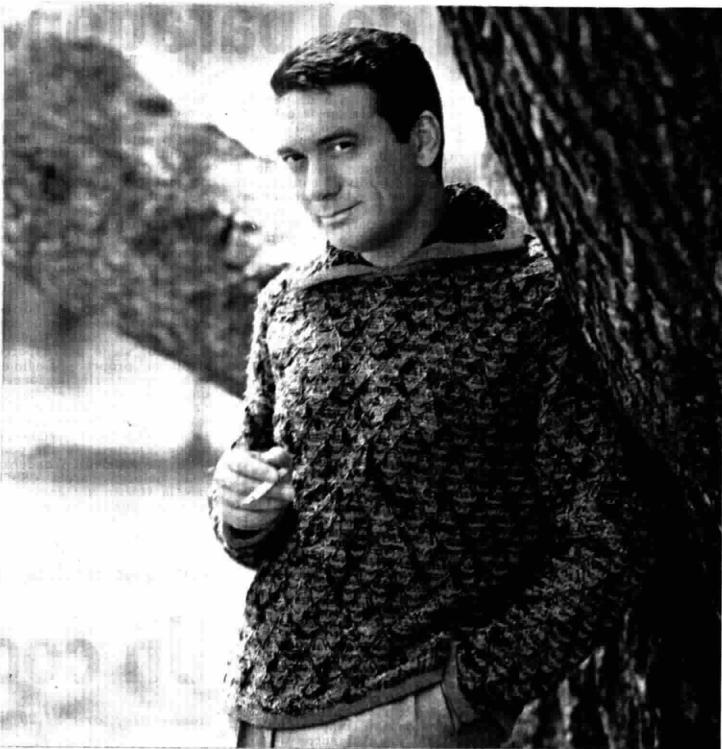
La parete divisoria fra la cucina e la camera da pranzo è in perlino d'abete; le porte, laccate, sono scorrevoli



La parete rossa col divano e le stampe

Una giovane lettrice di Padova, sposatasi recentemente, è andata ad abitare in un alloggetto composto di un piccolo ingresso, anticamera cucina, bagno e camera da letto. La signora si confessò incapace di ricavare, dall'ampia e luminosa cucina, una porzione di stanza, per ricevere e pranzare, che rimanga separata dalla cucina vera e propria. Per ottenere due ambienti nettamente separati, senza ricavarne un'impressione di provvisorio, è necessario creare una divisione solidamente costruita. Questa divisione è ottenuta per mezzo di un grande mobile armadio, che si apre, diviso in vari scomparti, verso la porzione più piccola della stanza, riservata alla cucina. La parte posteriore dell'armadio, rivolta al soggiorno, è rivestita di perlino di abete naturale: la porta e lo sportello passavivande scorrevole sono verniciati in rosso opaco. Una lunga mensola, sormontata da una natura morta moderna, decorata con oggetti di vetro, rame, peltro, ha funzione pratica e decorativa. Un tavolo piccolo e 4 sedialette. Chiaviure completano questa parte della stanza. Alla parete adiacente, tinteggiata in color rosso vivo, è addossato un divanetto, fiancheggiato da mobili antichi portalampane. Il divano, avvolto in cotonina a quadri bianchi e neri, spicca vivamente contro il fondo rosso della parete: questo distacco è reso ancor più evidente da una serie di stampe in bianco e nero di varie misure, appese al di sopra del divano. Un tappeto rotondo in fibra sintetica, una poltrona dall'alto schienale, ricoperta di panno verde bandiera, completano il piccolo soggiorno di gusto americano. L'illuminazione è affidata, in parte, a due lampade sistematiche di fianco al divano, in parte ad una lampada a petrolio trasformata appesa direttamente sopra il tavolo. Pavimento in legno di abete, grezzo.

Achille Molteni



Questa è la stagione in cui appalano i primi maglioni: per andare in moto, per le passeggiate in montagna, per i week-end autunnali. In alto: un maglione in orlon, lavorato a grosso punto nido d'ape che ricorda il punto all'uncinetto. In basso, un altro maglione che sembra confezionato all'uncinetto, in orlon (mod. Brioni) marrone ed arancio



E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Torna "Personalità"

IL 22 SETTEMBRE *Personalità* ritorna sul video ed anche se la trasmissione conserva la sua fisionomia di « rassegna per la donna », in gran parte sarà rinnovata.

Prima di tutto programma, dal 22 settembre 1961 al 13 luglio 1962, è suddiviso in « blocchi »: sul matrimonio (dal fidanzamento alla vita in due, ai rapporti fra coniugi e rispettive famiglie), sui figli (dall'attesa della nuova creatura alla nascita, al primo anno di età); sui ragazzi (dall'età precoleare a quella dello sviluppo); sul lavoro femminile (casalingo e no); sullo sport, i divertimenti, le vacanze. Alla fine di ogni « blocco » vi sarà una trasmissione « riasuntiva » in cui verranno messi in luce i problemi più difficili e saranno prese in considerazione le eventuali obiezioni o critiche delle telespettatrici. Naturalmente nelle grandi ricorrenze (Natale, Carnevale, Pasqua) le trasmissioni si occuperanno delle tradizioni e dei preparativi necessari per rendere più significative e nello stesso tempo queste pietre miliari della vita quotidiana.

Vi saranno anche alcune novità, ad incominciare dalla collaborazione di don Paolo Ligieri, direttore dell'istituto « La casa ». Le solite « rubriche » verranno presentate con un pizzico di fantasia: dalla cucina al lavoro, dalla bellezza alla ginnastica. Quanto alla moda,

si vedranno modelli di sartoria e di confezione di tutte le città: da Milano a Napoli, da Roma a Firenze, da Torino a Palermo.

Un'altra novità è rappresentata dal « consiglio di Personalità », consiglio che riguarderà la moda, dagli accessori ai modelli di *haute couture*. Questo consiglio, di volta in volta, verrà illustrato da un grande sarto e da una personalità del mondo femminile. Il 22 settembre, per esempio, verrà presentato dalla sarta romana Clara Centinaro e da Marisa Del Frate, che tutti ammirano il sabato sera con *L'amico del giaguaro*. Per l'occasione le telespettatrici potranno ricevere il cartamodello indossato da Marisa Del Frate. Sono allo studio anche altre novità, per ora « segrete ».

La trasmissione poi sarà « sostenuta » dai miei collaboratori: Maddalena Yon, la regista dal colpo d'occhio sicuro; Antonio Muratori, lo scenografo silenzioso ed efficiente; Beppe Modenese, l'esperto di moda. La « rosa » delle collaboratrici è composta da molti petali, scusate, da molte « ragazze in gamba »: Adriana di Palma e Gianna Lucchini, Bianca Maria Piccinino e Rina Macrelli, Giuliana Castelli ed Isa Mogherini, Vera Squarciapoli, Lella Pisaneli, Piera Rolandi. Ma anche fra le collaboratrici vi saranno « sorprese » piacevoli.

Quanto a me, posso solo di-

re che, nonostante l'esperienza di trentasei trasmissioni, provo sempre la sensazione di essere Alice nel paese delle meraviglie (naturalmente, fatte le debite proporzioni fra Alice e me) perché la televisione mi appare come un mezzo magico per comunicare con persone fontanissime e di ogni tipo, una specie di caleidoscopio che rappresenta il pubblico di *Personalità* per il quale noi tutte ci prodighiamo con la speranza di essere, sia pure in piccola parte, utili.

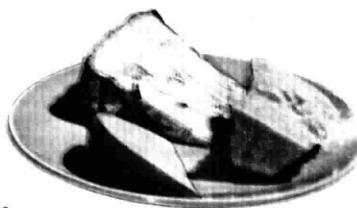
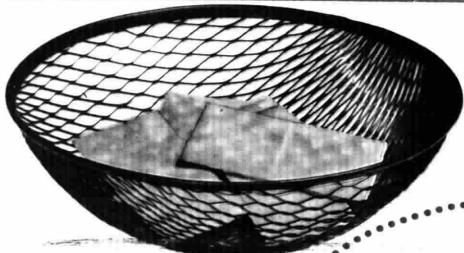
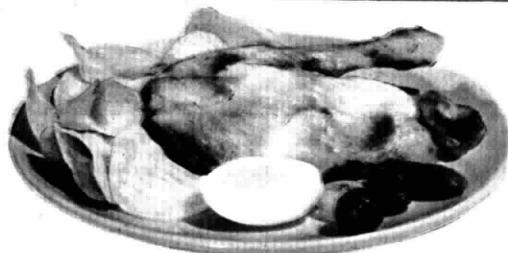
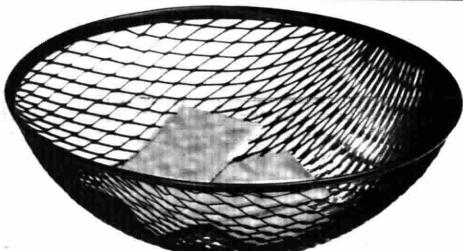
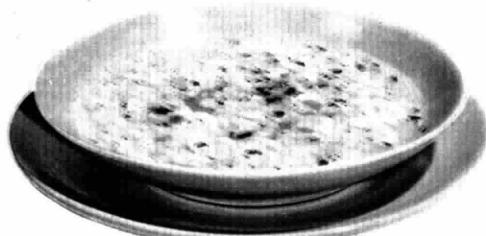
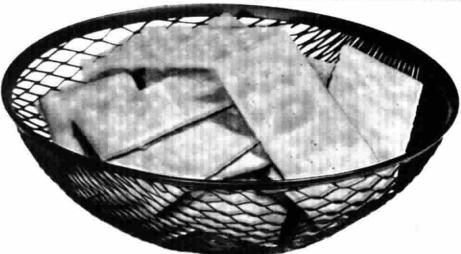
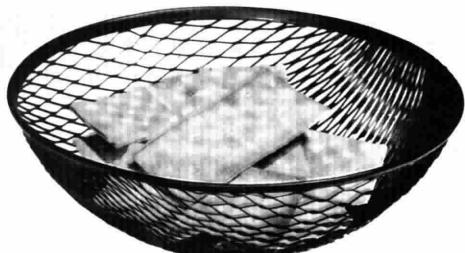
Mila Contini



Fabiani presenta una principessa in leacril verde dalla linea diritta, appena allargata da due pinces che si aprono sopra e sotto alla mardingala alta e cucita.
Il cappotto è sempre in tessuto verde, foderato in tessuto dalla tonalità più chiara

Elegante l'insieme di Tricot in maglia. La casacca è in lana grigia bordata da un'alta balza nera messa in rilievo da una riga bianca. Le maniche ripetono il motivo della balza, ma finiscono con polsi larghi ed in lana grigia





sì, dico a Lei...

- vuole una tavola piú allegra?
- cibi piú appetitosi?
- facce piú contente?

metta in tavola i Crackers Soda Pavesi

- che colore dorato...
- che profumo di grano...
- che acquolina in bocca!



Crackers soda
PAVESI per
la vostra tavola



IL CAVALLO DI TROIA



— ... e questo ti dimostra quali cose mirabili possa fare l'uomo quando cessi di impiegare il suo tempo e le sue energie in pensieri di guerra...
(Punch)

LA BUONA MASSAIA



— ... vi stavo proprio aspettando.

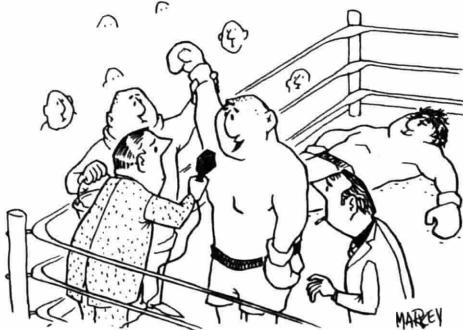
IL CAPPELLINO



— Per starle bene, le sta bene, signora: solo che è il parfume della nostra lampada.

in poltrona

LA DICHIARAZIONE DEL VINCITORE



— Il mio avversario era un osso veramente duro... ma, del resto, l'incontro era truccato.

CONSIGLIO DI ESPERTO



— Sono le ultime diecimila lire che ho. Dove mi consiglia di metterle?
— In tasca, signore.

CONOSCERE LE LINGUE



— Au secours! Au secours!

CONFIDENZE DI VIAGGIO



— Il giornale lo compro solo per le notizie dall'estero; quelle locali me le dà mia moglie.

IL CARTELLO



Senza parole



con Birra a tavola... di bene in meglio !

Buono il ragù! Passami la birra per favore!

Sì, anche a tavola ci sta bene la birra! Fresca, toglie la sete; leggera, stimola l'appetito col suo grato aroma di luppolo; sempre genuina, completa il pasto. Birra in tavola per mezzogiorno e per la sera: birra in fresco per gli ospiti, birra in fresco... per noi.

Avete una marca preferita? Chiedetela!

birra
più birra
per mangiar
più sano

